



*TENDENZE E CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE
DELLE AULSS VENEZIANE*



Giugno 2007



Rapp. 119.0

Riconoscimenti

Stefania Bragato ha coordinato la ricerca e steso la presentazione.

Rita Canu ha redatto i testi.

Enrico Perissinotto ha elaborato i dati.

Indice

Presentazione	1
AULSS 10	3
AULSS 13	31
AULSS 14	57
AULSS 12	79

Presentazione

Con questo rapporto, che contiene informazioni e analisi sulle principali caratteristiche demografiche dei distretti delle Aulss della provincia di Venezia, l'Amministrazione provinciale, in particolare l'Assessorato alle Politiche sociali, intende dare un contributo nell'ambito dei Piani di Zona socio-sanitari veneziani. Avere a disposizione dati sulle caratteristiche demografiche della popolazione residente, sull'evoluzione dei principali segmenti che compongono l'insieme della popolazione (minori, anziani, immigrati, etc.) nonché alcune informazioni legate ad aspetti sociali (occupazione, disoccupazione, anziani che vivono da soli, etc.) può rappresentare un importante supporto conoscitivo per la programmazione degli interventi nei Piani di Zona.

La rilevanza delle analisi condotte risiede anche nella omogeneità delle fonti utilizzate. Per ogni Aulss le analisi sono basate sui dati provenienti dalle medesime fonti, trattati allo stesso modo per ogni ambito territoriale. Ciò consente, per ogni distretto e per ogni comune, di comparare le informazioni e gli esiti delle analisi. Questo è un aspetto molto importante ai fini della programmazione degli interventi nelle diverse aree geografiche. Programmi diversi devono fondarsi su bisogni differenti correttamente rilevati, la distinzione tra programmi (interventi) non può dipendere da metodologie diverse di rilevazione delle informazioni.

In questo studio il lettore non troverà dati relativi ad alcune aree assai importanti nei Piani di Zona come la tossicodipendenza, l'alcolismo, il disagio/povertà, la salute mentale ed altre. Si tratta di dati disponibili presso gli stessi erogatori dei servizi sociali e sanitari e, molto spesso, sono raccolti in modo differenziato e perciò difficilmente confrontabili tra loro.

Le informazioni qui contenute non esprimono necessariamente un fabbisogno di intervento sociale o sanitario, ma, descrivendo segmenti di popolazione, possono dare indicazioni sulla dimensione di alcune categorie di intervento.

Il rapporto si compone di 4 parti. Le prime tre riguardano le analisi relative alle Aulss 10 (Veneto Orientale), 13 (Mirano-Dolo) e 14 (solo per i comuni che rientrano nei confini provinciali). La quarta interessa la Aulss 12 (Veneziana) le cui analisi erano già state svolte in un precedente lavoro del Coses (2005)

effettuato in occasione dell'aggiornamento del Piano di Zona 2005-2007¹. Per ragioni di completezza si è riportato in questo rapporto un estratto di tale studio. Nella attuale versione è stato aggiunto un aggiornamento dei dati sulla popolazione immigrata.

Le analisi sono state condotte con le informazioni disponibili all'aprile del 2007. La struttura dello studio è uguale per ogni Aulss. Si va dalle analisi di trend espresse dalle variazioni intercensuarie (1991-2001), alle valutazioni sull'impatto demografico della componente immigrata, alle considerazioni su due importanti segmenti, minori ed anziani, fino ad illustrare alcuni indicatori dell'offerta di lavoro.

¹ Aulss 12 e Comune di Venezia, 2005, *Aggiornamento del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari 2005/2007*, Venezia.

AULSS 10

PREMESSA	4
1. LA FOTOGRAFIA CENSUARIA	6
2. EVOLUZIONE RECENTE: UNA LETTURA CON LALENTE DELLA COMPONENTE IMMIGRATA	13
3. MINORI E ANZIANI	20
4. INDICATORI DELL'OFFERTA DI LAVORO	26

PREMESSA

In questo documento si raccolgono informazioni di carattere demografico e sul mercato del lavoro relative al territorio della provincia di Venezia facente capo all'Aulss 10 *Veneto Orientale*. Si utilizzano a tale scopo una serie di dati che danno conto dei più evidenti cambiamenti degli ultimi anni nella struttura demografica e sociale dell'Aulss.

Ove possibile, l'analisi viene condotta considerando i tre distretti sanitari in cui l'Aulss è suddivisa e i venti comuni che ne fanno parte secondo la seguente ripartizione:

Distretto 1 Sandonatese: Ceggia, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto;

Distretto 2 Litorale: Caorle, Eraclea, Jesolo, San Michele al Tagliamento;

Distretto 3 Portogruarese: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

I dati su cui si basa la descrizione presentano un riferimento temporale che può variare con la loro disponibilità e comunque vengono utilizzati quelli più recenti pubblicati ufficialmente alla data di redazione del documento.

Il documento si articola in quattro paragrafi.

Nel primo si dà conto della crescita della popolazione tra i due ultimi censimenti e del suo invecchiamento. All'aumento del numero di residenti hanno contribuito e continuano a contribuire gli immigrati sebbene negli ultimi anni l'incremento della popolazione straniera si sia rivelato più contenuto che nella altre Aulss della provincia (par. 2). Quello del Veneto Orientale resta tuttavia il territorio con la più elevata incidenza di stranieri sulla popolazione e gli effetti si fanno sentire sui tassi di natalità che salgono grazie proprio alle nascite degli stranieri, in grado di controbilanciare il calo di nascite di bimbi italiani. Il ringiovanimento della popolazione dipende molto dal contributo degli immigrati e già si vede anche nella composizione della fascia dei minori ove il peso degli stranieri comincia ad essere evidente.

Nel paragrafo 3 si focalizza l'attenzione sugli anziani e sui minori partendo dalla dinamica più recente dei tassi di natalità e mortalità: se il primo mostra di seguire un trend crescente, il secondo sta invece contraendosi. Nel complesso l'Aulss 10 si rivela, nel confronto con la popolazione complessiva della provincia, un po' più giovane sia per un minore peso degli anziani sia per una più sostenuta presenza di minori. Il paragrafo si chiude con alcune considerazioni numeriche sulla presenza di anziani che vivono da soli.

L'ultimo paragrafo sintetizza alcune informazioni sul mercato del lavoro locale, in particolare dal lato dell'offerta di lavoro, nei singoli comuni dell'Aulss. Il riferimento è necessariamente ai dati censuari che illustrano una disoccupazione più elevata di quella media provinciale sebbene in diminuzione, mentre quella giovanile risulta invece più contenuta.

1. LA FOTOGRAFIA CENSUARIA

L'ultimo censimento della popolazione indica in 197.014 il numero di residenti nel territorio dell'Aulss 10, pari al 24% degli abitanti della provincia di Venezia (tab. 1.1).

Tab. 1.1 Popolazione residente nelle Aulss della provincia di Venezia. Valori assoluti, peso percentuale su provincia e variazione tra i censimenti 1991 e 2001

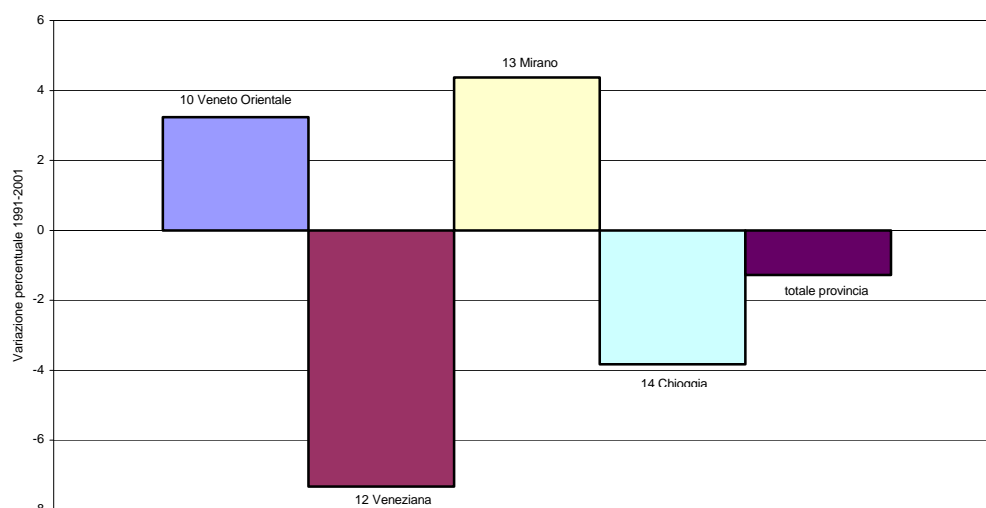
Aulss	Popolazione residente		Peso percentuale		Var. 1991-2001	
	1991	2001	1991	2001	v.a.	%
10 Veneto Orientale	190.829	197.014	23,27	24,34	6.185	3,24
12 Veneziana	326.207	302.324	39,78	37,34	-23.883	-7,32
13 Mirano	229.673	239.712	28,01	29,61	10.039	4,37
14 Chioggia (*)	73.343	70.536	8,94	8,71	-2.807	-3,83
Totale Provincia	820.052	809.586	100,00	100,00	-10.466	-1,28

(*) solo per la parte che ricade sotto la provincia di Venezia

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Anche rispetto al precedente Censimento del 1991 conta una popolazione sensibilmente più contenuta dell'Aulss 12 Veneziana e della 13 Mirano, ma nel periodo intercensuario la popolazione cresce del 3% contrariamente alla perdita che l'intera provincia fa registrare nel decennio (-1%) (graf. 1.1).

Graf. 1.1 Popolazione residente nelle Aulss della provincia di Venezia. Variazione percentuale ai Censimenti 1991-2001

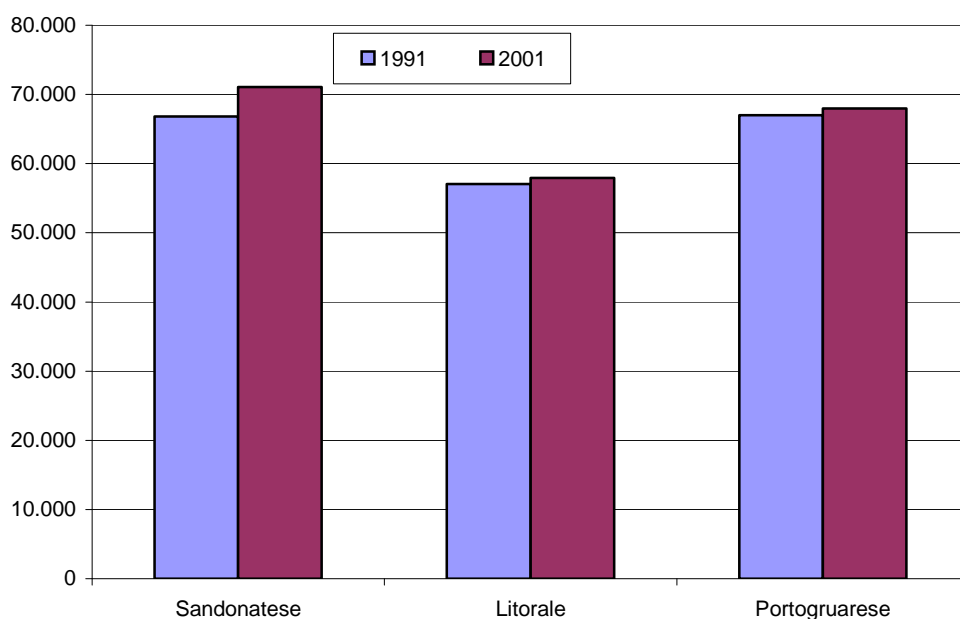


Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

L'Aulss Veneto Orientale ha infatti contribuito, con una crescita di oltre 6mila abitanti, a tamponare parzialmente la perdita di residenti della provincia attribuibile in massima parte all'area dell'Aulss Veneziana. La quota di residenti del Veneto Orientale è infatti salita in dieci anni dal 23% del totale della provincia al citato 24%.

L'incremento del numero di residenti nell'Aulss 10 è dovuto in gran parte al distretto Sandonatese (+6%) che è anche quello più popolato con oltre 71mila residenti (graf. 1.2). Il distretto Litorale è invece il meno abitato, non raggiunge infatti i 58mila abitanti, e fa segnare nei dieci anni considerati una crescita del 2%. Il Portogruarese, infine, è il distretto sanitario con l'aumento di popolazione più contenuto, meno dell'1%, essendo passato da circa 67mila a poco meno di 68mila abitanti.

Graf. 1.2 Aulss 10. Popolazione residente per distretto. Censimenti 1991 e 2001



Fonte: elaborazione Coses su dati Istat

Tra i comuni dell'Aulss si sono registrati incrementi percentuali della popolazione anche molto consistenti, dell'ordine del 14%, 15% e 16% rispettivamente per Torre di Mosto, Pramaggiore e Meolo. Ma si sono contate anche contrazioni della popolazione come a San Michele al Tagliamento (-4%) o a Portogruaro, Gruaro e Concordia seppure nell'ordine di un punto percentuale. La struttura della popolazione evidenzia il sempre minor peso che i giovani vanno assumendo e il contemporaneo aumento degli anziani dovuto al

raggiungimento delle fasce d'età più avanzate da parte di classi sempre più numerose.

Tab. 1.2 Popolazione nei distretti dell'Aulss 10 per classi d'età: totale e femmine. Censimenti 1991 e 2001

Classi di età	Distretto 1 Sandonatese				Distretto 2 Litorale			
	Totale		Femmine		Totale		Femmine	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
0-5 anni	3.466	3.972	1.694	2.011	2.769	2.964	1.329	1.491
6-10 anni	3.150	3.205	1.559	1.546	2.551	2.233	1.263	1.084
11-13 anni	2.171	1.906	1.050	964	1.939	1.408	938	693
14-18 anni	4.704	3.178	2.322	1.514	4.415	2.475	2.213	1.217
19-24 anni	6.684	4.531	3.268	2.232	5.801	3.874	2.865	1.916
25-34 anni	11.269	11.704	5.660	5.760	9.508	9.509	4.730	4.700
35-44 anni	9.561	12.113	4.813	6.081	8.082	9.472	4.036	4.690
45-54 anni	8.513	9.574	4.162	4.813	7.596	8.015	3.775	4.065
55-64 anni	7.638	8.334	3.960	4.157	7.052	7.497	3.582	3.798
65 e oltre	9.643	12.575	5.880	7.568	7.331	10.494	4.393	6.114
Totale	66.799	71.092	34.368	36.646	57.044	57.941	29.124	29.768
Classi di età	Distretto 3 Portogruarese				Totale Aulss 10			
	Totale		Femmine		Totale		Femmine	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
0-5 anni	3.357	3.300	1.679	1.602	9.592	4.702	10.236	5.104
6-10 anni	3.272	2.839	1.574	1.395	8.973	4.396	8.277	4.025
11-13 anni	2.358	1.808	1.144	897	6.468	3.132	5.122	2.554
14-18 anni	4.983	3.143	2.475	1.550	14.102	7.010	8.796	4.281
19-24 anni	6.610	4.994	3.217	2.305	19.095	9.350	13.399	6.453
25-34 anni	10.676	10.649	5.417	5.212	31.453	15.807	31.862	15.672
35-44 anni	9.666	10.672	4.732	5.438	27.309	13.581	32.257	16.209
45-54 anni	8.646	9.572	4.222	4.733	24.755	12.159	27.161	13.611
55-64 anni	7.531	8.474	3.858	4.193	22.221	11.400	24.305	12.148
65 e oltre	9.887	12.530	6.010	7.533	26.861	16.283	35.599	21.215
Totale	66.986	67.981	34.328	34.858	190.829	97.820	197.014	101.272

Fonte: elaborazione Coses su dati Istat

All'ultimo censimento, i 45.830 giovani fino ai 24 anni del Veneto Orientale risultano essere pari al 23% della popolazione; nei tre distretti la quota oscilla dal 22% del Litorale al 24% del Sandonatese e del Portogruarese. La popolazione che abita il territorio dell'Aulss è più giovane di quella complessiva della provincia di Venezia in cui la stessa fascia d'età rappresenta solo il 21% degli abitanti. La conferma viene pure dal peso che gli anziani assumono nell'Aulss: è pari al 18% la quota di popolazione con almeno 65 anni di età, contro il 19% della provincia.

Nel decennio intercensuario si è registrato un invecchiamento della popolazione che, riferendosi alle due fasce d'età sopradette, ha visto calare sensibilmente

la quota dei giovani fino ai 24 anni (erano il 30% nel 1991) - e anche la loro numerosità - e salire quella degli anziani (14% nel 1991).

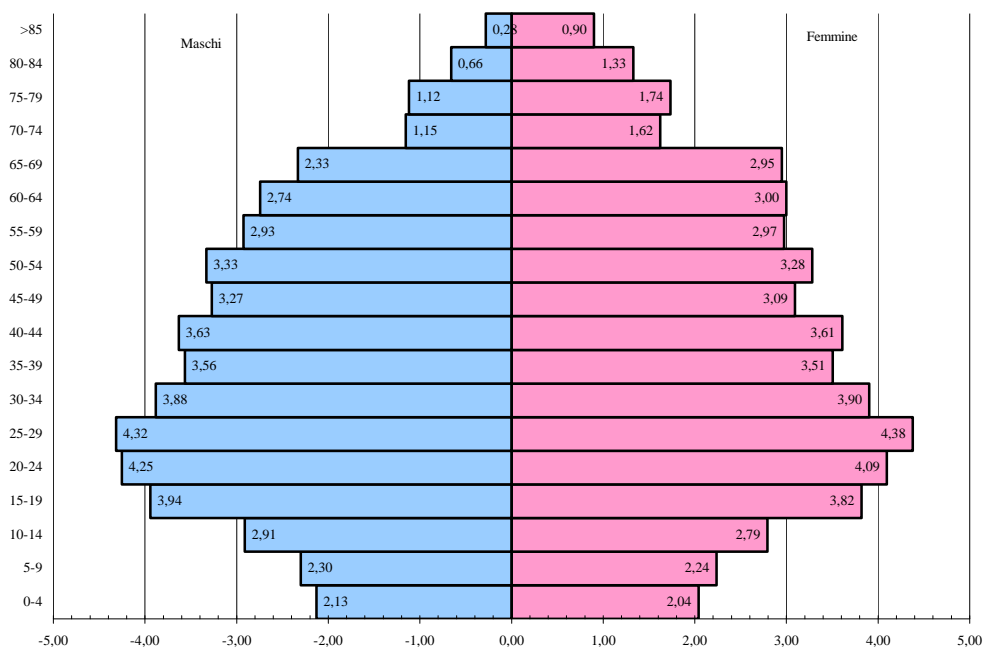
Le femmine sono più numerose dei maschi (51%), così come nel 1991, ma la quota sale al 60% quando si considerano gli abitanti con almeno 65 anni di età. Le donne sono infatti più longeve, ma la quota di donne tra gli anziani si è leggermente ridotta rispetto al 1991 (erano il 61%) e in tutti i distretti, segno che nei dieci anni anche i maschi hanno aumentato la loro longevità.

La raffigurazione di tale situazione nelle piramidi della popolazione per sesso ed età viene bene rappresentata nei due grafici 1.3 e 1.4 che permettono di osservare come vi sia stato essenzialmente uno slittamento di 10 anni (2 fasce d'età) della piramide del 1991, ma con un paio di particolarità. Si tratta piuttosto di un albero il cui tronco, dopo molti anni, vede nuovamente allargarsi – seppure di poco – la base. Si registra infatti nel 2001 una crescita per la fascia dei bambini fino a 4 anni d'età, anche se nel complesso i giovani hanno finito per rappresentare, nei dieci anni, quote sempre più modeste della popolazione.

In secondo luogo, se è leggermente aumentata la natalità degli ultimi anni, si riscontra tuttavia un forte addensamento nella parte più alta della figura per l'accresciuta consistenza della popolazione anziana, soprattutto della componente femminile. A causa della loro maggiore sopravvivenza, le classi di età più anziane risultano maggiormente "femminilizzate" e si nota dunque come la piramide vada restringendosi meno che per gli uomini al crescere delle età e addirittura si allarghi per la classe estrema delle ultraottantacinquenni.

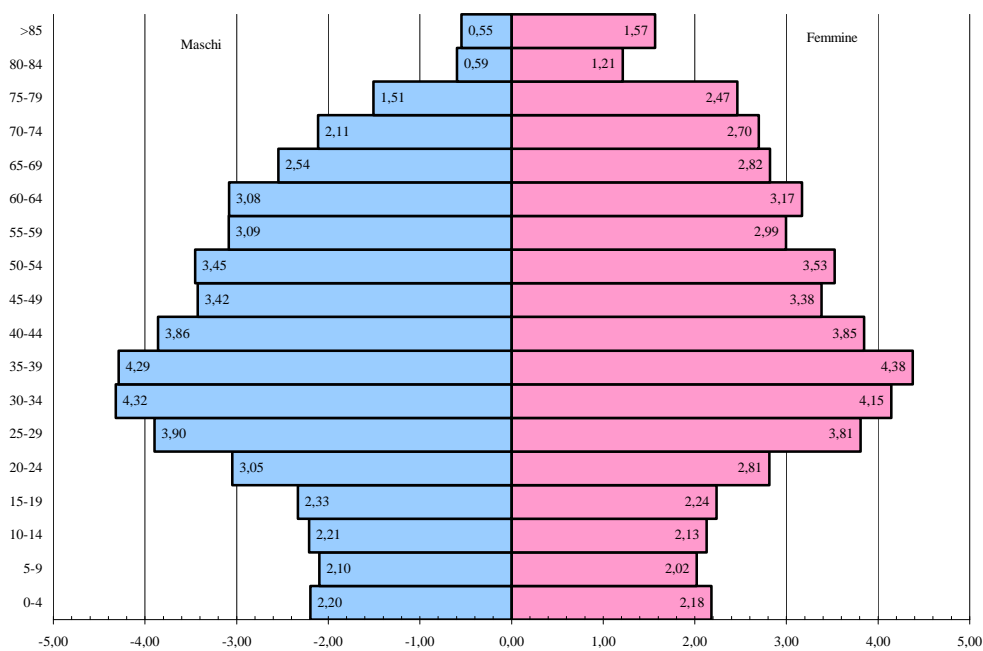
L'allungamento della vita della popolazione viene rilevato anche da alcuni indicatori demografici che danno conto delle proporzioni esistenti tra giovani ed anziani. Il rapporto tra il numero di anziani di almeno 65 anni e quello dei ragazzi con meno di 15 anni determina l'indice di vecchiaia che è sensibilmente aumentato dal censimento del 1991 a quello del 2001 sia per la popolazione provinciale che per quella dell'Aulss 10. In particolare, se nel Veneto Orientale l'indice rilevava nel 1991 una maggiore presenza di giovani rispetto agli anziani, dieci anni dopo ci sono 141 anziani ogni 100 giovani. Con valori, tuttavia, inferiori a quelli rilevati per l'intera provincia.

Graf. 1.3 Popolazione residente per classe d'età e sesso nell'Aulss 10. Censimento 1991



Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Graf. 1.4 Popolazione residente per classe d'età e sesso nell'Aulss 10. Censimento 2001



Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Se nel 1991 era il Litorale l'area più giovane, ora invece presenta il più elevato indice di vecchiaia e il 'meno vecchio' appare invece il distretto del Sandonatese. Tutti i comuni, comunque, presentano un indice di vecchiaia superiore a 100 ad eccezione di Pramaggiore ove ancora prevalgono i giovani sui vecchi. Il comune più anziano risulta invece essere San Michele al Tagliamento con 181 anziani ogni 100 giovani.

Tab. 1.3 Indici di vecchiaia, di sostituzione e di dipendenza nei comuni e nei distretti dell'Aulss 10 e in provincia di Venezia. Censimenti 1991 e 2001

Comuni	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza		Indice di sostituzione	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Ceggia	108,4	150,8	43,4	46,9	87,8	115,8
Fossalta di Piave	132,4	139,5	46,7	50,3	73,6	117,6
Meolo	100,9	128,6	42,1	42,7	68,5	120,7
Musile di Piave	89,3	120,0	38,9	45,7	81,3	130,5
Noventa di Piave	98,8	125,6	42,5	46,1	84,2	127,0
San Donà di Piave	100,3	130,5	38,9	45,2	75,7	133,5
Torre di Mosto	95,7	122,8	42,5	46,7	78,7	117,9
<i>Distretto Sandonatese</i>	<i>100,7</i>	<i>129,7</i>	<i>40,4</i>	<i>45,6</i>	<i>77,5</i>	<i>128,1</i>
Caorle	81,3	148,0	36,9	42,6	65,4	152,2
Eraclea	76,3	119,4	38,9	44,4	71,7	117,4
Jesolo	95,3	152,6	34,5	42,8	79,0	158,7
San Michele al Tagliamento	113,0	180,9	39,1	44,7	74,4	179,5
<i>Distretto Litorale</i>	<i>91,4</i>	<i>148,6</i>	<i>36,8</i>	<i>43,5</i>	<i>73,7</i>	<i>151,6</i>
Annone Veneto	98,4	124,6	43,7	45,8	67,9	121,3
Cinto Caomaggiore	118,7	158,9	43,4	45,7	67,6	138,3
Concordia Sagittaria	89,6	137,2	40,4	43,0	59,2	136,2
Fossalta di Portogruaro	100,4	164,7	41,4	44,0	70,0	132,1
Gruaro	122,3	157,5	46,3	51,0	90,3	134,5
Portogruaro	107,6	163,8	41,4	45,5	77,5	144,5
Pramaggiore	76,9	94,5	44,2	41,3	66,0	113,4
Santo Stino di Livenza	86,1	134,0	41,4	44,8	69,4	116,1
Teglio Veneto	145,5	173,4	46,8	47,5	71,1	190,5
<i>Distretto Portogruarese</i>	<i>99,9</i>	<i>147,0</i>	<i>41,9</i>	<i>44,9</i>	<i>71,0</i>	<i>134,1</i>
<i>Totale Aulss 10</i>	<i>97,7</i>	<i>140,8</i>	<i>39,8</i>	<i>44,7</i>	<i>74,0</i>	<i>136,9</i>
Totale provincia	116,5	158,4	38,8	45,4	78,1	160,0

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Anche l'indice di dipendenza² è cresciuto, sebbene sia sceso sotto la media provinciale, mostrando come la popolazione non attiva - composta da anziani e ragazzi - stia avvicinandosi alla metà dei soggetti attivi dal punto di vista

² L'indice è dato dal rapporto avente a numeratore la somma tra la popolazione con meno di 15 anni e quella di 65 e più e al denominatore la popolazione in età da 15 a 64 anni; rappresenta il numero medio di bambini e anziani che potenzialmente devono essere mantenuti con il reddito prodotto da 100 lavoratori.

lavorativo. E, per quanto abbiamo già visto, non è la componente giovanile, ma quella anziana a pesare sempre più.

In crescita è pure l'indice di sostituzione³ o ricambio che si mantiene inferiore a quello medio della provincia, ma indica come la quota di chi sta per uscire (60-64 anni) dal mercato del lavoro sia abbondantemente più elevata di chi sta per entrarvi (15-19 anni). Tra gli effetti dell'invecchiamento della popolazione sul sistema socioeconomico vi è infatti anche da considerare che le forze lavoro dovranno attingere da un contingente di giovani in continua contrazione ingenerando consistenti problemi nel mercato del lavoro e quindi nei sistemi pensionistici, sanitari e assistenziali.

³ L'indice di sostituzione è dato dal rapporto tra popolazione tra i 60-64 anni e quella con 15-19 anni; segnala il rapporto tra il numero di coloro che si accingono a lasciare il mondo del lavoro e il numero di giovani che si accingono ad entrarvi.

2. EVOLUZIONE RECENTE: UNA LETTURA CON LALENTE DELLA COMPONENTE IMMIGRATA

Nell'Aulss 10 la dinamica demografica è sempre più influenzata dal movimento della popolazione straniera e ciò appare ancora più evidente negli ultimi anni in cui il peso degli immigrati è andato rapidamente salendo.

Gli stranieri residenti nel Veneto Orientale si stanno avvicinando alla soglia dei 12mila pari al 30% della popolazione straniera dell'intera provincia di Venezia (tab. 2.1).

La maggior parte degli immigrati risiede nel Sandonatese (42%), il 30% nel Portogruarese e il restante 28% nel distretto del Litorale.

Rispetto al 2002, nel 2005 la popolazione straniera è raddoppiata, ma l'incremento è stato più contenuto che in tutte le altre Aulss della provincia. Il Litorale risulta inoltre essere l'unico distretto della provincia in cui non è avvenuto il raddoppio del numero di residenti stranieri e infatti il suo peso sul totale dell'Aulss è andato diminuendo dal 31% che rappresentava nel 2002.

La crescita della popolazione straniera sta rallentando negli anni per l'affievolirsi dell'effetto della regolarizzazione conseguente all'applicazione della legge Bossi-Fini. Nell'Aulss 10 gli incrementi annuali risultano inoltre più contenuti di quelli registrati per la popolazione straniera dell'intera provincia.

Tab. 2.1 Numero di stranieri residenti nei distretti dell'Aulss 10 e in provincia. Anni 2002-2005

Distretti	2002	2003	2004	2005
1 Sandonatese	2.382	3.379	4.288	4.958
2 Litorale	1.808	2.461	2.904	3.305
3 Portogruarese	1.714	2.427	3.048	3.539
<i>Aulss 10</i>	<i>5.904</i>	<i>8.267</i>	<i>10.240</i>	<i>11.802</i>
Provincia di Venezia	18.976	27.494	34.506	39.553

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La popolazione complessiva dell'Aulss 10 supera le 200mila unità e l'incremento fatto segnare nei quattro anni considerati può essere stato determinato da più fattori quali il prolungamento della vita media, l'aumento del tasso di natalità e i crescenti flussi migratori. In ogni distretto e in tutti i comuni la popolazione è cresciuta rispetto al 2002 ed il distretto con il maggior numero di abitanti si conferma il Sandonatese che è anche quello con la maggiore incidenza di stranieri sulla popolazione: 6,5 ogni 100 abitanti contro una media del 5,7% per l'intera Aulss. Il Litorale si attesta al 5,5% e il Portogruarese al 5,0% anche se in comuni di piccole dimensioni come Annone Veneto e Pramaggiore si rilevano le incidenze più elevate: 11,3% e 9,8% rispettivamente.

Tab. 2.2 Numero di residenti al 31 dicembre nei comuni e nei distretti dell'Aulss 10. Popolazione totale e incidenza (%) stranieri. Anni 2002 e 2005

Area	2002		2005	
	Popolazione totale	% stranieri	Popolazione totale	% stranieri
Ceggia	5.170	3,7	5.506	6,4
Fossalta di Piave	4.108	5,3	4.238	7,6
Meolo	6.199	3,8	6.366	6,5
Musile di Piave	10.388	3,3	10.797	7,0
Noventa di Piave	6.051	4,7	6.224	7,2
San Donà di Piave	35.896	2,7	38.614	6,3
Torre di Mosto	4.394	3,3	4.505	5,0
<i>Distretto Sandonatese</i>	<i>72.206</i>	<i>3,3</i>	<i>76.250</i>	<i>6,5</i>
Carole	11.511	3,3	11.896	5,7
Eraclea	12.563	2,5	12.679	4,2
Jesolo	23.067	3,4	23.766	6,2
San Michele al Tagliamento	11.731	2,9	11.771	5,1
<i>Distretto Litorale</i>	<i>58.872</i>	<i>3,1</i>	<i>60.112</i>	<i>5,5</i>
Annone Veneto	3.555	6,4	3.791	11,3
Cinto Caomaggiore	3.171	2,9	3.264	6,1
Concordia Sagittaria	10.576	1,6	10.706	3,1
Fossalta di Portogruaro	5.849	1,4	5.943	2,4
Gruaro	2.687	1,7	2.744	3,4
Portogruaro	24.629	2,2	24.992	4,4
Pramaggiore	4.107	4,7	4.437	9,8
Santo Stino di Livenza	11.913	2,9	12.502	6,1
Teglio Veneto	1.975	0,7	2.145	2,3
<i>Distretto Portogruarese</i>	<i>68.462</i>	<i>2,5</i>	<i>70.524</i>	<i>5,0</i>
<i>Totale AULSS 10</i>	<i>199.540</i>	<i>3,0</i>	<i>206.886</i>	<i>5,7</i>
Totale Provincia	813.294	2,3	832.326	4,8

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Quella del Veneto Orientale è inoltre l'Aulss che in provincia risulta avere la più elevata percentuale di stranieri sulla popolazione; nel complesso del veneziano infatti la quota si attesta invece al 4,8%.

Due terzi dei cittadini stranieri presenti nei territori del Veneto Orientale provengono dall'Europa; è in questa Aulss che risultano più concentrati rispetto al resto della provincia e la maggior parte di essi non è cittadino comunitario (87%) (tab. 2.3). Dai paesi della UE a 25 giunge infatti solo il 13% degli europei, in particolar modo da Polonia e Germania. Tra gli europei extracomunitari è forte la presenza di albanesi e romeni e per i primi la concentrazione nell'Aulss 10 è particolarmente elevata in quanto sono pari al 44% degli albanesi presenti in provincia.

Tab. 2.3 Numero di residenti stranieri nell'Aulss 10 e nella provincia di Venezia al 31 dicembre 2005 distinti per area e paese di cittadinanza

Area e paese di cittadinanza	Aulss 10	Provincia di Venezia
<i>Europa:</i>	<i>7.817</i>	<i>23.347</i>
<i>di cui UE a 25</i>	<i>1.047</i>	<i>2.997</i>
di cui Polonia	211	594
Germania	206	516
Francia	59	352
Regno Unito	107	339
Spagna	47	223
<i>di cui altri paesi europei</i>	<i>6.770</i>	<i>20.350</i>
di cui Albania	2.189	4.991
Romania	1.651	4.643
Moldova	258	2.780
Ucraina	499	2.280
Macedonia	428	1.826
Serbia e Montenegro	772	1.724
<i>Africa:</i>	<i>2.153</i>	<i>6.075</i>
di cui Marocco	1.054	2.964
Nigeria	396	854
Senegal	230	675
Tunisia	148	564
Egitto	58	246
<i>Asia:</i>	<i>1.150</i>	<i>7.875</i>
di cui Bangladesh	446	3.071
Cina Rep. Popolare	332	2.270
Filippine	43	835
Sri Lanka	16	379
India	174	316
<i>America:</i>	<i>671</i>	<i>2.208</i>
di cui Brasile	208	535
Colombia	184	344
Cuba	41	241
Rep. Dominicana	75	226
Stati Uniti	23	219
<i>Oceania:</i>	<i>9</i>	<i>34</i>
di cui Australia	8	29
<i>Apolidi</i>	<i>2</i>	<i>14</i>
Totale	11.802	39.553

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Con oltre 2mila presenze, gli africani rappresentano il 18% degli stranieri presenti nell'Aulss mentre in provincia la quota è leggermente più contenuta (15%). Essi provengono in massima parte dal Nord (i marocchini sono pari al 49% degli africani sia nell'Aulss che nel complesso della provincia) e dall'area occidentale (Nigeria e Senegal in particolare).

Dall'Asia provengono solo 1.150 stranieri pari al 10% degli immigrati che abitano nel Veneto Orientale. Risultano così meno presenti che nel resto della provincia: nel veneziano infatti sono pari al 20% degli stranieri. La maggior parte di essi proviene da Bangladesh (39%) e Cina (29%), mentre vi si è insediata più della metà degli indiani della provincia.

Tra gli americani, che sono presenti per una quota in linea con quella rilevata nel complesso provinciale (6%), si contano soprattutto brasiliani e colombiani. Questi ultimi sono qui particolarmente concentrati: nel Veneto Orientale vi abita il 55% dei colombiani presenti in provincia di Venezia.

Negli ultimi anni, l'aumento della natalità nella Aulss 10 risulta essere il risultato di un effetto compensativo dell'incrementato numero di nati da cittadini stranieri rispetto al decremento nel numero di nati da cittadini italiani⁴. Si evidenzia quindi una natalità crescente dovuta esclusivamente ad una maggiore presenza di popolazione residente straniera.

Nel complesso della provincia, la natalità degli autoctoni si è quasi mantenuta costante e l'incremento di natalità è da attribuirsi tutto agli stranieri (tab. 2.4).

Tra il 2002 ed il 2005 la natalità è aumentata nella Aulss 10 nella stessa misura con cui è cresciuta nell'intera provincia di Venezia sia per quanto riguarda la popolazione complessiva (+5%), sia per gli stranieri (+92%). Per tale motivo, il peso degli stranieri nati sul totale delle nascite si è mantenuto più elevato nella Aulss 10 rispetto alla provincia ed è passato dal 7% al 12% nei quattro anni. E' questa l'Aulss della provincia che mostra la maggiore incidenza degli stranieri sul totale delle nascite e, nel suo ambito, il massimo valore lo raggiunge il distretto Sandonatese con 15 stranieri su 100 bimbi nati. Nel distretto del Litorale invece solo 6 bambini su 100 nascono da genitori stranieri.

E' da notare, inoltre, che i valori più elevati della componente straniera delle nascite si registra proprio per quei comuni in cui si è rilevata anche la maggiore incidenza degli stranieri come Annone Veneto, Fossalta di Piave e Pramaggiore.

La natalità degli stranieri, assieme ai continui ricongiungimenti familiari, contribuisce ad accrescere la componente minorile della popolazione immigrata. Se in provincia i minori raggiungono al 2004 (ultimo anno disponibile con dettaglio comunale) quasi le 7mila unità, nel territorio dell'Aulss 10 risultano essere 2.193 ossia il 31% (tab. 2.5). E' l'Aulss con la più elevata incidenza di stranieri sul totale dei minori presenti: quasi il 7% contro una media provinciale del 6%. Essi rappresentano il 21% della popolazione straniera residente, quota di poco superiore a quella calcolata per l'intera provincia (20%).

Tab. 2.4 Numero di nati totale e stranieri e incidenza dei nati stranieri sul totale nei comuni e distretti dell'Aulss 10. Anni 2002 e 2005

Comuni e distretti	2002			2005		
	Totale nati	Nati stranieri	% stranieri /totale	Totale nati	Nati stranieri	% stranieri /totale
Ceggia	48	4	8,3	49	9	18,4
Fossalta di Piave	42	5	11,9	50	14	28,0
Meolo	88	12	13,6	59	7	11,9
Musile di Piave	109	12	11,0	110	18	16,4
Noventa di Piave	60	4	6,7	51	6	11,8
San Donà di Piave	314	16	5,1	355	49	13,8
Torre di Mosto	46	5	10,9	44	4	9,1
<i>Distretto Sandonatese</i>	<i>707</i>	<i>58</i>	<i>8,2</i>	<i>718</i>	<i>107</i>	<i>14,9</i>
Caorle	120	5	4,2	110	4	3,6
Eraclea	98	5	5,1	94	5	5,3
Jesolo	190	7	3,7	206	13	6,3
San Michele al Tagliamento	85	5	5,9	98	8	8,2
<i>Distretto Litorale</i>	<i>493</i>	<i>22</i>	<i>4,5</i>	<i>508</i>	<i>30</i>	<i>5,9</i>
Annone Veneto	45	5	11,1	46	14	30,4
Cinto Caomaggiore	33	5	15,2	43	5	11,6
Concordia Sagittaria	91	1	1,1	88	1	1,1
Fossalta di Portogruaro	27	2	7,4	37	5	13,5
Gruaro	23	0	0,0	21	1	4,8
Portogruaro	211	16	7,6	195	19	9,7
Pramaggiore	42	3	7,1	67	18	26,9
Santo Stino di Livenza	99	7	7,1	131	25	19,1
Teglio Veneto	17	0	0,0	16	3	18,8
<i>Distretto Portogruarese</i>	<i>588</i>	<i>39</i>	<i>6,6</i>	<i>644</i>	<i>91</i>	<i>14,1</i>
<i>Totale Aulss 10</i>	<i>1.788</i>	<i>119</i>	<i>6,7</i>	<i>1.870</i>	<i>228</i>	<i>12,2</i>
Totale provincia	6.882	382	5,6	7.219	735	10,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

E' il distretto del Sandonatese a mostrare la più elevata incidenza di stranieri tra i minori (7,4%) e il Litorale quella più bassa (5,5%). Ancora una volta è per i comuni di Annone Veneto, Fossalta di Piave e Pramaggiore che si registra la maggiore incidenza, accompagnati da Cinto Caomaggiore.

L'incremento del numero di minori registrato sia a livello di Aulss che di intera provincia tra il 2002 ed il 2004, appare dovuto in massima parte alla crescita del numero di minori stranieri e nel Portogruarese quasi esclusivamente ad essi.

⁴ I segmenti della popolazione italiana (autoctona) sono calcolati come differenza tra popolazione totale e straniera.

Tab. 2.5 Numero di minori residenti totali e stranieri e incidenza (%) degli stranieri sul totale minori nei comuni e nei distretti dell'Aulss 10. Anni 2002 e 2004

Comuni e distretti	2002			2004		
	Totale minori	di cui stranieri	Incidenza %	Totale minori	di cui stranieri	Incidenza %
Ceggia	809	48	5,9	854	60	7,0
Fossalta di Piave	702	52	7,4	734	77	10,5
Meolo	1.025	47	4,6	1.082	91	8,4
Musile di Piave	1.782	96	5,4	1.814	137	7,6
Noventa di Piave	1.003	70	7,0	1.045	94	9,0
San Donà di Piave	5.824	197	3,4	6.264	404	6,4
Torre di Mosto	750	45	6,0	786	64	8,1
<i>Distretto Sandonatese</i>	<i>11.895</i>	<i>555</i>	<i>4,7</i>	<i>12.579</i>	<i>927</i>	<i>7,4</i>
Caorle	1.705	70	4,1	1.746	122	7,0
Eraclea	2.065	57	2,8	2.097	82	3,9
Jesolo	3.321	118	3,6	3.413	175	5,1
San Michele al Tagliamento	1.570	74	4,7	1.616	113	7,0
<i>Distretto Litorale</i>	<i>8.661</i>	<i>319</i>	<i>3,7</i>	<i>8.872</i>	<i>492</i>	<i>5,5</i>
Annone Veneto	593	63	10,6	661	99	15,0
Cinto Caomaggiore	477	27	5,7	491	51	10,4
Concordia Sagittaria	1.630	45	2,8	1.649	91	5,5
Fossalta di Portogruaro	807	21	2,6	848	34	4,0
Gruaro	424	10	2,4	435	20	4,6
Portogruaro	3.616	136	3,8	3.627	202	5,6
Pramaggiore	747	43	5,8	803	81	10,1
Santo Stino di Livenza	1.917	111	5,8	1.975	186	9,4
Teglio Veneto	276	1	0,4	317	10	3,2
<i>Distretto Portogruarese</i>	<i>10.487</i>	<i>457</i>	<i>4,4</i>	<i>10.806</i>	<i>774</i>	<i>7,2</i>
<i>Totale Aulss 10</i>	<i>31.043</i>	<i>1.331</i>	<i>4,3</i>	<i>32.257</i>	<i>2.193</i>	<i>6,8</i>
Totale provincia	119.042	3.992	3,4	123.403	6.989	5,7

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

In chiusura del paragrafo sull'immigrazione, si ritiene utile inserire un recentissimo aggiornamento sulla consistenza della popolazione straniera nell'Aulss 10 al 31 dicembre 2006 (tab. 2.6). Non si tratta di dati ufficiali, ma di quelli desunti dagli esiti provvisori dell'indagine condotta dalla Provincia di Venezia presso le anagrafi del proprio territorio. Considerato lo scarto ridottissimo che per le scorse edizioni dell'indagine si è riscontrato tra gli esiti dell'indagine stessa e le risultanze Istat pubblicate a parecchi mesi di distanza, si ritiene che la dimensione della popolazione straniera e della sua componente minorile siano molto attendibili e comunque in grado senz'altro di dare la giusta misura degli stranieri al 2006 e quindi dell'incremento nel loro numero rispetto al 2005.

Tab. 2.6 Numero di residenti stranieri al 31 dicembre 2006 per sesso e condizione di minore nei comuni dell'Aulss 10

Comuni	Residenti			di cui minori		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Annone Veneto	451	262	189	118	65	53
Caorle	737	369	368	144	77	67
Ceggia	412	236	176	119	63	56
Cinto Caomaggiore	201	107	94	60	32	28
Concordia Sagittaria	337	162	175	92	50	42
Eraclea	581	303	278	126	69	57
Fossalta di Piave	336	173	163	95	41	54
Fossalta di Portogruaro	179	85	94	45	28	17
Gruaro	103	52	51	28	16	12
Jesolo	1.608	822	786	236	121	115
Meolo	492	290	202	108	56	52
Musile di Piave	809	450	359	235	122	113
Noventa di Piave	505	291	214	139	80	59
Portogruaro	1.223	573	650	268	141	127
Pramaggiore	497	273	224	142	88	54
San Donà di Piave	2.855	1.487	1.368	605	297	308
San Michele al Tagliamento	649	282	367	143	65	78
Santo Stino di Livenza	885	460	425	259	124	135
Teglio Veneto	62	23	39	18	8	10
Torre di Mosto	231	114	117	66	37	29
<i>Totale Aulss 10</i>	<i>13.153</i>	<i>6.814</i>	<i>6.339</i>	<i>3.046</i>	<i>1.580</i>	<i>1.466</i>

Nota: dati provvisori

Fonte: elaborazioni Coses su dati indagine Provincia di Venezia

La popolazione di cittadinanza straniera residente nell'Aulss 10 supera quindi le 13mila persone ed è cresciuta rispetto al 2005 dell'11%. I minori sono più di 3mila e il loro peso sulla popolazione straniera è ancora aumentato: se nel 2004 erano il 21%, nel 2006 giungono al 23% dei residenti stranieri.

3. MINORI E ANZIANI

Esaminando la dinamica demografica degli ultimi anni si può senz'altro dire che la crescita della popolazione fatta registrare dall'Aulss 10 e dall'intera provincia sia in parte da attribuire ad un positivo bilancio migratorio ad opera degli stranieri che numerosi hanno deciso, come si è visto nel paragrafo precedente, di insediarsi in questi territori. L'età che li contraddistingue contribuisce al ringiovanimento della popolazione in quanto non appesantisce le classi più elevate d'età, costituite quasi esclusivamente da popolazione locale, e invece, grazie ai bambini nati da stranieri di cui abbiamo visto aumentare il peso, si rinfoltiscono le classi di minore età. Poiché gli anziani e i minori sono due strati della popolazione che abbisognano di consistenti interventi di politica sociale, il loro peso sulla popolazione è di importanza fondamentale. Prima di esaminare la due componenti nel dettaglio, è bene condurre una breve osservazione su due indicatori quali i tassi di natalità e mortalità che sono in grado di determinare la dinamica di queste due fasce di popolazione.

Se in provincia di Venezia il tasso di natalità medio annuo è andato gradatamente aumentando nei tre trienni 1997-99, 2000-02 e 2003-05, nella Aulss 10 – pur rimanendo sempre più elevato di quello provinciale – il tasso ha mostrato una lieve flessione all'inizio degli anni duemila per poi riprendere a crescere e superare ampiamente la soglia del 9 per mille (tab. 3.1). E' per il Sandonatese che, senza mai far segnare flessioni, si segnano i valori più elevati di distretto. Nel dettaglio comunale sono ancora una volta alcuni comuni di piccola dimensione a vedersi attribuire i tassi più alti come il 13 per mille a Pramaggiore e l'11 ad Annone Veneto e Fossalta di Piave. Sono anche gli stessi comuni per i quali si registrano tassi di mortalità tra i più bassi ed è ancora il distretto Sandonatese a distinguersi per una minore mortalità. Nel complesso dell'Aulss 10, il tasso di mortalità nei tre trienni risulta sempre inferiore a quello calcolato per l'intera provincia e segue lo stesso andamento in flessione se non per il dato relativo all'ultimo triennio disponibile. Questo risulta influenzato dall'anomalo numero di decessi che ha colpito la popolazione anziana nel 2003 a causa di condizioni climatiche da essa mal sopportate, ossia un inverno moto rigido seguito da un'estate con temperature eccezionalmente elevate. Ciò nonostante, è proprio in corrispondenza del triennio 2003-05 che per l'Aulss 10 il tasso di natalità supera quello di mortalità.

Tab. 3.1 Tassi di natalità e di mortalità (x 1.000 abitanti) medio annui nei comuni e nei distretti dell'Aulss 10 e in provincia di Venezia. Trienni 1997-99, 2000-02 e 2003-05

Comuni e distretti	Tasso di natalità medio annuo			Tasso di mortalità medio annuo		
	1997-99	2000-02	2003-05	1997-99	2000-02	2003-05
Ceggia	7,83	9,66	8,99	9,42	9,20	8,18
Fossalta di Piave	8,58	10,45	11,34	11,15	11,11	7,59
Meolo	10,68	12,43	10,40	7,73	8,40	8,38
Musile di Piave	10,08	9,45	10,20	7,93	7,62	7,99
Noventa di Piave	9,25	8,91	9,29	9,13	8,46	9,40
San Donà di Piave	8,99	8,96	9,73	9,03	9,02	8,81
Torre di Mosto	9,73	10,43	10,19	8,60	8,57	7,94
<i>Distretto Sandonatese</i>	<i>9,24</i>	<i>9,54</i>	<i>9,88</i>	<i>8,90</i>	<i>8,83</i>	<i>8,54</i>
Caorle	7,86	9,57	9,57	9,44	8,46	8,66
Eraclea	10,77	8,71	9,24	8,47	8,02	8,58
Jesolo	8,84	8,54	9,25	8,05	7,35	8,68
San Michele al Tagliamento	7,61	7,48	8,23	10,93	8,95	10,98
<i>Distretto Litorale</i>	<i>8,81</i>	<i>8,57</i>	<i>9,11</i>	<i>8,99</i>	<i>8,03</i>	<i>9,11</i>
Annone Veneto	9,30	10,37	11,43	8,32	7,99	8,98
Cinto Caomaggiore	9,36	8,86	9,74	10,53	10,76	9,95
Concordia Sagittaria	8,72	7,66	8,58	7,96	7,98	9,15
Fossalta di Portogruaro	7,32	5,13	8,48	9,39	10,04	10,35
Gruaro	8,35	7,85	8,84	9,84	9,22	10,68
Portogruaro	7,87	7,33	7,83	9,16	9,29	9,75
Pramaggiore	11,18	11,01	13,11	9,22	7,23	6,48
Santo Stino di Livenza	7,91	8,42	9,94	9,58	10,43	8,38
Teglio Veneto	8,46	7,36	7,28	9,46	11,88	9,55
<i>Distretto Portogruarese</i>	<i>8,32</i>	<i>7,85</i>	<i>9,00</i>	<i>9,13</i>	<i>9,30</i>	<i>9,27</i>
<i>Aulss 10</i>	<i>8,80</i>	<i>8,67</i>	<i>9,35</i>	<i>9,00</i>	<i>8,75</i>	<i>8,96</i>
Provincia di Venezia	8,26	8,45	8,84	9,74	9,53	9,66

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

E' del 2004 la più recente fotografia della popolazione residente per fascia d'età e vi si trova conferma anche per quest'anno di una relativa maggiore giovinezza della popolazione dell'Aulss 10 rispetto alla media provinciale. I ragazzi fino ai 18 anni sono il 16% dei residenti contro il 15% del veneziano e anche gli anziani pesano leggermente meno: 19% contro il 20% della provincia (tab. 3.2).

Anche a questa data, è il Sandonatese che si dimostra il distretto più 'giovane' in quanto i ragazzi fino ai 18 anni di età sono il 18% della popolazione e anche gli anziani scendono a questa quota. Viceversa nel distretto del Litorale i giovani si riducono al 15% e gli anziani raggiungono il 20%, allineati comunque ai valori medi della provincia.

Tab. 3.2 Popolazione nei distretti dell'Aulss 10 e nella provincia di Venezia per classi di età. Anno 2004

Classe di età	Distretto 1 Sandonatese		Distretto 2 Litorale		Distretto 3 Portogruarese		Totale AULSS 10		Totale provincia	
	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F
0-5	4.393	2.116	3.211	1.542	3.568	1.707	11.172	5.365	42.875	20.579
6-10	3.501	1.736	2.367	1.177	2.944	1.424	8.812	4.337	33.808	16.443
11-13	2.038	976	1.369	666	1.812	875	5.219	2.517	20.111	9.811
14-18	3.317	1.615	2.411	1.140	3.089	1.536	8.817	4.291	33.215	16.129
19-24	4.368	2.124	3.360	1.648	4.377	2.095	12.105	5.867	44.672	21.812
25-34	11.493	5.647	9.167	4.465	10.574	5.149	31.234	15.261	120.896	58.743
35-44	13.524	6.642	10.259	5.058	11.478	5.723	35.261	17.423	141.216	69.554
45-54	10.288	5.158	8.310	4.166	9.895	4.925	28.493	14.249	114.077	57.662
55-64	8.910	4.451	7.680	3.888	8.859	4.393	25.449	12.732	111.154	56.822
65 e oltre	13.603	8.135	11.716	6.720	13.621	8.038	38.940	22.893	167.394	99.225
Totale	75.435	38.600	59.850	30.470	70.217	35.865	205.502	104.935	829.418	426.780

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

I minori

Vale la pena operare una distinzione all'interno della fascia dei minori per distinguere il peso di bambini e ragazzi di età diverse in quanto presentano sicuramente esigenze sociosanitarie anche molto differenti.

I minori sono 32.257, pari quasi al 16% della popolazione residente nell'Aulss 10, una quota leggermente superiore a quella rilevata per la provincia che sfiora il 15% (tab. 3.3).

Tab. 3.3 Residenti minori per fasce d'età nei distretti dell'Aulss 10 e in provincia di Venezia. Valore assoluto, percentuale e incidenza (%) sul totale della popolazione. Anno 2004

Distretto	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-17 anni	totale minori	% su popolazione totale
Sandonatese	2.237	2.156	3.501	2.038	2.647	12.579	16,7
%	17,8	17,1	27,8	16,2	21,0	100,0	
Litorale	1.623	1.588	2.367	1.369	1.925	8.872	14,8
%	18,3	17,9	26,7	15,4	21,7	100,0	
Portogruarese	1.858	1.710	2.944	1.812	2.482	10.806	15,4
%	17,2	15,8	27,2	16,8	23,0	100,0	
Totale Aulss 10	5.718	5.454	8.812	5.219	7.054	32.257	15,7
%	17,7	16,9	27,3	16,2	21,9	100,0	
Totale provincia	21.610	21.265	33.808	20.111	26.609	123.403	14,9
%	17,5	17,2	27,4	16,3	21,6	100,0	

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La distribuzione per fasce d'età non si distanzia molto da quella media della provincia. Nel Veneto Orientale circa il 18% dei minori ha tra 0 e 2 anni, mentre

i bambini in età da scuola dell'infanzia sono poco meno del 17% e quelli che dovrebbero frequentare le cinque classi della scuola primaria sono quasi 9mila, pari al 27% dei minori. Un altro 16% ha tra gli 11 e i 13 anni e i minori dai 14 anni in su sono il restante 22%.

E' il Sandonatese, già emerso più volte anche con altri indicatori come il distretto più giovane, ad avere la maggiore incidenza di minori sulla popolazione all'interno dell'Aulss (vicino al 17%). Se si osserva la distribuzione per fasce d'età si può notare come il distretto in cui i minorenni pesano meno – ossia quello del Litorale – sia in realtà quello in cui è più elevata la quota di bambini in più tenera età, fino ai 5 anni.

La popolazione anziana

Già si è potuto osservare nei paragrafi precedenti come la popolazione stia progressivamente invecchiando, ma se abbiamo definito anziani coloro che hanno superato i 65 anni d'età conviene anche in questo caso esaminare con maggiore attenzione la composizione di questa particolare fascia di popolazione che comprende sì anziani e grandi vecchi nelle fasce più avanzate, ma anche individui che ancora sono attivi dal punto di vista economico e sociale nelle fasce più prossime alla soglia dei 65 anni fissata come limite superiore per la popolazione in età lavorativa.

Tab. 3.4 Residenti con almeno 65 anni d'età nei distretti dell'Aulss 10 e in provincia di Venezia. Valore assoluto e incidenza (%) sul totale della popolazione. Anno 2004

Distretto	65 e oltre	75 e oltre	85 e oltre	Totale popolazione
Sandonatese	13.603	6.316	1.242	75.435
%	18,0	8,4	1,6	100,0
Litorale	11.716	4.956	898	59.850
%	19,6	8,3	1,5	100,0
Portogruarese	13.621	6.341	1.421	70.217
%	19,4	9,0	2,0	100,0
Totale Aulss 10	38.940	17.613	3.561	205.502
%	18,9	8,6	1,7	100,0
Totale provincia	167.394	76.449	16.634	829.418
%	20,2	9,2	2,0	100,0

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Come si è visto in precedenza, nel Veneto Orientale sono 39mila le persone con almeno 65 anni di età ossia quelle che le statistiche escludono dall'attività lavorativa, e sono pari al 19% della popolazione. Più della metà di essi (21.327) ha tuttavia meno di 75 anni e solo il 9% ha raggiunto almeno gli 85 anni di vita (tab. 3.4). La popolazione dell'Aulss 10 risulta, anche osservando questa fascia

di popolazione, relativamente più giovane del complesso provinciale. A livello distrettuale è il Portogruarese a mostrarsi invece più anziano all'interno dell'Aulss.

Al fine di fornire informazioni a chi deve stimare il fabbisogno di servizi sociosanitari della popolazione anziana, sembra utile aggiungere quanto emerge dall'analisi dei dati raccolti tramite l'ultimo censimento della popolazione e delle abitazioni a proposito della presenza di anziani che vivono da soli (le famiglie unipersonali non in coabitazione del censimento Istat) e che verosimilmente potrebbero richiedere interventi più corposi di chi invece può godere di un sostegno diretto della rete familiare.

Secondo i dati dell'ultimo censimento, sono 14.385 le persone che vivono da sole nella Aulss Veneto Orientale (tab. 3.5) e oltre la metà di queste è anziana (51%). Vi sono tuttavia forti differenze di genere che cambiano di segno al variare dell'età. Tra chi ha meno di 65 anni è più frequente trovare un maschio che vive da solo piuttosto che una femmina: gli uomini costituiscono il 57% delle famiglie unipersonali non in coabitazione di quest'età e, sempre nel 2001, rappresentano il 74% del totale dei maschi che vivono da soli. Tra gli anziani, la maggior parte di chi abita solo è invece donna e se la quota femminile è del 76% per la fascia d'età tra i 65 ed i 74 anni, sale abbondantemente oltre l'80% per le età più avanzate. Ha infatti almeno 85 anni d'età l'11% delle donne che vivono da sole, mentre gli uomini di pari età sono meno del 4%.

E' interessante infine osservare che incidenza hanno gli anziani che vivono da soli, cioè in famiglie unipersonali non in coabitazione, sul totale della popolazione che vive in famiglie (di una o più persone). Per questo indicatore vi sono rilevanti differenze di genere che permangono in tutte le fasce d'età degli anziani. Tra i 65 ed i 74 anni vive da solo il 16% della popolazione che abita in famiglie, un po' meno di quanto si calcola per l'intera provincia (18%), ma per le femmine siamo vicini al 22%, mentre per i maschi l'incidenza è di poco superiore all'8%. Gli uomini tra i 75 e gli 84 anni vivono da soli in 11 casi su 100, ma per le coetanee il rapporto sale a 37 su 100, pur rimanendo al di sotto degli indici calcolati per l'intero veneziano.

Le donne, dunque, oltre ad essere più longeve raggiungono età avanzate in condizioni tali da mantenere condizioni di autosufficienza più a lungo degli uomini.

Tra i distretti dell'Aulss 10 è infine nel distretto del Litorale che si calcola una maggiore incidenza di anziani che vivono soli sul complesso della popolazione residente in famiglie.

Tab. 3.5 Popolazione residente in famiglie unipersonali non in coabitazione (v.a. e %) e incidenza (%) sul totale della popolazione escluse le convivenze, per fasce d'età. Distretti dell'Aulss 10 e provincia di Venezia. Anno 2001

Distretto	Classi età	Maschi e Femmine				Maschi				Femmine			
		In fam. unipers.		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie	In fam. unipers		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie	In fam. unipers		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie
		v.a.	%	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.
Sandonatese	meno di 65	2.321	47,8	4,0	58.453	1.291	74,2	4,4	29.412	1.030	33,1	3,5	29.041
	65-74	1.036	21,3	14,9	6.965	230	13,2	7,3	3.156	806	25,9	21,2	3.809
	75-84	1.079	22,2	26,8	4.028	156	9,0	10,8	1.438	923	29,6	35,6	2.590
	85 e più	419	8,6	30,4	1.377	62	3,6	17,1	362	357	11,5	35,2	1.015
	<i>Totale</i>	<i>4.855</i>	<i>100,0</i>	<i>6,9</i>	<i>70.823</i>	<i>1.739</i>	<i>100,0</i>	<i>5,1</i>	<i>34.368</i>	<i>3.116</i>	<i>100,0</i>	<i>8,5</i>	<i>36.455</i>
Litorale	meno di 65	2.532	53,4	5,3	47.359	1.429	74,9	6,0	23.735	1.103	38,9	4,7	23.624
	65-74	994	21,0	15,9	6.243	264	13,8	9,0	2.919	730	25,7	22,0	3.324
	75-84	893	18,8	29,0	3.077	158	8,3	13,5	1.167	735	25,9	38,5	1.910
	85 e più	325	6,9	32,0	1.017	56	2,9	21,4	262	269	9,5	35,6	755
	<i>Totale</i>	<i>4.744</i>	<i>100,0</i>	<i>8,2</i>	<i>57.696</i>	<i>1.907</i>	<i>100,0</i>	<i>6,8</i>	<i>28.083</i>	<i>2.837</i>	<i>100,0</i>	<i>9,6</i>	<i>29.613</i>
Portogruarese	meno di 65	2.169	45,3	3,9	55.041	1.279	72,3	4,6	27.745	890	29,5	3,3	27.296
	65-74	1.049	21,9	15,7	6.700	252	14,2	8,3	3.052	797	26,4	21,8	3.648
	75-84	1.119	23,4	27,3	4.097	156	8,8	10,5	1.484	963	31,9	36,9	2.613
	85 e più	449	9,4	29,2	1.537	83	4,7	19,6	423	366	12,1	32,9	1.114
	<i>Totale</i>	<i>4.786</i>	<i>100,0</i>	<i>7,1</i>	<i>67.375</i>	<i>1.770</i>	<i>100,0</i>	<i>5,4</i>	<i>32.704</i>	<i>3.016</i>	<i>100,0</i>	<i>8,7</i>	<i>34.671</i>
Totale Aulss 10	meno di 65	7.022	48,8	4,4	160.853	3.999	73,8	4,9	80.892	3.023	33,7	3,8	79.961
	65-74	3.079	21,4	15,5	19.908	746	13,8	8,2	9.127	2.333	26,0	21,6	10.781
	75-84	3.091	21,5	27,6	11.202	470	8,7	11,5	4.089	2.621	29,2	36,8	7.113
	85 e più	1.193	8,3	30,3	3.931	201	3,7	19,2	1.047	992	11,1	34,4	2.884
	<i>Totale</i>	<i>14.385</i>	<i>100,0</i>	<i>7,3</i>	<i>195.894</i>	<i>5.416</i>	<i>100,0</i>	<i>5,7</i>	<i>95.155</i>	<i>8.969</i>	<i>100,0</i>	<i>8,9</i>	<i>100.739</i>
Totale provincia	meno di 65	33.667	48,0	5,2	652.162	18.437	72,2	5,6	327.658	15.230	34,1	4,7	324.504
	65-74	14.939	21,3	17,5	85.146	3.410	13,4	8,9	38.272	11.529	25,8	24,6	46.874
	75-84	15.547	22,2	31,2	49.754	2.575	10,1	14,0	18.429	12.972	29,1	41,4	31.325
	85 e più	6.000	8,6	36,8	16.307	1.108	4,3	24,0	4.618	4.892	11,0	41,9	11.689
	<i>Totale</i>	<i>70.153</i>	<i>100,0</i>	<i>8,7</i>	<i>803.369</i>	<i>25.530</i>	<i>100,0</i>	<i>6,6</i>	<i>388.977</i>	<i>44.623</i>	<i>100,0</i>	<i>10,8</i>	<i>414.392</i>

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

4. INDICATORI DELL'OFFERTA DI LAVORO

Una condizione di mancato equilibrio nel mercato del lavoro può influire sulla domanda di servizi sociosanitari di una popolazione, si pensi, ad esempio, ai problemi di esclusione sociale associati alle situazioni di disoccupazione. Qui di seguito si utilizzano alcuni semplici indicatori, la cui disponibilità a livello comunale è offerta solo dai Censimenti, che mettono in luce situazioni di difficoltà del mercato del lavoro locale.

Tab. 4.1 Tasso di disoccupazione. Comuni e distretti dell'Aulss10 e provincia di Venezia. Anni 1991 e 2001

Distretto	Comuni	1991			2001		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sandonatese	Ceggia	4,6	14,9	7,7	4,4	7,6	5,6
	Fossalta di Piave	5,1	11,4	7,4	3,7	6,9	5,0
	Meolo	4,0	11,5	6,5	2,5	4,6	3,3
	Musile di Piave	6,1	14,7	9,0	3,3	6,4	4,5
	Noventa di Piave	4,6	14,1	7,8	2,6	6,0	3,9
	San Donà di Piave	7,4	15,8	10,4	3,5	7,7	5,2
	Torre di Mosto	4,7	18,2	9,0	2,7	6,8	4,3
	<i>Totale distretto</i>	<i>6,2</i>	<i>15,0</i>	<i>9,2</i>	<i>3,4</i>	<i>7,0</i>	<i>4,8</i>
Litorale	Caorle	14,4	34,5	20,8	6,7	13,1	9,0
	Eraclea	9,0	26,4	14,4	4,3	14,0	7,7
	Jesolo	13,2	26,1	17,6	6,2	11,1	8,1
	San Michele al Tagliamento	13,5	31,6	19,6	5,0	10,5	7,1
	<i>Totale distretto</i>	<i>12,6</i>	<i>28,9</i>	<i>18,0</i>	<i>5,7</i>	<i>11,9</i>	<i>8,0</i>
Portogruarese	Annone Veneto	4,6	13,2	7,6	2,5	4,9	3,4
	Cinto Caomaggiore	6,0	13,9	8,5	2,8	8,8	5,1
	Concordia Sagittaria	6,1	21,0	10,9	2,3	8,0	4,6
	Fossalta di Portogruaro	6,2	19,6	11,0	2,8	7,9	4,9
	Gruaro	3,9	14,7	7,5	1,5	4,7	2,8
	Portogruaro	7,4	16,7	10,7	3,7	8,5	5,6
	Pramaggiore	5,3	11,4	7,4	1,8	6,9	3,8
	Santo Stino di Livenza	7,0	19,4	11,1	2,8	7,8	4,7
	Teglio Veneto	6,0	19,8	10,5	2,5	5,6	3,7
<i>Totale distretto</i>	<i>6,5</i>	<i>17,5</i>	<i>10,3</i>	<i>2,9</i>	<i>7,8</i>	<i>4,8</i>	
<i>Totale Aulss 10</i>		<i>8,3</i>	<i>20,0</i>	<i>12,2</i>	<i>3,9</i>	<i>8,6</i>	<i>5,7</i>
Totale provincia		8,6	16,3	11,3	3,9	7,3	5,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimenti della popolazione 1991 e 2001

Innanzitutto il tasso di disoccupazione, ossia il rapporto tra popolazione disoccupata e forze di lavoro. Tra i due ultimi censimenti si registra un calo generale dei tassi di disoccupazione sebbene si mantengano sempre più elevati di quelli medi provinciali (tab. 4.1). Più consistente è quello femminile che tuttavia è sceso dal 20% del 1991 a meno del 9% nel 2001 contribuendo significativamente a determinare il trend decrescente del tasso complessivo.

Vi è da dire però che nei decrementi registrati dei tassi di disoccupazione va considerata la diversa definizione di disoccupazione tra le due date censuarie. In, particolare, i criteri per definire la condizione di disoccupazione sono più selettivi nel 2001 che nel 1991⁵.

E' anche nel 2001 il distretto del Litorale a mostrare i tassi più alti di disoccupazione. Su questo dato pesa tuttavia l'influenza della modalità di rilevazione, avvenuta alla data del 21 ottobre per quel che concerne ad esempio il 2001, e che colpisce soprattutto in questo distretto la stagionalità dell'occupazione, in particolare quella femminile, legata alle attività turistiche che interessano la costa.

In alcuni comuni dell'Aulss la disoccupazione è scesa nel 2001 a valori che si aggirano attorno al 3% come è il caso di Gruaro, Meolo e Annone Veneto.

Tab. 4.2 Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Comuni e distretti dell'Aulss10 e provincia di Venezia. Anno 2001

Distretto	Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Sandonatese	Ceggia	15,8	13,1	14,5
	Fossalta di Piave	8,2	16,2	11,6
	Meolo	10,2	12,7	11,3
	Musile di Piave	9,1	6,7	8,0
	Noventa di Piave	7,2	9,6	8,3
	San Donà di Piave	12,3	16,4	14,2
	Torre di Mosto	10,7	15,0	12,7
	<i>Totale distretto</i>	<i>11,1</i>	<i>13,6</i>	<i>12,2</i>
Litorale	Caorle	17,0	30,0	22,5
	Eraclea	10,4	19,4	14,2
	Jesolo	17,5	22,7	20,0
	San Michele al Tagliamento	13,7	23,9	18,6
	<i>Totale distretto</i>	<i>14,7</i>	<i>23,5</i>	<i>18,7</i>
Portogruarese	Annone Veneto	3,2	10,6	6,6
	Cinto Caomaggiore	14,7	15,0	14,8
	Concordia Sagittaria	7,2	14,2	10,6
	Fossalta di Portogruaro	10,1	19,9	14,6
	Gruaro	6,7	7,6	7,1
	Portogruaro	9,0	21,2	13,5
	Pramaggiore	5,7	12,1	9,1
	Santo Stino di Livenza	9,4	13,7	11,4
	Teglio Veneto	14,3	15,4	14,8
<i>Totale distretto</i>	<i>8,7</i>	<i>16,0</i>	<i>11,9</i>	
<i>Totale Aulss 10</i>		<i>11,2</i>	<i>17,4</i>	<i>14,0</i>
Totale provincia		13,0	16,9	14,8

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimento della popolazione 2001

⁵ Nel 2001 a prescindere dalla condizione dichiarata, sono considerati disoccupati coloro che hanno cercato attivamente lavoro nelle 4 settimane precedenti la rilevazione e sarebbero immediatamente disponibili (entro 2 settimane) ad iniziare un'attività lavorativa qualora venisse loro offerta.

Se si esamina il tasso di disoccupazione giovanile, ossia quello della popolazione in età compresa tra i 15 ed i 24 anni, il Veneto Orientale presenta valori che si collocano al di sotto della media provinciale se non per la componente femminile che supera la soglia del 17% (tab. 4.2).

Anche in termini di disoccupazione giovanile è il distretto del Litorale a mostrare valori più elevati di quelli medi dell'Aulss con una punta del 30% per le giovani donne di Carole. Viceversa, le giovani di Musile sopportano un tasso di disoccupazione inferiore al 7% e quelle di Gruaro dell'8%. Per i maschi, il tasso di disoccupazione giovanile raggiunge i valori minimi nel comune di Annone Veneto ove supera di poco il 3%.

Le informazioni sulle caratteristiche principali dell'offerta di lavoro si completano con un ultimo indicatore: il tasso di occupazione dato dal rapporto tra occupati e popolazione attiva⁶.

⁶ Per popolazione attiva si intende quella con età maggiore o uguale a 15 (a 14 alla data del Censimento del 1991). Al 1991 la definizione di occupato era più ristretta di quella del 2001. In particolare, non si considerava se il soggetto intervistato, a prescindere dalla condizione dichiarata, aveva lavorato nella settimana precedente a quella del Censimento (definizione del 2001). Per cercare di raffrontare i tassi del 1991 con quelli del 2001 si è calcolata la popolazione attiva a partire da 15 anni anche per il 1991 e si è definito occupato anche chi aveva lavorato qualche ora nella settimana del Censimento (nel 1991 non c'è l'informazione relativa alla settimana precedente).

Tab. 4.3 Tasso di occupazione. Comuni e distretti dell'Aulss10 e provincia di Venezia. Anni 1991 e 2001

Distretto	Comuni	1991			2001		
		M	F	T	M	F	T
Sandonatese	Ceggia	67,5	27,5	47,2	61,0	35,0	47,6
	Fossalta di Piave	64,4	30,5	46,4	60,6	34,9	47,1
	Meolo	69,1	32,0	50,0	62,6	36,9	49,6
	Musile di Piave	67,6	30,4	48,5	62,4	35,2	48,6
	Noventa di Piave	68,5	29,9	48,5	64,0	37,0	50,1
	San Donà di Piave	64,8	30,7	47,0	62,7	36,6	49,0
	Torre di Mosto	66,8	26,1	45,9	65,9	36,3	50,5
	<i>Totale distretto</i>	<i>66,2</i>	<i>30,2</i>	<i>47,5</i>	<i>62,7</i>	<i>36,2</i>	<i>49,0</i>
Litorale	Carole	62,0	23,9	42,6	59,5	29,0	43,9
	Eraclea	67,6	25,1	45,9	63,5	29,8	46,3
	Jesolo	65,5	30,5	47,4	60,2	32,9	46,0
	San Michele al Tagliamento	64,3	27,6	45,3	59,2	32,0	45,1
	<i>Totale distretto</i>	<i>65,0</i>	<i>27,5</i>	<i>45,7</i>	<i>60,6</i>	<i>31,3</i>	<i>45,5</i>
Portogruarese	Annone Veneto	70,7	33,7	51,8	67,8	37,6	52,3
	Cinto Caomaggiore	64,5	28,7	46,4	61,6	35,3	48,5
	Concordia Sagittaria	66,4	26,1	45,7	62,0	35,0	47,9
	Fossalta di Portogruaro	63,3	27,8	44,7	61,0	36,4	48,2
	Gruaro	69,3	30,8	49,6	59,9	38,5	48,8
	Portogruaro	63,4	30,7	46,4	61,7	36,0	48,4
	Pramaggiore	70,0	35,5	52,5	66,9	40,6	53,5
	Santo Stino di Livenza	66,8	29,5	47,6	63,1	35,1	48,7
	Teglio Veneto	62,9	25,9	43,9	62,5	36,1	49,2
<i>Totale distretto</i>	<i>65,4</i>	<i>29,7</i>	<i>47,0</i>	<i>62,5</i>	<i>36,2</i>	<i>48,9</i>	
<i>Totale Aulss 10</i>		<i>65,6</i>	<i>29,2</i>	<i>46,8</i>	<i>62,0</i>	<i>34,8</i>	<i>47,9</i>
Totale provincia		63,1	30,3	46,0	60,3	35,0	47,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimenti della popolazione 1991 e 2001

L'incremento del tasso di occupazione (da 47% a 48%) è dovuto al notevole incremento del tasso femminile (da 29% a 35%), mentre per i maschi si osserva un calo (da 66% a 62%) dovuto ad un decremento del numero degli occupati (tab. 4.3).

E' sempre il distretto del Litorale a distinguersi con valori che si collocano al di sotto della media dell'Aulss, non tanto per gli uomini quanto invece per le donne per le quali si osserva un tasso del 31%, contro il 36% del sandonatese e del portogruarese.

Nel dettaglio comunale, i tassi globali più elevati si riscontrano per Pramaggiore (54% di occupati) con un'occupazione superiore alla media sia per gli uomini (67%) sia per le donne (41%). A seguire, Annone Veneto (52% di occupati) in cui l'occupazione maschile tocca la punta massima (sfiora il 68%) e le donne sono occupate quasi per il 38%.

AULSS 13

PREMESSA	32
1. LA FOTOGRAFIA CENSUARIA	33
2. EVOLUZIONE RECENTE: UNA LETTURA CON LALENTE DELLA COMPONENTE IMMIGRATA	40
3. MINORI E ANZIANI	47
4. INDICATORI DELL'OFFERTA DI LAVORO	53

PREMESSA

Nel presente documento si riporta una serie di informazioni sugli aspetti demografici e del mercato del lavoro propri del territorio dell'Aulss 13 di *Mirano e Dolo* allo scopo di fornire un supporto conoscitivo a chi dovrà aggiornare il Piano di Zona dei servizi sociosanitari della stessa Aulss.

Quando la disponibilità del dato lo consente, l'analisi fa riferimento ai due distretti da cui l'Aulss risulta costituita e ai diciassette comuni che ne fanno capo secondo la seguente suddivisione:

Distretto 1 Miranese: Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea;

Distretto 2 Dolese: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Stra, Vigonovo.

Nell'analisi si utilizza un riferimento temporale variabile a seconda della disponibilità delle informazioni ricorrendo tuttavia alle statistiche ufficiali più aggiornate alla data della stesura di questo documento.

Il documento è articolato in 4 paragrafi. Il primo utilizza i dati dei due ultimi censimenti della popolazione per illustrare la crescita demografica che ha interessato l'Aulss 13 più delle altre e in opposizione alla contrazione subita dalla provincia di Venezia. Maggior contributo l'ha fornito il distretto Miranese e, in quell'ambito, spicca il comune di Santa Maria di Sala che ha visto crescere il numero dei suoi abitanti del 24% tra le due rilevazioni.

Nel secondo paragrafo si dà conto del più recente apporto dell'immigrazione alla crescita della popolazione residente. L'incidenza degli stranieri è più contenuta che nel complesso della provincia, ma è l'Aulss in cui si è registrato il più consistente incremento di popolazione straniera tra il 2002 ed il 2005 e il distretto Dolese primeggia per questo indicatore tra i distretti sociosanitari della provincia.

La fascia di popolazione minorile e quella anziana sono oggetto di approfondimento nel paragrafo 3 che dà conto della maggiore 'giovinezza' dell'Aulss 13 rispetto alla provincia veneziana considerata nel suo complesso. E al suo interno è il distretto Miranese a mostrarsi più giovane sia per il maggior peso dei minorenni che per la minore incidenza di anziani.

Il documento si conclude (par. 4) con alcune considerazioni sul mercato del lavoro locale condotte attraverso l'esame dei principali indicatori che mettono in luce come anche all'ultimo censimento l'Aulss 13 risulti meno toccata dalla disoccupazione – anche giovanile - rispetto alle altre Aziende provinciali.

1. LA FOTOGRAFIA CENSUARIA

Secondo le risultanze dell'ultimo censimento della popolazione, ossia in riferimento al 2001, nel territorio dell'Aulss 13 risultano risiedere 239.712 persone, pari circa al 30% degli abitanti della provincia di Venezia alla stessa data (tab. 1.1). Tra le Aulss della provincia, la 13 è ancora seconda per numerosità della popolazione solo alla Aulss Veneziana del capoluogo.

Tab. 1.1 Popolazione residente nelle Aulss della provincia di Venezia. Valori assoluti, peso percentuale su provincia e variazione tra i censimenti 1991 e 2001

Aulss	Popolazione residente		Peso percentuale		Var. 1991-2001	
	1991	2001	1991	2001	v.a.	%
10 Veneto Orientale	190.829	197.014	23,27	24,34	6.185	3,24
12 Veneziana	326.207	302.324	39,78	37,34	-23.883	-7,32
13 Mirano	229.673	239.712	28,01	29,61	10.039	4,37
14 Chioggia (*)	73.343	70.536	8,94	8,71	-2.807	-3,83
Totale provincia	820.052	809.586	100,00	100,00	-10.466	-1,28

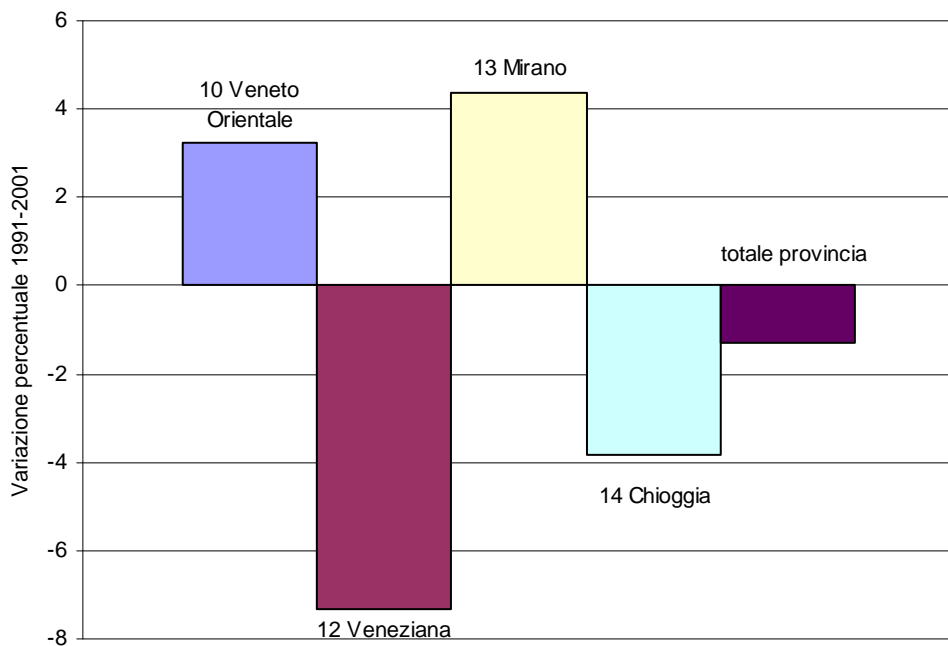
(*) solo per la parte che ricade sotto la provincia di Venezia
Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

E', con la Aulss 10, una delle due aziende che ha visto aumentare il numero di residenti tra le due ultime rilevazioni censuarie. Con una crescita di 10mila abitanti risulta essere quella in maggiore espansione: +4%, in netta controtendenza rispetto all'andamento della provincia e in grado di compensare quasi metà della perdita di popolazione fatta segnare nel decennio dalle due Aulss Veneziana e di Chioggia (graf. 1.1). La sua quota di apporto alla popolazione della provincia è infatti salita, dal 1991 al 2001, dal 28% al 30% citato.

Osservando le variazioni nella numerosità della popolazione cui sono andati incontro i due distretti dell'Aulss 13, si osserva come sia il distretto Miranese ad aver contribuito in maggior misura (72%) alla crescita demografica (graf. 1.2). E' infatti cresciuto del 6% arrivando a contare 127.562 abitanti. Per il distretto Dolese, invece, al censimento 2001 si contano 112.150 abitanti. Seppure in crescita rispetto alla rilevazione del 1991, l'incremento è più limitato e si ferma al 3%.

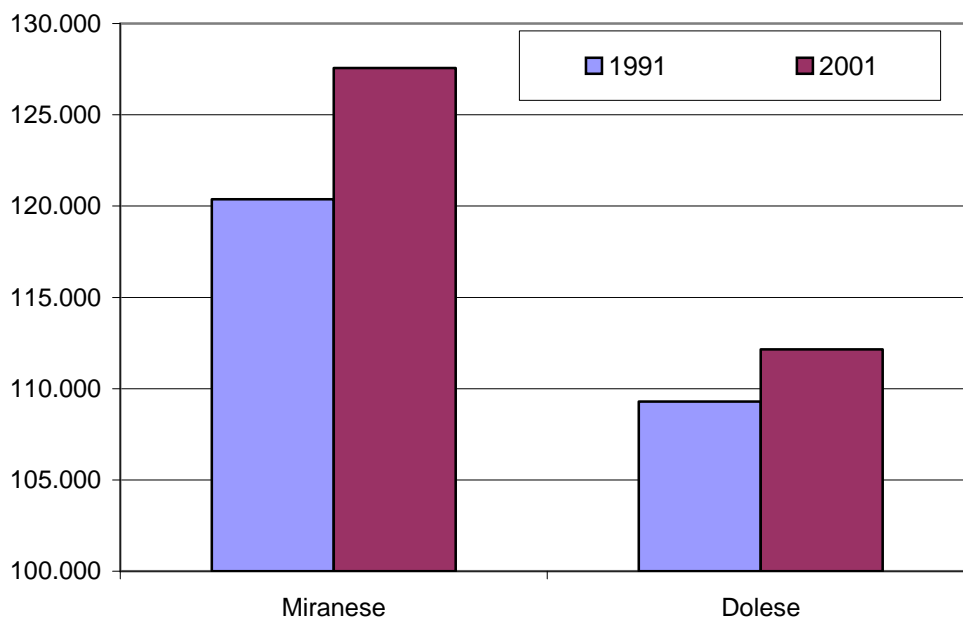
Alla luce di questi numeri, si può dire che nel decennio intercensuario si sia andati incontro ad una maggiore concentrazione della popolazione dell'Aulss nel distretto miranese che finisce per accogliere il 53% degli abitanti contro il 52% del 1991.

Graf. 1.1 Popolazione residente nelle Aulss della provincia di Venezia. Variazione percentuale ai Censimenti 1991-2001



Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Graf. 1.2 Aulss 13. Popolazione residente per distretto. Censimenti 1991 e 2001



Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La variazione demografica positiva della popolazione tra i due censimenti ha fatto segnare differenze anche rilevanti tra i diversi comuni che costituiscono l'Aulss 13. E' da citare Santa Maria di Sala con un aumento record dei residenti del 24% in dieci anni, il più elevato di tutta la provincia. Distanziati, ma consistenti, anche gli aumenti dei vicini Noale (11%) e Scorzè (10%) oltre che di Camponogara (12%) e Fossò (11%). Tuttavia non sono mancati comuni che hanno invece fatto segnare una contrazione della popolazione residente come Mira (-3%), Spinea (-2%) e Fiesso d'Artico (-1%).

Si tratta di una popolazione che mostra i segni di un invecchiamento strutturale dovuto al peso sempre minore che i giovani vanno assumendo e al contemporaneo aumento delle persone in età avanzata che viene raggiunta da quote di popolazione via via crescenti.

All'ultimo censimento, i 55.490 giovani fino ai 24 anni dell'Aulss 13 risultano essere pari al 23% dei residenti, una quota più elevata di quella calcolata per l'intera provincia (21%). Tuttavia, che la popolazione dell'Aulss 13 sia più giovane di quella complessiva della provincia di Venezia, emerge non solo dalla quota di giovani, ma soprattutto dal minor peso che hanno gli anziani: al censimento del 2001 38mila persone hanno 65 o più anni d'età, ossia il 16% della popolazione totale. E' la percentuale più bassa tra le Aulss della provincia.

Tab. 1.2 Popolazione nei distretti dell'Aulss 13 per classi d'età: totale e femmine. Censimenti 1991 e 2001

Classi di età	Distretto 1 Miranese				Distretto 2 Dolese				AULSS 13 Mirano			
	Totale		Femmine		Totale		Femmine		Totale		Femmine	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
0-5 anni	6.284	7.193	3.100	3.512	5.340	5.776	2.616	2.784	11.624	12.969	5.716	6.296
6-10 anni	5.708	5.740	2.912	2.792	4.999	4.565	2.441	2.191	10.707	10.305	5.353	4.983
11-13 anni	4.046	3.342	1.955	1.596	3.751	2.731	1.875	1.371	7.797	6.073	3.830	2.967
14-18 anni	9.138	5.529	4.513	2.793	8.386	4.811	4.172	2.292	17.524	10.340	8.685	5.085
19-24 anni	12.805	8.237	6.382	3.963	11.482	7.566	5.698	3.739	24.287	15.803	12.080	7.702
25-34 anni	21.091	21.501	10.656	10.641	18.877	19.530	9.460	9.636	39.968	41.031	20.116	20.277
35-44 anni	17.988	22.100	9.051	11.039	15.770	19.091	7.820	9.417	33.758	41.191	16.871	20.456
45-54 anni	16.922	18.013	8.355	9.087	14.752	15.509	7.341	7.776	31.674	33.522	15.696	16.863
55-64 anni	12.661	16.359	6.353	8.270	11.897	14.161	6.109	7.185	24.558	30.520	12.462	15.455
65 e oltre	13.730	19.548	8.283	11.447	14.046	18.410	8.491	10.847	27.776	37.958	16.774	22.294
Totale	120.373	127.562	61.560	65.140	109.300	112.150	56.023	57.238	229.673	239.712	117.583	122.378

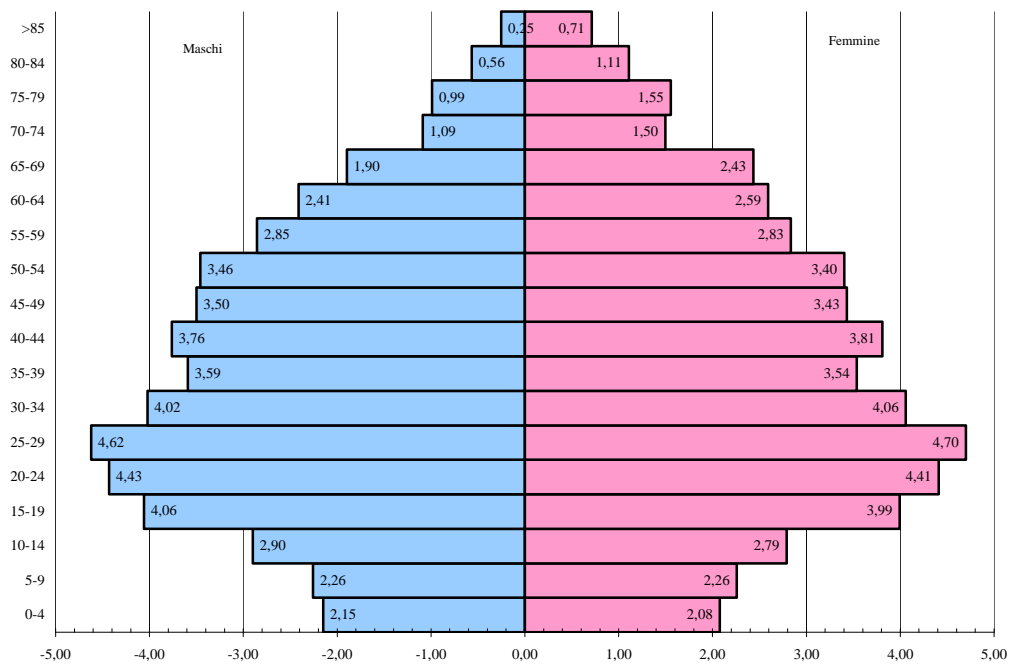
Fonte: elaborazione Coses su dati Istat

Nonostante ciò, tra il censimento del 1991 e quello del 2001 si è registrato un sensibile invecchiamento della popolazione reso evidente non solo dal fatto che i residenti con almeno 65 anni d'età sono passati dal 12% al 16%, ma soprattutto perchè i giovani fino ai 24 anni sono scesi dal 32% al 23%. E tale andamento caratterizza senza grosse variazioni entrambi i distretti.

Le femmine sono pari al 51% degli abitanti dell'Aulss, così come nel 1991, ma la quota sale al 59% quando si considerano gli abitanti con almeno 65 anni di età. Le donne restano le più longeve, sebbene la loro quota si sia leggermente ridotta rispetto al 1991 (erano il 60%) e in entrambi i distretti, segno che nel periodo tra i due censimenti si è allungata anche la vita dei maschi.

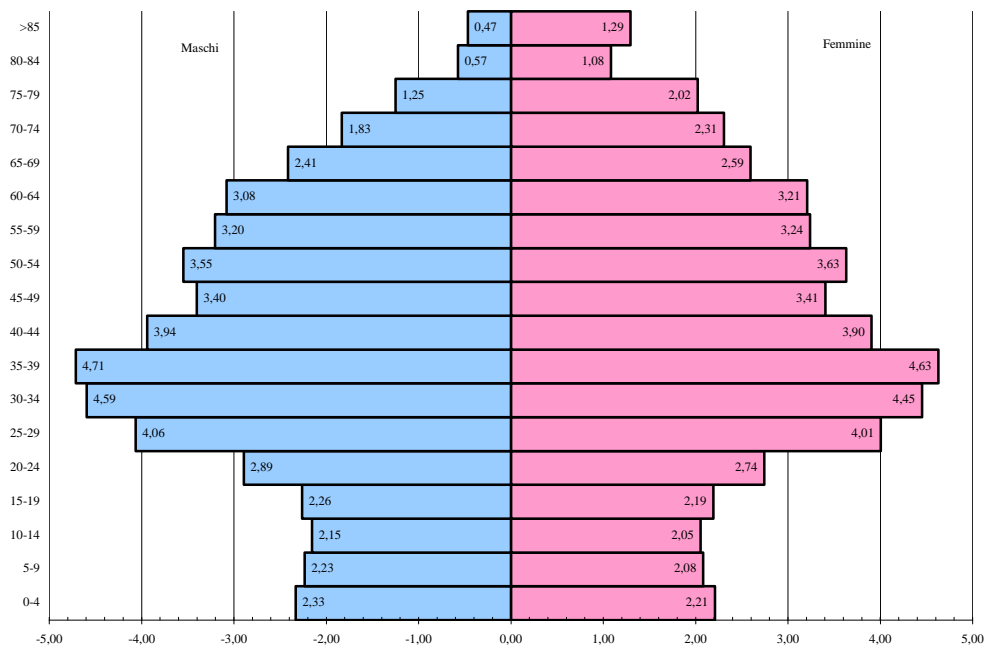
I due grafici 1.3 e 1.4 raffigurano le piramidi della popolazione per sesso ed età ai due censimenti del 1991 e del 2001. E' possibile osservarvi il preciso slittamento di ampiezza pari a due fasce d'età, corrispondenti ai dieci anni trascorsi. La classe più numerosa era infatti quella dei 25-29 anni e dieci anni più tardi è quella dei 35-39 anni. E' la generazione del boom demografico degli anni sessanta che non ha avuto seguito e ha visto quindi restringersi, dopo di sé, la base della piramide. La base ristretta della piramide diventa inoltre sempre più alta e fino ai 29 anni d'età si registra una contrazione nel peso delle classi che diventano sempre meno rappresentative. Fa eccezione quella dei più piccoli, da 0 a 4 anni, che sono aumentati sia come peso sulla popolazione complessiva sia come numero arrivando a circa 13mila unità. E' aumentata dunque la natalità negli anni più prossimi all'ultima rilevazione censuaria. La piramide va sempre più perdendo la regolarità della forma che le ha dato il nome, anche grazie ad un addensamento della parte più alta della figura per la forte crescita della popolazione anziana, soprattutto, come detto, della componente femminile che mostra una maggiore sopravvivenza. Per le donne si nota come la piramide non vada restringendosi al crescere delle età, ma si allarghi invece in corrispondenza all'ultima classe delle ultraottantacinquenni.

Graf. 1.3 Popolazione residente per classe d'età e sesso nell'Auls 13. Censimento 1991



Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Graf. 1.4 Popolazione residente per classe d'età e sesso nell'Auls 13. Censimento 2001



Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

L'esame di alcuni indicatori demografici permette di rilevare l'allungamento della vita della popolazione considerando le proporzioni esistenti tra giovani ed anziani (tab. 1.3). Il rapporto tra il numero di anziani di almeno 65 anni e quello dei ragazzi con meno di 15 anni determina l'indice di vecchiaia che è sensibilmente aumentato dal Censimento del 1991 a quello del 2001 sia per la popolazione provinciale sia per quella dell'Aulss 13. Quest'ultima mostra tuttavia valori sempre inferiori a quelli provinciali. Se nell'Aulss 13 l'indice rilevava per il 1991 una maggiore presenza di ragazzi che di anziani, dieci anni dopo risultano esserci 121 anziani ogni 100 giovani. Nei dieci anni, in entrambi i distretti si è verificato il sorpasso numerico degli anziani sui ragazzi, ma resta il Miranese quello con l'indice di vecchiaia più basso. Anche osservando il dettaglio comunale, se nel Dolese gli anziani superano i ragazzi in tutti i comuni con una punta del 150% a Mira, nel Miranese vi sono casi in cui all'ultimo censimento ciò non si è ancora verificato e i giovani sotto i quindici anni risultano più numerosi degli anziani: Salzano, Santa Maria di Sala e Scorzè.

Anche l'indice di dipendenza⁷ è cresciuto, mantenendosi anch'esso al di sotto del valore medio provinciale. Confrontando i valori, infatti, risulta che nell'Aulss 13 la popolazione in età lavorativa ha a carico, almeno potenzialmente, un numero di bambini ed anziani inferiore a quello medio calcolato per la provincia di Venezia: rispettivamente 41 e 45 ogni 100 soggetti in età lavorativa. A fronte del peso calante della popolazione giovanile, l'aumentata dipendenza è però da legarsi solo all'aumento della popolazione anziana e ad una riduzione del peso di quella in età lavorativa, soprattutto per le classi più giovani.

Osservando infatti l'indice di sostituzione⁸ o ricambio, anch'esso ancora inferiore a quello medio provinciale, si nota che la crescita è stata molto sostenuta nel decennio intercensuario durante il quale il numero di persone in età prossima all'abbandono del mondo del lavoro ha superato ampiamente quello dei giovani prossimi all'accesso. Unica eccezione è il comune di Campolongo Maggiore ove il sorpasso, alla data dell'ultimo censimento, non è ancora avvenuto.

E' quindi in atto uno squilibrio tra la fascia di popolazione economicamente produttiva e la fascia anziana per un incompleto ricambio che può generare scompensi nel mercato del lavoro, nel sistema di welfare e anche nello specifico dell'erogazione di servizi socio-sanitari.

⁷ L'indice è dato dal rapporto avente a numeratore la somma tra la popolazione con meno di 15 anni e quella di 65 e più e al denominatore la popolazione in età da 15 a 64 anni; rappresenta il numero medio di bambini e anziani che potenzialmente devono essere mantenuti con il reddito prodotto da 100 lavoratori.

⁸ L'indice di sostituzione è dato dal rapporto tra popolazione tra i 60-64 anni e quella tra 15 e 19 anni; segnala il rapporto tra il numero di coloro che si accingono a lasciare il mondo del lavoro e il numero di giovani che si accingono ad entrarvi.

Tab. 1.3 Indici di vecchiaia, di sostituzione e di dipendenza nei comuni e nei distretti dell'Aulss 13 e in provincia di Venezia. Censimenti 1991 e 2001

Area	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza		Indice di sostituzione	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Martellago	69,9	105,6	32,7	38,0	48,8	145,9
Mirano	96,1	143,1	37,0	44,7	69,2	144,5
Noale	71,5	100,4	39,2	41,6	64,1	121,1
Salzano	66,0	99,7	35,1	37,8	54,4	124,5
Santa Maria di Sala	69,6	83,3	39,3	38,4	57,0	101,7
Scorzè	63,6	90,8	36,1	39,3	54,6	118,0
Spinea	93,4	142,8	30,8	41,2	68,2	195,6
<i>Distretto Miranese</i>	<i>78,1</i>	<i>113,1</i>	<i>35,1</i>	<i>40,6</i>	<i>60,7</i>	<i>140,1</i>
Campagna Lupia	70,1	102,1	38,6	38,0	53,8	117,7
Campolongo Maggiore	76,3	120,7	40,1	39,0	57,2	97,8
Camponogara	77,2	106,4	39,0	39,9	64,1	112,4
Dolo	109,7	148,0	39,5	42,7	65,7	154,0
Fiesso d'Artico	102,8	146,2	34,8	40,4	59,8	189,0
Fossò	79,4	108,8	39,7	39,6	56,6	116,3
Mira	99,5	150,3	35,1	42,0	73,3	173,4
Pianiga	84,0	120,4	36,6	41,9	61,5	134,8
Stra	87,2	131,1	35,8	39,9	54,6	141,1
Vigonovo	81,8	117,7	38,0	37,5	53,6	132,6
<i>Distretto Dolese</i>	<i>90,2</i>	<i>131,2</i>	<i>37,2</i>	<i>40,7</i>	<i>63,8</i>	<i>142,7</i>
<i>Totale Aulss 13</i>	<i>83,8</i>	<i>121,2</i>	<i>36,1</i>	<i>40,6</i>	<i>62,2</i>	<i>141,3</i>
Totale provincia	116,5	158,4	38,8	45,4	78,1	160,0

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

2. EVOLUZIONE RECENTE: UNA LETTURA CON LALENTE DELLA COMPONENTE IMMIGRATA

E' soprattutto negli anni più recenti, con la rapida crescita del peso assunto dagli immigrati sulla popolazione residente, che la dinamica demografica subisce sempre più l'influenza del movimento della popolazione straniera. A questa evoluzione non sfugge l'Aulss 13 che conta, al 2005, 10.113 stranieri pari al 26% di quanti risiedono in provincia di Venezia (tab. 2.1). Oltre la metà di essi (52%) vive nel Dolese che risulta essere il distretto della provincia in cui più elevato è stato l'incremento di immigrati rispetto al 2002 (+129%). A quella data in esso vi risiedeva meno della metà (49%) degli stranieri dell'Aulss e in questa, invece, il 25% degli stranieri della provincia. Dal 2002 il territorio dell'Aulss 13, ed in particolare del distretto Dolese, è stato preferito dagli stranieri per il loro insediamento rispetto alle altre aree del territorio veneziano.

Tab. 2.1 Numero di stranieri residenti nei distretti dell'Aulss 13 e in provincia. Anni 2002-2005

Distretti	2002	2003	2004	2005
1 Miranese	2.375	3.327	4.229	4.855
2 Dolese	2.293	3.465	4.495	5.258
<i>Totale Aulss 13</i>	<i>4.668</i>	<i>6.792</i>	<i>8.724</i>	<i>10.113</i>
Provincia di Venezia	18.976	27.494	34.506	39.553

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Sebbene la crescita della popolazione straniera stia rallentando negli ultimi anni per l'affievolirsi dell'effetto della regolarizzazione conseguente all'applicazione della legge Bossi-Fini, nell'Aulss 13 gli incrementi annuali sono, seppure di poco, più elevati di quelli registrati per la popolazione straniera dell'intera provincia ed in particolare lo sono quelli del distretto Dolese.

Al 31 dicembre del 2005 nell'Aulss 13 risulta risiedere una popolazione di 252.666 abitanti, cresciuta di oltre 10mila unità rispetto al 2002 ed il contributo è stato superiore per gli stranieri (52%) che per gli autoctoni⁹ (48%) (tab. 2.2). Nel periodo preso in considerazione, la popolazione è cresciuta in entrambi i distretti e in tutti i comuni. E' sempre il Miranese il distretto più popolato che tuttavia è quello con la minore incidenza di stranieri: 3,7% contro il 4,4% del Dolese. Mediamente, dunque, nell'intera Aulss gli stranieri sono pari al 4,0% della popolazione, meno di quanto pesano in provincia ove la quota è ormai salita al 4,8%. Dal 2002 l'incidenza di stranieri nell'Aulss è comunque più che

⁹ I segmenti della popolazione italiana (autoctona) sono calcolati come differenza tra popolazione totale e straniera.

raddoppiata se si pensa che allora era pari all'1,9%. A livello comunale l'incidenza più alta si segnala a Vigonovo e a Fiesso d'Artico con il 6,5% ed il 6,4% rispettivamente.

Tab. 2.2 Numero di residenti al 31 dicembre nei comuni e nei distretti dell'Aulss 13. Popolazione totale e incidenza (%) stranieri. Anni 2002 e 2005

Comuni e distretti	2002		2005	
	Popolazione totale	% stranieri	Popolazione totale	% stranieri
Martellago	19.565	1,6	20.014	3,2
Mirano	26.066	1,7	26.236	3,8
Noale	15.048	1,8	15.256	3,5
Salzano	11.683	1,6	11.828	2,4
Santa Maria di Sala	13.982	2,0	15.779	4,3
Scorzè	17.707	2,4	18.689	4,3
Spinea	24.574	1,9	24.798	3,8
<i>Distretto Miranese</i>	<i>128.625</i>	<i>1,8</i>	<i>132.600</i>	<i>3,7</i>
Campagna Lupia	6.401	2,4	6.703	5,1
Campolongo Maggiore	9.229	1,7	9.627	3,6
Camponogara	11.230	1,8	11.938	3,1
Dolo	14.406	1,9	14.671	4,7
Fiesso d'Artico	5.990	2,6	6.655	6,4
Fossò	5.971	3,1	6.247	4,8
Mira	35.618	1,8	37.723	4,0
Pianiga	9.309	1,7	10.199	3,6
Stra	7.103	2,2	7.332	4,7
Vigonovo	8.224	2,6	8.971	6,5
<i>Distretto Dolese</i>	<i>113.481</i>	<i>2,0</i>	<i>120.066</i>	<i>4,4</i>
<i>Totale Aulss 13</i>	<i>242.106</i>	<i>1,9</i>	<i>252.666</i>	<i>4,0</i>
Totale provincia	813.294	2,3	832.326	4,8

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Anche nella Aulss 13, la maggior parte dei cittadini stranieri presenti proviene dall'Europa (60%) e per la maggior parte da quella non comunitaria (92%) (tab. 2.3). Dall'Unione Europea a 25 proviene infatti solo l'8% degli europei, soprattutto dalla Polonia, mentre tra gli europei extracomunitari spiccano per numerosità i romeni (dal 2007 anch'essi cittadini europei) e gli albanesi.

Gli africani sono oltre 2mila, pari al 21% degli stranieri dell'Aulss, più concentrati che nel resto della provincia considerando che mediamente nel veneziano sono pari al 15%. Molto forte è la concentrazione nell'Aulss dei marocchini: vi risiede quasi la metà (46%) di quelli che vivono in provincia di Venezia.

Se tra gli stranieri residenti nel veneziano, uno su cinque proviene dall'Asia, nell'Aulss 13 la presenza degli asiatici è minore: solamente il 15% dei residenti stranieri. Più della metà sono cinesi (55%) che mostrano quindi una forte

concentrazione in questa Aulss, inferiore solo a quella veneziana del capoluogo. La seconda comunità asiatica è quella giunta dal Bangladesh (29% di chi proviene dall'Asia), invertendo quindi la posizione delle due cittadinanze riscontrata in provincia.

Dall'America proviene solo il 4% degli stranieri, meno di quanti si contino in provincia (6%) e vengono soprattutto dal Brasile.

Tab. 2.3 Numero di residenti stranieri nell'Aulss 13 e nella provincia di Venezia al 31 dicembre 2005 distinti per area e paese di cittadinanza

Area e paese di cittadinanza	Aulss 13	Provincia di Venezia
<i>Europa:</i>	<i>6.020</i>	<i>23.347</i>
<i>di cui UE a 25</i>	<i>460</i>	<i>2.997</i>
di cui Polonia	111	594
Germania	45	516
Francia	58	352
Regno Unito	50	339
Spagna	40	223
<i>di cui altri paesi europei</i>	<i>5.560</i>	<i>20.350</i>
di cui Albania	1.520	4.991
Romania	1.721	4.643
Moldova	852	2.780
Ucraina	402	2.280
Macedonia	270	1.826
Serbia e Montenegro	396	1.724
<i>Africa:</i>	<i>2.151</i>	<i>6.075</i>
di cui Marocco	1.350	2.964
Nigeria	303	854
Senegal	151	675
Tunisia	107	564
Egitto	12	246
<i>Asia:</i>	<i>1.499</i>	<i>7.875</i>
di cui Bangladesh	388	3.071
Cina Rep. Popolare	823	2.270
Filippine	46	835
Sri Lanka	33	379
India	51	316
<i>America:</i>	<i>437</i>	<i>2.208</i>
di cui Brasile	128	535
Colombia	63	344
Cuba	55	241
Rep. Dominicana	22	226
Stati Uniti	24	219
<i>Oceania:</i>	<i>6</i>	<i>34</i>
di cui Australia	6	29
<i>Apolidi</i>	<i>0</i>	<i>14</i>
Totale	10.113	39.553

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Rispetto al 2002, il numero di nati nell'Aulss 13 registrato nel 2005 è cresciuto con un contributo equivalente tra nati stranieri e nati italiani, se si trascura una leggera superiorità di questi ultimi. Situazione completamente diversa da quella registrata per l'intera provincia dove la crescita delle nascite è tutta da attribuire agli stranieri (tab. 2.4). E' infatti grazie alla crescita del numero di nascite di cittadini italiani che l'Aulss 13 mostra nel triennio considerato un incremento di nati (+9%) superiore a quello dell'intera provincia (+5%).

Sebbene in termini assoluti nel 2005 siano nati più stranieri nel Miranese, il peso più elevato degli stranieri sulle nascite totali è del distretto Dolese (9,2%). Sia i singoli distretti sia l'intera Aulss, tuttavia, si pongono – come nel 2002 - su valori medi di quest'indicatore più contenuti rispetto alla provincia presa nel suo complesso, dove i nati stranieri pesano ormai per il 10,2% delle nascite.

Nel Dolese non mancano comuni in cui è stata superata la soglia del 10% di incidenza di nascite straniere: Dolo, Campolongo Maggiore e Fiesso d'Artico con una punta massima del 17,3% a Vigonovo che - abbiamo visto - è anche il comune dell'Aulss con la più elevata incidenza di stranieri sulla popolazione.

Tab. 2.4 Numero di nati totale e stranieri e incidenza dei nati stranieri sul totale nei comuni e distretti dell'Aulss 13. Anni 2002 e 2005

Comuni e distretti	2002			2005		
	Totale nati	Nati stranieri	% stranieri /totale	Totale nati	Nati stranieri	% stranieri /totale
Martellago	191	4	2,1	193	15	7,8
Mirano	185	9	4,9	228	20	8,8
Noale	161	10	6,2	151	13	8,6
Salzano	95	3	3,2	108	8	7,4
Santa Maria di Sala	157	4	2,5	193	18	9,3
Scorzè	194	20	10,3	209	19	9,1
Spinea	204	11	5,4	188	13	6,9
<i>Distretto Miranese</i>	<i>1.187</i>	<i>61</i>	<i>5,1</i>	<i>1.270</i>	<i>106</i>	<i>8,3</i>
Campagna Lupia	55	4	7,3	63	5	7,9
Campolongo Maggiore	78	2	2,6	85	10	11,8
Camponogara	117	9	7,7	123	10	8,1
Dolo	135	5	3,7	109	11	10,1
Fiesso d'Artico	40	1	2,5	70	9	12,9
Fossò	55	7	12,7	63	4	6,3
Mira	285	7	2,5	358	29	8,1
Pianiga	91	6	6,6	96	5	5,2
Stra	83	2	2,4	64	3	4,7
Vigonovo	78	8	10,3	104	18	17,3
<i>Distretto Dolese</i>	<i>1.017</i>	<i>51</i>	<i>5,0</i>	<i>1.135</i>	<i>104</i>	<i>9,2</i>
<i>Totale Aulss 13</i>	<i>2.204</i>	<i>112</i>	<i>5,1</i>	<i>2.405</i>	<i>210</i>	<i>8,7</i>
Totale provincia	6.882	382	5,6	7.219	735	10,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Il numero di nati stranieri in aumento, sommato a quello dei ragazzi che giungono a seguito dei ricongiungimenti familiari, va ad accrescere la componente minorile della popolazione immigrata la quale, nell'Aulss 13, assomma a quasi di 2mila unità nel 2004 (ultimo anno disponibile al dettaglio comunale) pari al 28% dei 7mila minorenni stranieri residenti in provincia (tab. 2.5). L'incidenza dei minori stranieri sul totale dei minori presenti (4,9%) si mantiene nell'Aulss inferiore a quella calcolata per l'intera provincia di Venezia (5,7 stranieri ogni 100 minori).

Gli stranieri che al 31 dicembre 2004 non avevano compiuto ancora la maggiore età risultano pari al 22% del totale degli stranieri residenti nell'Aulss, poco più del valore calcolato per l'intera provincia (20%).

L'incidenza degli stranieri sulla popolazione minorenni è più elevata nel Dolese che si allinea per questo indicatore al valore provinciale (5,7%), mentre nel Miranese resta più bassa (4,3%). Anche in questo caso il dettaglio comunale permette di distinguere i valori decisamente più elevati della media di Vigonovo (8,9%) e di Fiesso d'Artico (8,5%).

Tab. 2.5 Numero di minori residenti totali e stranieri e incidenza (%) degli stranieri sul totale minori nei comuni e nei distretti dell'Aulss 13. Anni 2002 e 2004

Comuni e distretti	2002			2004		
	Totale minori	di cui stranieri	Incidenza %	Totale minori	di cui stranieri	Incidenza %
Martellago	3.162	68	2,2	3.238	133	4,1
Mirano	3.976	106	2,7	3.927	153	3,9
Noale	2.599	56	2,2	2.659	107	4,0
Salzano	1.905	44	2,3	1.881	57	3,0
Santa Maria di Sala	2.503	63	2,5	2.813	128	4,6
Scorzè	3.154	124	3,9	3.325	169	5,1
Spinea	3.535	124	3,5	3.601	172	4,8
<i>Distretto Miranese</i>	<i>20.834</i>	<i>585</i>	<i>2,8</i>	<i>21.444</i>	<i>919</i>	<i>4,3</i>
Campagna Lupia	1.068	47	4,4	1.062	73	6,9
Campolongo Maggiore	1.442	56	3,9	1.497	81	5,4
Camponogara	1.877	45	2,4	1.972	71	3,6
Dolo	2.076	60	2,9	2.152	129	6,0
Fiesso d'Artico	833	41	4,9	972	83	8,5
Fossò	961	47	4,9	1.007	63	6,3
Mira	5.038	126	2,5	5.457	273	5,0
Pianiga	1.475	39	2,6	1.581	79	5,0
Stra	1.068	25	2,3	1.132	56	4,9
Vigonovo	1.257	52	4,1	1.361	121	8,9
<i>Distretto Dolese</i>	<i>17.095</i>	<i>538</i>	<i>3,1</i>	<i>18.193</i>	<i>1.029</i>	<i>5,7</i>
<i>Totale Aulss 13</i>	<i>37.929</i>	<i>1.123</i>	<i>3,0</i>	<i>39.637</i>	<i>1.948</i>	<i>4,9</i>
Totale provincia	119.042	3.992	3,4	123.403	6.989	5,7

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

A differenza di quanto si può osservare per la provincia e ricalcando quanto visto per le nascite, all'incremento della popolazione minorile dell'Aulss tra il 2002 ed il 2004 (+5%) hanno contribuito sia gli italiani che gli stranieri con una leggera superiorità dei primi (52% dell'incremento). Se si esamina la situazione a livello distrettuale, vi sono invece differenze: nel Dolese il biennio ha visto crescere più i minori italiani degli stranieri e l'inverso nel Miranese dove la crescita, più contenuta, della popolazione minorile è da attribuirsi in maggior misura (55%) ai ragazzi stranieri.

In conclusione del paragrafo, appare utile introdurre un recentissimo aggiornamento sulla consistenza della popolazione straniera nell'Aulss 10 (tab. 2.6) al 31 dicembre 2006 frutto di un'indagine che la Provincia di Venezia realizza da alcuni anni presso le anagrafi comunali del suo territorio. Al

momento della chiusura di questo documento, si dispone di dati provvisori in quanto l'indagine è in via di completamento.

Tab. 2.6 Numero di residenti stranieri al 31 dicembre 2006 per sesso e condizione di minore nei comuni dell'Aulss 13

Comuni	Residenti			di cui minori		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Campagna Lupia	366	179	187	104	44	60
Campolongo Maggiore	406	199	207	105	51	54
Camponogara	417	212	205	105	63	42
Dolo	729	357	372	151	88	63
Fiesso d'Artico	479	244	235	131	63	68
Fossò	320	167	153	84	42	42
Martellago	716	376	340	177	88	89
Mira	1.676	818	858	409	200	209
Mirano	1.153	561	592	256	133	123
Noale	595	308	287	156	81	75
Pianiga	471	228	243	120	64	56
Salzano	354	171	183	96	52	44
Santa Maria di Sala	739	380	359	181	98	83
Scorzè	920	466	454	260	127	133
Spinea	1.066	546	520	222	119	103
Stra	446	222	224	103	51	52
Vigonovo	709	366	343	196	97	99
<i>Totale Aulss 13</i>	<i>11.562</i>	<i>5.800</i>	<i>5.762</i>	<i>2.856</i>	<i>1.461</i>	<i>1.395</i>

Nota: dati provvisori

Fonte: elaborazioni Coses su dati indagine Provincia di Venezia

A differenza del resto del documento, non si utilizzano quindi dati ufficiali, ma considerato il ridottissimo scarto riscontrato per le passate edizioni dell'indagine tra il dato raccolto dalla Provincia e le risultanze Istat pubblicate a parecchi mesi di distanza, si ritiene che la dimensione della popolazione straniera e della sua componente minorile siano molto attendibili e comunque in grado senz'altro di dare la giusta misura degli stranieri al 2006 e quindi dell'incremento nel loro numero rispetto al 2005.

Gli stranieri residenti nell'Aulss 13 sono dunque 11.562 e fanno registrare un incremento del 14% rispetto all'anno prima. I minori non hanno ancora superato la soglia dei 3mila residenti, ma il loro peso va crescendo: nel 2004 erano pari al 22% della popolazione straniera, mentre nel 2006 sono quasi il 25%.

3. MINORI E ANZIANI

I dati esaminati nel paragrafo precedente consentono di attribuire al positivo bilancio demografico della componente straniera parte della crescita della popolazione residente nel territorio dell'Aulss 13, così come per la provincia intera. Si tratta di un apporto che coinvolge la fascia minorile della popolazione e quella in età lavorativa, mentre non riguarda che marginalmente la popolazione anziana. Si può dunque dire che gli stranieri contribuiscono a rallentare l'invecchiamento della popolazione del territorio in cui si insediano.

Il peso che gli anziani e i minori assumono sulla popolazione è di importanza fondamentale per ogni previsione di intervento in materia di politiche sociosanitarie. La dinamica di queste due fasce di popolazione è legata alla natalità e alla mortalità e conviene dunque rivolgere l'attenzione ai due omonimi tassi prima di esaminare più nel dettaglio le due fasce di popolazione in oggetto.

Tab. 3.1 Tassi di natalità e di mortalità (x 1.000 abitanti) medio annui nei comuni e nei distretti dell'Aulss 13 e in provincia di Venezia. Trienni 1997-99, 2000-02 e 2003-05

Comuni e distretti	Tasso di natalità medio annuo			Tasso di mortalità medio annuo		
	1997-1999	2000-2002	2003-2005	1997-1999	2000-2002	2003-2005
Martellago	8,88	9,41	9,65	7,11	7,41	6,94
Mirano	8,16	7,02	7,95	9,30	9,15	8,68
Noale	11,02	10,62	10,27	8,31	7,21	7,28
Salzano	10,23	9,26	9,13	7,23	7,71	7,23
Santa Maria di Sala	13,01	11,58	13,08	6,52	5,65	5,91
Scorzè	10,35	10,44	11,10	7,68	6,62	6,59
Spinea	8,55	8,85	7,78	8,03	7,31	7,91
<i>Distretto Miranese</i>	<i>9,64</i>	<i>9,31</i>	<i>9,58</i>	<i>7,92</i>	<i>7,46</i>	<i>7,37</i>
Campagna Lupia	9,96	8,22	9,00	7,50	7,75	7,73
Campolongo Maggiore	8,87	8,68	10,18	7,13	8,06	7,57
Camponogara	10,53	10,07	10,45	6,77	6,73	6,82
Dolo	8,55	8,46	8,25	9,91	9,66	9,74
Fiesso d'Artico	8,04	6,76	10,33	8,74	7,67	7,12
Fossò	9,06	10,05	11,57	8,06	8,13	6,11
Mira	7,94	7,97	9,90	8,74	7,64	8,64
Pianiga	8,65	10,08	9,57	7,12	7,09	7,59
Stra	8,38	10,10	9,51	7,89	7,58	7,90
Vigonovo	8,75	9,26	11,71	8,20	7,33	6,75
<i>Distretto Dolese</i>	<i>8,66</i>	<i>8,75</i>	<i>9,91</i>	<i>8,25</i>	<i>7,81</i>	<i>7,97</i>
<i>Aulss 13</i>	<i>9,18</i>	<i>9,05</i>	<i>9,74</i>	<i>8,07</i>	<i>7,62</i>	<i>7,65</i>
Provincia di Venezia	8,26	8,45	8,84	9,74	9,53	9,66

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

In provincia di Venezia il tasso di natalità medio annuo è andato gradatamente aumentando nei tre trienni 1997-99, 2000-02 e 2003-05. Nella Aulss 13, invece,

ha subito una leggera flessione nel periodo 2000-02 per poi risalire, ma rimanendo sempre superiore ai valori provinciali (tab. 3.1).

Il distretto del Dolese, con il tasso di natalità più basso tra i due distretti nei primi due trienni, non ha mostrato alcun segno di flessione e ha fatto segnare invece un continuo aumento della natalità tanto da raggiungere il 9,9 per mille nel periodo 2003-05.

E' però un comune del Miranese, Santa Maria di Sala, a far registrare in ogni periodo i tassi di natalità più elevati. Sempre tra i comuni dello stesso distretto si segnala però anche la minore natalità: si resta sotto la soglia dell'8 per mille a Spinea e a Mirano. In comuni come Dolo, Salzano e Noale si registra infine una progressiva caduta della natalità.

I tassi di mortalità dell'Aulss 13, calcolati per gli stessi periodi, sono sempre inferiori a quelli della provincia e in continua discesa, senza quindi subire l'effetto dell'estate torrida e dell'inverno rigido del 2003 che hanno innalzato i tassi di mortalità in altre aree della provincia e del Paese. Per il Dolese si registra la risalita del tasso di mortalità nel triennio 2003-05. Il Miranese, invece, ha una mortalità media più bassa del Dolese e in continua diminuzione. Anche per questo indicatore emerge Santa Maria di Sala ove la mortalità è scesa sotto il 6 per mille già dal triennio 2000-02. Per contro, è invece Dolo a mostrare in tutti e tre i periodi considerati la maggiore mortalità, unico comune dell'Aulss con un tasso di mortalità sempre superiore al valore medio della provincia.

Nel complesso dell'Aulss si nota infine come il tasso di natalità sia sempre superiore al tasso di mortalità, a differenza di quanto si rileva per l'intera provincia di Venezia.

Esaminando la fotografia più recente della popolazione residente nell'Aulss 13 distinta per fasce d'età, ossia quella scattata dall'Istat al 2004, si trova conferma di una maggiore giovinezza dei residenti dell'Aulss 13 rispetto alla media della provincia di Venezia. Il 17% della popolazione è infatti costituito da giovani fino ai 18 anni e una pari quota da persone di almeno 65 anni d'età. In provincia invece i giovani hanno un peso minore (15%) e gli anziani maggiore (20%) (tab. 3.2).

Se per questi ultimi non vi è differenza di peso tra i due distretti, per quel che concerne i giovani, la quota sale nel Miranese al 18% e si riduce al 16% nel Dolese.

Tab. 3.2 Popolazione nei distretti dell'Aulss 13 e nella provincia di Venezia per classi di età. Anno 2004

Classe di età	Distretto 1 Miranese		Distretto 2 Dolese		Totale Aulss 13		Totale provincia	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
0-5	7.325	3.553	6.541	3.155	13.866	6.708	42.875	20.579
6-10	6.020	2.934	4.903	2.359	10.923	5.293	33.808	16.443
11-13	3.560	1.743	2.918	1.391	6.478	3.134	20.111	9.811
14-18	5.633	2.745	4.760	2.348	10.393	5.093	33.215	16.129
19-24	7.389	3.669	6.678	3.249	14.067	6.918	44.672	21.812
25-34	19.752	9.691	19.222	9.462	38.974	19.153	120.896	58.743
35-44	23.822	11.723	21.649	10.573	45.471	22.296	141.216	69.554
45-54	18.433	9.275	16.112	8.101	34.545	17.376	114.077	57.662
55-64	17.344	8.871	15.141	7.616	32.485	16.487	111.154	56.822
65 e oltre	22.083	12.741	20547	11.949	42.630	24.690	167394	99.225
Totale	131.361	66.945	118.471	60.203	249.832	127.148	829.418	426.780

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Le femmine, che sono pari al 51% della popolazione residente, sono prevalenti nelle classi d'età più avanzate cioè dai 55 anni e soprattutto dai 65 anni in su ove rappresentano il 58% (ma il 59% nella provincia).

I minori

Il complesso dei minori può presentare bisogni sociosanitari di tipo e di intensità differente al variare dell'età. Nella tabella 3.3 si riporta una suddivisione dei quasi 40mila minori dell'Aulss 13 ripartiti in base agli anni compiuti al 31 dicembre 2004. Innanzitutto si trova ancora una volta la conferma della maggiore 'giovinezza' dell'Aulss rispetto alla media provinciale: i minorenni pesano per quasi il 16% contro il 15% circa del veneziano e tra i distretti è il Miranese quello più giovane.

Osservando le singole fasce d'età si può notare come siano i bambini fino ai 10 anni ad essere più frequenti che in provincia, mentre fra i 14 ed i 17 anni pesano meno tra i minori dell'Aulss. Nello specifico, il 18% dei minori ha meno di 3 anni, il 17% è in età di scuola dell'infanzia e quasi 11mila (28%) in età di scuola primaria. Un altro 16% ha l'età per frequentare le secondarie di primo grado e il restante 21% dei minori ha tra i 14 ed i 17 anni.

Se è il Miranese a mostrare il maggior numero di minori all'interno dell'Aulss e anche la maggiore incidenza sul totale della popolazione, è però nel Dolese che si registra il peso più elevato per i bambini più piccoli ossia fino ai 2 anni d'età. Se lo si collega all'innalzamento del tasso di natalità dell'ultimo triennio sembra di poter dire che il distretto del Dolese sta avviando attraverso i nuovi nati una fase di ringiovanimento della popolazione più sostenuta dell'altro distretto.

Tab. 3.3 Residenti minori per fasce d'età nei distretti dell'Aulss 13 e in provincia di Venezia. Valore assoluto, percentuale e incidenza (%) sul totale della popolazione. Anno 2004

Distretto	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-17 anni	totale minori	% su popolazione totale
Miranese	3.674	3.651	6.020	3.560	4.539	21.444	16,3
%	<i>17,1</i>	<i>17,0</i>	<i>28,1</i>	<i>16,6</i>	<i>21,2</i>	<i>100,0</i>	
Dolese	3.394	3.147	4.903	2.918	3.831	18.193	15,4
%	<i>18,7</i>	<i>17,3</i>	<i>26,9</i>	<i>16,0</i>	<i>21,1</i>	<i>100,0</i>	
Totale Aulss 13	7.068	6.798	10.923	6.478	8.370	39.637	15,9
%	<i>17,8</i>	<i>17,2</i>	<i>27,6</i>	<i>16,3</i>	<i>21,1</i>	<i>100,0</i>	
Totale provincia	21.610	21.265	33.808	20.111	26.609	123.403	14,9
%	<i>17,5</i>	<i>17,2</i>	<i>27,4</i>	<i>16,3</i>	<i>21,6</i>	<i>100,0</i>	

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La popolazione anziana

Nel suo complesso, tuttavia, la popolazione sta progressivamente invecchiando, ma – come si sono distinti i minori per fasce d'età – conviene fare lo stesso per gli anziani perché a 65 anni (limite minimo fissato per la definizione di anziano) una persona ha sicuramente esigenze sociosanitarie diverse da un novantenne e l'aggregazione sotto un'unica voce non è sufficiente a chi deve programmare interventi a loro favore.

Si è già avuto modo di vedere in precedenza che nell'Aulss 13 la popolazione anziana pesa meno che nel complesso della provincia, ed è anzi la Aulss con meno anziani – in termini relativi - tra le quattro aziende della provincia. La maggior parte di essi (57%) ha meno di 75 anni, un terzo ha tra i 75 e gli 84 anni e poco più del 9% ha almeno 85 anni (tab. 3.4).

Il distretto Miranese, tra i due dell'Aulss, ha una quota più contenuta di anziani tra la popolazione e si rivela dunque meno 'vecchio' del Dolese.

Di utilità per la stima del fabbisogno di servizi sociosanitari da destinare alla popolazione anziana, è l'analisi dei dati raccolti con l'ultimo censimento della popolazione e delle abitazioni del 2001 sugli anziani che vivono soli. Questa categoria di anziani – definita dall'Istat come famiglia unipersonale non in coabitazione – si presume abbisogni di interventi più consistenti di chi vive invece all'interno di un nucleo familiare.

Tab. 3.4 Residenti con almeno 65 anni d'età nei distretti dell'Aulss 13 e in provincia di Venezia. Valore assoluto e incidenza (%) sul totale della popolazione. Anno 2004

Distretto	65 e oltre	75 e oltre	85 e oltre	Totale popolazione
Miranese	22.083	9.342	2.029	131.361
%	<i>16,8</i>	<i>7,1</i>	<i>1,5</i>	<i>100,0</i>
Dolese	20.547	8.970	2.019	118.471
%	<i>17,3</i>	<i>7,6</i>	<i>1,7</i>	<i>100,0</i>
Totale Aulss 13	42.630	18.312	4.048	249.832
%	<i>17,1</i>	<i>7,3</i>	<i>1,6</i>	<i>100,0</i>
Totale provincia	167.394	76.449	16.634	829.418
%	<i>20,2</i>	<i>9,2</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La tabella 3.5 mostra come nell'Aulss 13 vivevano da sole alla data del Censimento 14.744 persone e quasi la metà di queste (49%) abbia almeno 65 anni d'età. Si rilevano forti differenze tra maschi e femmine, di segno diverso al cambiare dell'età. Fino ai 64 anni, tra chi vive da solo sono più numerosi i maschi (58%), ma tra gli anziani sono le femmine a prevalere (81%) con una punta dell'84% tra i 75 e gli 84 anni d'età.

Tra i maschi che vivono da soli, gli anziani sono il 24%, ma tra le femmine le anziane sono ben il 65%.

Rispetto alla popolazione che vive in famiglie (di una o più persone), gli anziani che vivono da soli, cioè in famiglie unipersonali non in coabitazione, sono poco più del 19%, meno di quanto si verifica per l'intera provincia ove vive solo oltre il 24% degli anziani. Chi ha tra i 65 ed i 74 anni vive da solo nel 14% dei casi, ma la quota sale al 26% per la coorte d'età successiva e al 29% per i grandi vecchi dagli 85 anni in su.

E' infine nel distretto del Miranese che si calcola una maggiore incidenza di anziani che vivono soli.

Tab. 3.5 Popolazione residente in famiglie unipersonali non in coabitazione (v.a. e %) e incidenza (%) sul totale della popolazione escluse le convivenze, per fasce d'età. Distretti dell'Aulss 13 e provincia di Venezia. Anno 2001

Distretto	Classi età	Maschi e Femmine				Maschi				Femmine			
		In fam. unipers.		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie	In fam. Unipers		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie	In fam. unipers		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie
		v.a.	%	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.
Milanese	meno di 65	4.176	51,9	3,9	107.915	2.388	77,6	4,4	54.276	1.788	36,0	3,3	53.639
	65-74	1.662	20,7	14,6	11.374	340	11,0	6,4	5.314	1.322	26,6	21,8	6.060
	75-84	1.613	20,1	27,7	5.822	256	8,3	11,6	2.205	1.357	27,4	37,5	3.617
	85 e più	588	7,3	31,0	1.895	94	3,1	18,7	503	494	10,0	35,5	1.392
	<i>Totale</i>	<i>8.039</i>	<i>100,0</i>	<i>6,3</i>	<i>127.006</i>	<i>3.078</i>	<i>100,0</i>	<i>4,9</i>	<i>62.298</i>	<i>4.961</i>	<i>100,0</i>	<i>7,7</i>	<i>64.708</i>
Dolese	meno di 65	3.330	49,7	3,6	93.602	1.942	73,3	4,1	47.281	1.388	34,2	3,0	46.321
	65-74	1.443	21,5	13,8	10.424	358	13,5	7,4	4.831	1.085	26,8	19,4	5.593
	75-84	1.412	21,1	24,5	5.759	238	9,0	11,2	2.123	1.174	29,0	32,3	3.636
	85 e più	520	7,8	26,2	1.988	113	4,3	19,7	574	407	10,0	28,8	1.414
	<i>Totale</i>	<i>6.705</i>	<i>100,0</i>	<i>6,0</i>	<i>111.773</i>	<i>2.651</i>	<i>100,0</i>	<i>4,8</i>	<i>54.809</i>	<i>4.054</i>	<i>100,0</i>	<i>7,1</i>	<i>56.964</i>
Totale Aulss 13	meno di 65	7.506	50,9	3,7	201.517	4.330	75,6	4,3	101.557	3.176	35,2	3,2	99.960
	65-74	3.105	21,1	14,2	21.798	698	12,2	6,9	10.145	2.407	26,7	20,7	11.653
	75-84	3.025	20,5	26,1	11.581	494	8,6	11,4	4.328	2.531	28,1	34,9	7.253
	85 e più	1.108	7,5	28,5	3.883	207	3,6	19,2	1.077	901	10,0	32,1	2.806
	<i>Totale</i>	<i>14.744</i>	<i>100,0</i>	<i>6,2</i>	<i>238.779</i>	<i>5.729</i>	<i>100,0</i>	<i>4,9</i>	<i>117.107</i>	<i>9.015</i>	<i>100,0</i>	<i>7,4</i>	<i>121.672</i>
Totale provincia	meno di 65	33.667	48,0	5,2	652.162	18.437	72,2	5,6	327.658	15.230	34,1	4,7	324.504
	65-74	14.939	21,3	17,5	85.146	3.410	13,4	8,9	38.272	11.529	25,8	24,6	46.874
	75-84	15.547	22,2	31,2	49.754	2.575	10,1	14,0	18.429	12.972	29,1	41,4	31.325
	85 e più	6.000	8,6	36,8	16.307	1.108	4,3	24,0	4.618	4.892	11,0	41,9	11.689
	<i>Totale</i>	<i>70.153</i>	<i>100,0</i>	<i>8,7</i>	<i>803.369</i>	<i>25.530</i>	<i>100,0</i>	<i>6,6</i>	<i>388.977</i>	<i>44.623</i>	<i>100,0</i>	<i>10,8</i>	<i>414.392</i>

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

4. INDICATORI DELL'OFFERTA DI LAVORO

Bassi tassi di occupazione e alti tassi di disoccupazione danno indicazione sulla presenza di squilibri sul mercato del lavoro. Squilibri che si accompagnano a situazioni di disagio sociale ed economico.

Attraverso alcuni semplici indicatori è possibile raccogliere informazioni sull'equilibrio esistente a livello finanche comunale, seppure solo con riferimento alla data censuaria.

In primo luogo il rapporto tra popolazione disoccupata e forze di lavoro, ossia il tasso di disoccupazione, è il più basso tra le Aulss della provincia, sia al censimento del 2001 che a quello del 1991, sia per i maschi che per le femmine.

Tab. 4.1 Tasso di disoccupazione. Comuni e distretti dell'Aulss13 e provincia di Venezia. Anni 1991 e 2001

Distretto	Comuni	1991			2001		
		M	F	T	M	F	T
Miranese	Martellago	6,4	11,7	8,3	2,7	6,1	4,1
	Mirano	5,8	10,5	7,5	2,7	6,7	4,3
	Noale	5,1	8,9	6,4	2,6	5,8	3,9
	Salzano	5,0	11,2	7,1	2,5	6,3	4,0
	Santa Maria di Sala	5,4	10,5	7,1	2,4	4,3	3,2
	Scorzè	6,2	10,5	7,7	3,4	5,8	4,3
	Spinea	7,1	15,2	10,1	3,3	5,8	4,3
	<i>Totale distretto</i>	<i>6,0</i>	<i>11,6</i>	<i>8,0</i>	<i>2,8</i>	<i>5,9</i>	<i>4,1</i>
Dolese	Campagna Lupia	8,1	16,0	10,8	3,5	7,3	4,9
	Campolongo Maggiore	8,7	14,8	10,8	3,6	6,3	4,6
	Camponogara	8,3	13,8	10,2	3,3	7,4	4,9
	Dolo	6,2	13,0	8,7	3,6	6,5	4,8
	Fiesso d'Artico	6,8	11,3	8,5	2,6	4,5	3,4
	Fossò	7,5	11,8	9,0	2,1	5,7	3,5
	Mira	6,6	14,0	9,2	2,7	6,0	4,0
	Pianiga	5,6	11,4	7,6	2,1	5,5	3,4
	Stra	7,6	12,6	9,4	2,6	5,3	3,7
	Vigonovo	7,9	13,7	10,2	2,4	4,4	3,2
<i>Totale distretto</i>	<i>7,1</i>	<i>13,4</i>	<i>9,4</i>	<i>2,9</i>	<i>6,0</i>	<i>4,1</i>	
<i>Totale Aulss 13</i>		<i>6,5</i>	<i>12,5</i>	<i>8,6</i>	<i>2,9</i>	<i>5,9</i>	<i>4,1</i>
Totale provincia		8,6	16,3	11,3	3,9	7,3	5,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimenti della popolazione 1991 e 2001

Tra i due ultimi censimenti il tasso di disoccupazione è calato sensibilmente, come d'altronde si può osservare anche nell'intera provincia (tab. 4.1). Su tale esito incidono effetti di crescita della domanda di lavoro ma anche un effetto di

misura¹⁰. Rispetto al tasso maschile resta più elevato il tasso femminile che tuttavia è sceso sotto il 6% da oltre il 12% del 1991.

Se al penultimo censimento era il distretto Dolese a mostrare il tasso di disoccupazione più elevato, nel 2001 la differenza tra i due distretti è andata quasi annullandosi. Permangono tuttavia in un'area di quel distretto i valori più elevati di disoccupazione, ossia di poco inferiori al 5%. E' l'area compresa tra i comuni di Dolo, Camponogara, Campagna Lupia e Campolongo Maggiore, grosso modo la stessa che anche nel 1991 mostrava la maggiore disoccupazione.

Pure per il tasso di disoccupazione giovanile, ossia quello della popolazione in età compresa tra i 15 ed i 24 anni, i migliori risultati tra le Aulss della provincia sono quelli dell'Aulss 13, anche considerando la distinzione per sesso.

Se per il tasso complessivo di disoccupazione non si rilevano significative differenze tra i due distretti, ciò non vale per i giovani che presentano tassi di disoccupazione più elevati nel Miranese pur continuando a presentare valori al di sotto di quelli rilevati per l'intera provincia (tab. 4.2).

¹⁰ Nel 2001 a prescindere dalla condizione dichiarata, sono considerati disoccupati coloro che hanno cercato attivamente lavoro nelle 4 settimane precedenti la rilevazione e sarebbero immediatamente disponibili (entro 2 settimane) ad iniziare un'attività lavorativa qualora venisse loro offerta.

Tab. 4.2 Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Comuni e distretti dell'Aulss13 e provincia di Venezia. Anno 2001

Distretto	Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Miranese	Martellago	12,6	15,1	13,8
	Mirano	11,6	16,3	13,8
	Noale	9,3	15,0	11,9
	Salzano	9,3	13,5	11,3
	Santa Maria di Sala	8,0	8,3	8,1
	Scorzè	13,6	10,6	12,2
	Spinea	13,5	17,1	15,2
	<i>Totale distretto</i>	<i>11,3</i>	<i>13,8</i>	<i>12,5</i>
Dolese	Campagna Lupia	11,6	10,7	11,2
	Campolongo Maggiore	11,9	13,6	12,7
	Camponogara	10,2	12,0	11,1
	Dolo	13,5	17,5	15,3
	Fiesso d'Artico	8,6	9,4	9,0
	Fossò	7,3	11,3	9,3
	Mira	9,2	11,7	10,4
	Pianiga	7,6	11,4	9,6
	Stra	6,4	9,7	7,8
	Vigonovo	6,2	8,6	7,2
<i>Totale distretto</i>	<i>9,6</i>	<i>11,9</i>	<i>10,7</i>	
<i>Totale Aulss 13</i>		<i>10,4</i>	<i>12,9</i>	<i>11,6</i>
Totale provincia		13,0	16,9	14,8

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimento della popolazione 2001

Si calcolano punte superiori al 15% nei comuni di Spinea e Dolo in corrispondenza dei quali il tasso femminile oltrepassa la soglia del 17%.

Al censimento 2001, la minore incidenza di disoccupazione tra i giovani si registra invece per comuni come Vigonovo, Stra e Santa Maria di Sala.

Per finire, è bene considerare anche il tasso di occupazione dato dal rapporto tra la popolazione occupata con più di 15 anni e la popolazione totale della stessa classe di età.

In linea con quanto si è precedentemente detto, il tasso di occupazione¹¹ dell'Aulss 13 si colloca al di sopra della media provinciale e ciò sia nel 1991 (50% contro 46%) che nel 2001 (rispettivamente 51% e 47%) (tab. 4.3).

¹¹ Al 1991 la definizione di occupato era più ristretta di quella del 2001. In particolare, non si considerava se il soggetto intervistato, a prescindere dalla condizione dichiarata, aveva lavorato nella settimana precedente a quella del Censimento (definizione del 2001). Per cercare di raffrontare i tassi del 1991 con quelli del 2001 si è calcolata la popolazione attiva a partire da 15 anni anche per il 1991 (quando veniva calcolata da 14 anni) e si è definito occupato anche chi aveva lavorato qualche ora nella settimana del Censimento (nel 1991 non c'è l'informazione relativa alla settimana precedente).

Tab. 4.3 Tasso di occupazione. Comuni e distretti dell'Aulss13 e provincia di Venezia. Anni 1991 e 2001

Distretto	Comuni	1991			2001		
		M	F	T	M	F	T
Miranese	Martellago	67,4	35,5	51,0	62,7	38,9	50,5
	Mirano	65,1	31,9	47,9	61,1	35,7	47,9
	Noale	70,9	37,3	53,6	65,6	39,2	52,0
	Salzano	70,1	33,5	51,3	65,3	38,5	51,6
	Santa Maria di Sala	70,9	36,5	53,5	69,3	42,8	55,9
	Scorzè	70,3	34,5	51,9	65,2	39,7	52,2
	Spinea	63,2	34,1	48,2	58,7	37,9	47,8
	<i>Totale distretto</i>	<i>67,3</i>	<i>34,4</i>	<i>50,4</i>	<i>63,2</i>	<i>38,5</i>	<i>50,5</i>
	Dolese	Campagna Lupia	67,8	30,9	49,0	66,6	36,5
Campolongo Maggiore		67,0	32,2	49,3	64,4	36,2	50,2
Camponogara		67,9	36,4	51,8	65,8	37,9	51,4
Dolo		64,2	31,4	47,0	61,2	36,4	48,3
Fiesso d'Artico		66,7	38,0	51,7	63,0	40,7	51,5
Fossò		67,1	32,8	49,4	66,8	40,1	53,0
Mira		64,3	30,9	47,1	60,9	37,0	48,6
Pianiga		67,1	33,5	49,9	63,7	37,8	50,5
Stra		66,8	35,7	50,8	66,5	42,4	54,0
Vigonovo		67,9	37,4	51,9	66,3	42,6	54,4
<i>Totale distretto</i>		<i>65,9</i>	<i>33,0</i>	<i>48,9</i>	<i>63,4</i>	<i>38,1</i>	<i>50,4</i>
<i>Totale Aulss 13</i>		<i>66,7</i>	<i>33,7</i>	<i>49,7</i>	<i>63,3</i>	<i>38,3</i>	<i>50,5</i>
Totale provincia		63,1	30,3	46,0	60,3	35,0	47,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimenti della popolazione 1991 e 2001

Il tasso di occupazione delle donne è cresciuto dal 34% al 38%, quello degli uomini è diminuito dal 67% al 63%.

Minima è la differenza tra i due distretti, così non era nel 1991 dimostrando in tal modo un recupero maggiore per il dolese. Il Miranese presenta un tasso femminile di occupazione leggermente superiore a quello del Dolese, ma è inferiore quello maschile.

Nel dettaglio comunale si distingue Santa Maria di Sala con un tasso complessivo del 56%, l'occupazione femminile ormai sfiora il 43% e quella maschile supera il 69%.

I valori più contenuti, invece, sono quelli di Spinea e Mirano ove il tasso di occupazione non raggiunge il 48%. Spinea è inoltre l'unico comune con un'occupazione maschile al di sotto della soglia del 60%, mentre a Mirano vi è la più bassa occupazione femminile con un tasso inferiore al 36%.

Un quadro generale che si pone ancora molto distante dall'obiettivo che il Consiglio europeo di Lisbona e il successivo di Stoccolma hanno fissato: 70% per il tasso di occupazione globale e 60% per quello femminile.

AULSS 14

PREMESSA	58
1. LA FOTOGRAFIA CENSUARIA	59
2. EVOLUZIONE RECENTE: UNA LETTURA CON LALENTE DELLA COMPONENTE IMMIGRATA	65
3. MINORI E ANZIANI	70
4. INDICATORI DELL'OFFERTA DI LAVORO	75

PREMESSA

L'Aulss 14 di Chioggia comprende dodici comuni delle province di Padova e Venezia ed è articolata in due distretti sociosanitari. Questo documento si riferisce al distretto 1 di Chioggia che comprende i tre comuni della provincia di Venezia, ossia Cavarzere, Chioggia e Cona. Il distretto 2 comprende invece i restanti nove comuni appartenenti alla provincia di Padova.

Nelle pagine che seguono si riportano informazioni di carattere demografico e sul mercato del lavoro relative al territorio del distretto di Chioggia. Quando possibile si fa riferimento ai singoli comuni e tutto è descritto in base agli ultimi dati ufficiali disponibili alla data di redazione del documento.

Il documento è ripartito in quattro paragrafi. I dati dei due ultimi censimenti mettevano già in luce la contrazione che ancora oggi interessa la consistenza della popolazione residente. Nonostante il forte invecchiamento della popolazione, dovuto sia ad un aumento della componente anziana sia alla riduzione della fascia più giovane, il Distretto di Chioggia dell'Aulss 14 risulta meno vecchio del complesso della provincia su cui peraltro pesa fortemente l'area del capoluogo sensibilmente più anziana (par. 1).

Nel paragrafo 2 si dà conto della progressiva perdita di popolazione del distretto anche negli anni più recenti, che nemmeno l'apporto dell'immigrazione riesce più a contrastare. Gli stranieri sono, tuttavia, poco presenti soprattutto nel centro più popolato, Chioggia. Ciò nonostante, le nascite di bambini stranieri sono riuscite a compensare il calo dei nati italiani. Per quel che concerne i minori, invece, la compensazione non è avvenuta e il numero complessivo di minorenni è in calo in ogni comune del distretto.

Il paragrafo 3 fornisce ulteriori informazioni sulla componente minorile e su quella anziana concentrandosi sul periodo più recente che vede, come altrove, confermato l'invecchiamento della popolazione per una riduzione del peso dei giovani e un aumento degli anziani. Inoltre, ad un tasso di natalità decrescente si affianca già un peso dei bimbi più piccoli inferiore a quello rilevato per l'intera provincia.

L'ultimo paragrafo (par. 4) si serve di alcuni semplici indicatori per dare un quadro sintetico dell'offerta di lavoro. All'ultimo censimento si trova conferma del distretto di Chioggia come il più interessato dalla disoccupazione tra le Aulss della provincia ed è il comune di Chioggia a mostrare i tassi di disoccupazione più elevati, anche giovanili (sebbene possa esserci anche un problema connesso all'epoca della rilevazione che va a colpire la stagionalità dell'occupazione della costa legata alle attività turistiche prettamente estive).

1. LA FOTOGRAFIA CENSUARIA

La porzione veneziana dell'Aulss 14 conta, all'ultimo censimento della popolazione, poco più di 70mila residenti, una piccola quota della popolazione dell'intera provincia di Venezia pari a meno del 9% (tab. 1.1).

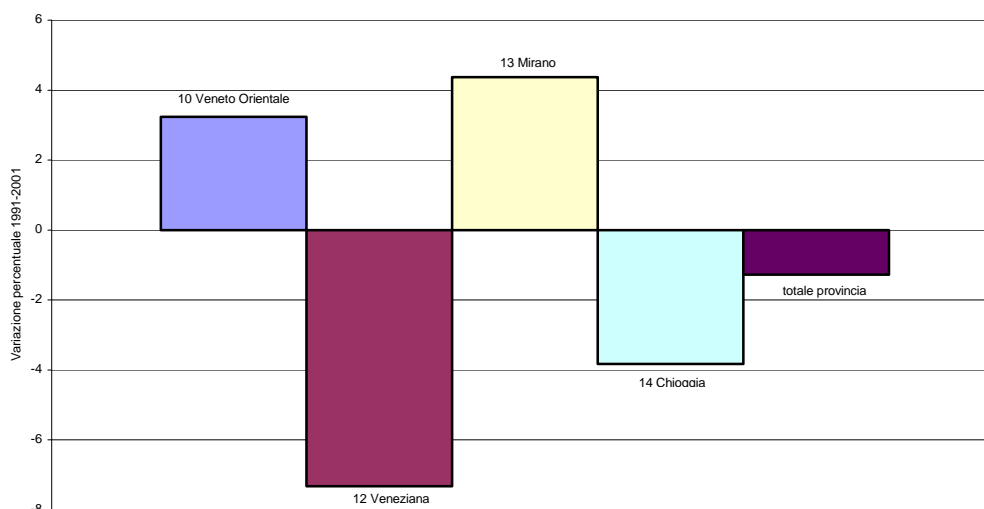
Tab. 1.1 Popolazione residente nelle Aulss della provincia di Venezia. Valori assoluti, peso percentuale su provincia e variazione tra i censimenti 1991 e 2001

Aulss	Popolazione residente		Peso percentuale		Var. 1991-2001	
	1991	2001	1991	2001	v.a.	%
10 Veneto Orientale	190.829	197.014	23,27	24,34	6.185	3,24
12 Veneziana	326.207	302.324	39,78	37,34	-23.883	-7,32
13 Mirano	229.673	239.712	28,01	29,61	10.039	4,37
14 Chioggia (distr.1)	73.343	70.536	8,94	8,71	-2.807	-3,83
Totale Provincia	820.052	809.586	100,00	100,00	-10.466	-1,28

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Così come il veneziano nel suo complesso, anche la parte veneziana dell'Aulss 14 ha perso abitanti rispetto al precedente censimento del 1991 e in percentuale anche più elevata: quasi il 4% in meno contro la perdita dell'1% dell'intera provincia (graf. 1.1).

Graf. 1.1 Popolazione residente nelle Aulss della provincia di Venezia. Variazione percentuale ai Censimenti 1991-2001

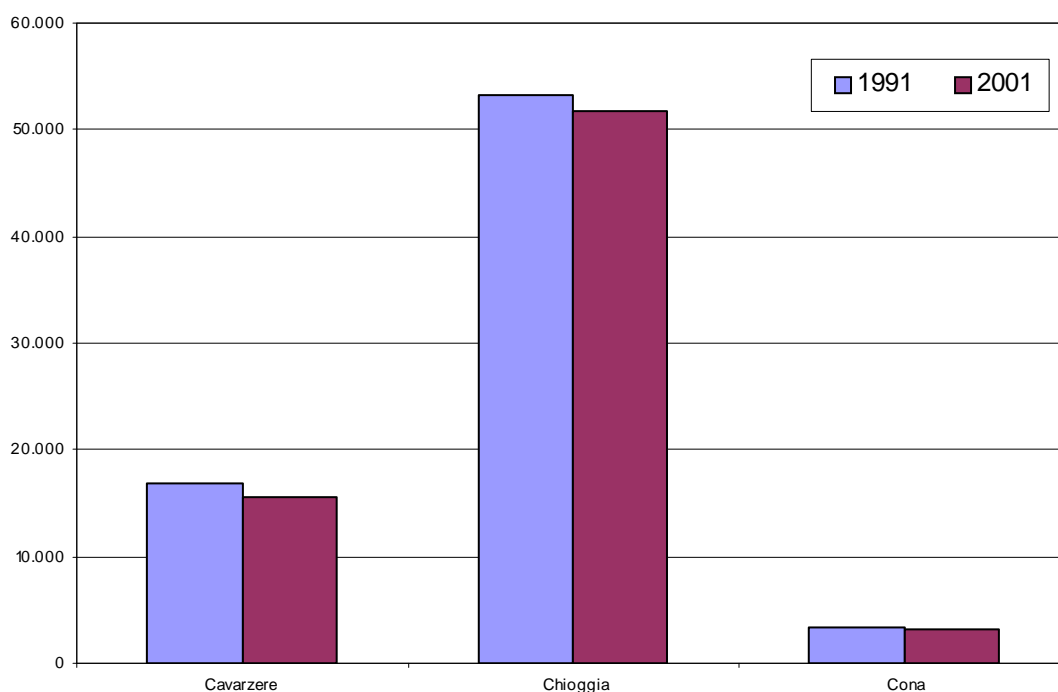


Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Ha contribuito cioè, assieme alla forte perdita di residenti subita dalla Aulss 12 Veneziana, al calo della popolazione della provincia tra i due censimenti e ha anche visto calare il suo peso all'interno della popolazione provinciale.

Esaminando la variazione di popolazione tra i due censimenti per i tre comuni del distretto di Chioggia dell'Aulss 14 (graf. 1.2), si può osservare come la riduzione nel numero di abitanti sia dello stesso ordine di misura per Cavarzere e Chioggia (-1.302 e -1.400 rispettivamente), mentre a Cona riguarda solo 105 persone. La quota persa, tuttavia, è più pesante per Cavarzere (-8%) che per gli altri due comuni (-3% ognuno).

Graf. 1.2 Aulss 14 (distretto di Chioggia). Popolazione residente per comune. Censimento 2001



Fonte: elaborazione Coses su dati Istat

I tre comuni dell'Aulss mantengono inalterato anche nel 2001 il loro contributo al complessivo ammontare della popolazione del distretto. In primo luogo Chioggia con il 73% degli abitanti, poi Cavarzere con il 22% e infine Cona con il restante 5%.

Anche per la porzione veneziana dell'Aulss 14 si registra un peso sempre minore dei giovani ed un contemporaneo aumento di quello degli anziani dovuto al raggiungimento delle fasce d'età più avanzate da parte di classi sempre più numerose.

Al 2001 si contano 16.558 giovani fino ai 24 anni (tab. 1.2), pari al 24% dei residenti, presenza più consistente di quella calcolata per l'intera provincia ove la stessa fascia di popolazione si ferma al 21% del totale, ma molto più contenuta del 31% che nel distretto si contava al 1991.

A fronte del calo di popolazione già citato, tra i due censimenti ha invece fatto segnare un forte aumento la fascia di popolazione più anziana: chi ha compiuto almeno 65 anni d'età costituisce il 17% dei residenti contro il 13% del 1991. In provincia gli anziani sono invece pari al 19%. Per questi due elementi si può dunque dire che il distretto di Chioggia risulta più giovane della provincia di Venezia presa nel suo complesso.

Tab. 1.2 Popolazione dell'Aulss 14 (distretto di Chioggia) per classi d'età: totale e femmine. Censimenti 1991 e 2001

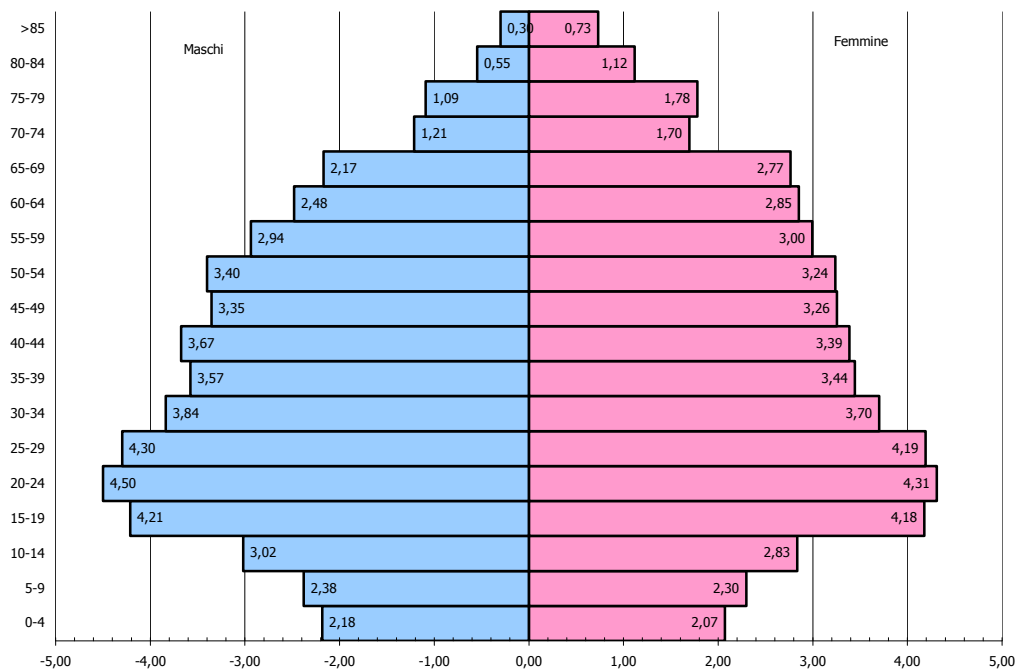
Classi d'età	Totale		Femmine	
	1991	2001	1991	2001
0-5 anni	3.801	3.451	1.883	1.674
6-10 anni	3.525	2.937	1.700	1.406
11-13 anni	2.503	1.908	1.186	933
14-18 anni	5.937	3.265	2.964	1.619
19-24 anni	7.691	4.997	3.776	2.454
25-34 anni	11.756	11.572	5.789	5.594
35-44 anni	10.324	11.033	5.008	5.477
45-54 anni	9.714	9.971	4.762	4.873
55-64 anni	8.260	9.079	4.288	4.551
65 e oltre	9.832	12.323	5.932	7.243
Totale	73.343	70.536	37.288	35.824

Fonte: elaborazione Coses su dati Istat

Il 51% dei residenti è donna, così come nel 1991, ma la quota sale al 59% quando si considerano gli abitanti con almeno 65 anni di età. Le donne sono infatti più longeve, anche se la quota si è leggermente ridotta rispetto al 1991 (erano il 60%), segno che, nei dieci anni intercorsi tra i due censimenti, anche i maschi hanno aumentato la loro longevità.

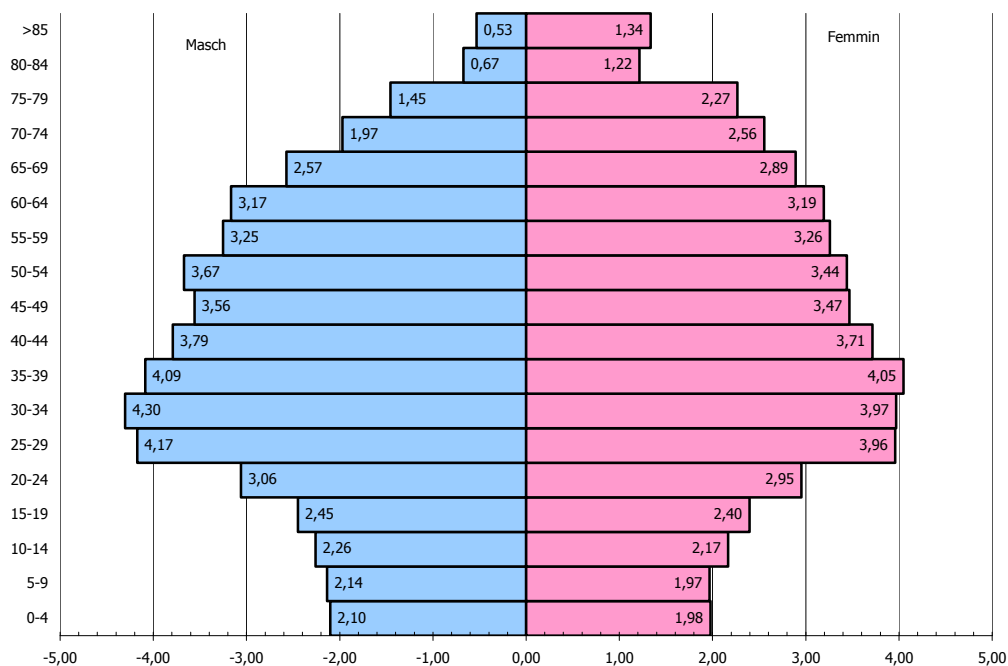
Le piramidi della popolazione per sesso ed età, rappresentate nei due grafici 1.3 e 1.4, raffigurano bene l'invecchiamento della popolazione del distretto di Chioggia dell'Aulss 14. In primo luogo si osserva il progressivo assottigliamento della base segno che continua a mancare la ricostituzione delle fasce dei giovanissimi e vi è solo il rinfoltimento di quelle più anziane.

Graf. 1.3 Popolazione residente per classe d'età e sesso nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14. Censimento 1991



Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Graf. 1.4 Popolazione residente per classe d'età e sesso nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14. Censimento 2001



Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La trasformazione nella forma a botte è iniziata già dopo il boom demografico degli anni sessanta, quando la diminuzione della natalità non ha più permesso di mantenere la larga base della piramide. Le fasce più alte vengono infatti raggiunte dalla popolazione che avanza in età, ma vengono anche maggiormente mantenute per una riduzione della mortalità degli anziani.

Inoltre, l'addensamento nella parte più alta di questa piramide è maggiore per la parte femminile della popolazione che rimane quella più longeva.

Tramite alcuni indicatori demografici è possibile dar conto del variare delle proporzioni tra giovani ed anziani intervenute tra i due ultimi censimenti. Tra questi l'indice di vecchiaia dato dal rapporto tra il numero di persone con almeno 65 anni d'età e quello dei ragazzi con meno di 15 anni. Dal 1991 al 2001 è cresciuto sia in provincia che nel distretto di Chioggia. Ma se nel 1991 si contavano ancora più giovani che anziani, dieci anni dopo ci sono 138 anziani ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni (tab. 1.3). Anche questo indicatore conferma comunque la minore 'vecchiaia' del distretto di Chioggia rispetto alla provincia presa nel suo complesso.

Tab. 1.3 Indici di vecchiaia, di sostituzione e di dipendenza nei comuni del distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e in provincia di Venezia. Censimenti 1991 e 2001

Comuni	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza		Indice di sostituzione	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Cavarzere	126,1	206,0	43,5	49,4	86,7	146,6
Chioggia	80,7	121,2	37,7	41,2	57,5	129,1
Cona	92,4	152,5	43,1	42,9	62,6	101,7
<i>Aulss 14 (Distr. Chioggia)</i>	<i>90,7</i>	<i>138,5</i>	<i>39,3</i>	<i>43,0</i>	<i>63,5</i>	<i>131,2</i>
Totale provincia	116,5	158,4	38,8	45,4	78,1	160,0

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Ormai in tutti i comuni del distretto gli anziani superano per numero i giovani. L'indice di vecchiaia resta comunque più basso a Chioggia (121%), ma a Cavarzere raggiunge addirittura il 206%, secondo solo – in provincia – al capoluogo. D'altronde, già nel 1991 gli anziani erano abbondantemente più numerosi dei giovani e l'indice era infatti pari al 126%.

E' cresciuto anche l'indice di dipendenza¹², che nel 2001 è pari al 43%, pur mantenendosi più basso del corrispondente provinciale. Vi è quindi, come nel

¹² L'indice è dato dal rapporto avente a numeratore la somma tra la popolazione con meno di 15 anni e quella di 65 e più e al denominatore la popolazione in età da 15 a 64 anni; rappresenta il numero medio di bambini e anziani che potenzialmente devono essere mantenuti con il reddito prodotto da 100 lavoratori.

resto del territorio provinciale, un carico sociale crescente a gravare sulla quota della popolazione 'produttiva' e dovuto interamente al maggior peso che la popolazione anziana va assumendo. Solo per Cona si è verificata un'impercettibile flessione, da interpretarsi piuttosto come segno di stabilità - nel decennio - del numero di bambini e anziani cui possono far fronte, per il mantenimento, 100 persone in età lavorativa.

Pure l'indice di sostituzione¹³ o ricambio è cresciuto sebbene si mantenga anch'esso inferiore a quello medio della provincia. Ma è proprio tra i due ultimi censimenti che è avvenuto il sorpasso numerico tra chi sta per uscire dal mercato del lavoro e chi sta per entrarvi.

L'invecchiamento demografico ha effetti sulla struttura della popolazione che si ripercuotono sul sistema socioeconomico anche attraverso una contrazione della forza lavoro di nuova entrata costituita dalle classi più giovani in età attiva.

¹³ L'indice di sostituzione è dato dal rapporto tra popolazione tra i 60-64 anni e quella tra 15-19 anni; segnala il rapporto tra il numero di coloro che si accingono a lasciare il mondo del lavoro e il numero di giovani che si accingono ad entrarvi.

2. EVOLUZIONE RECENTE: UNA LETTURA CON LALENTE DELLA COMPONENTE IMMIGRATA

La rapida crescita degli immigrati che ha contraddistinto gli ultimi anni, ha certamente influenzato anche la dinamica demografica del distretto di Chioggia dell'Aulss 14. Nel 2005 vi risiedono 1.549 stranieri (tab.2.1). Essi sono pari al 4% della popolazione immigrata della provincia, quota rimasta stabile negli anni che vanno dal 2002 al 2005. La crescita nel periodo considerato ha portato al raddoppio della popolazione straniera del distretto, ma è stata più contenuta di quella registrata in provincia: rispettivamente + 102% e +108%.

Tab. 2.1 Numero di stranieri residenti nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e in provincia. Anni 2002-2005

	2002	2003	2004	2005
<i>Aulss 14 (Distretto di Chioggia)</i>	<i>765</i>	<i>1.161</i>	<i>1.362</i>	<i>1.549</i>
Provincia di Venezia	18.976	27.494	34.506	39.553

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

L'aumento della popolazione straniera negli anni tra il 2002 e il 2005 è andato tuttavia diminuendo per lo scemare dell'effetto della regolarizzazione conseguente all'applicazione della legge Bossi-Fini. Se tra il 2002 ed il 2003 la crescita è risultata più elevata di quella media registrata per l'intera provincia, poi però si è rivelata più contenuta.

Quasi la metà degli stranieri del distretto risiedono a Chioggia (761), poco meno (654) a Cavarzere e solo il 9% a Cona (134).

Se la popolazione del distretto di Chioggia superava nel 2002 le 70mila unità, nel 2005 è scesa sotto tale soglia, in controtendenza rispetto a quanto succede in tutte le Aulss e nel complesso della provincia ove il numero di residenti è andato aumentando. La diminuzione ha interessato tutti e tre i comuni del distretto. La crescita della componente straniera non è dunque riuscita qui a compensare la riduzione nel numero di residenti autoctoni. E' caratteristica del distretto, infatti, il basso peso degli stranieri sul totale dei residenti (tab. 2.2). Per la porzione veneziana dell'Aulss 14 gli immigrati sono pari al 2,2%, un'incidenza raddoppiata rispetto al 2002, ma pur sempre distante da quella della provincia (4,8%). In realtà, nei comuni di Cavarzere e Cona il peso dei cittadini stranieri è comunque superiore al 4%, ma a Chioggia è solo dell'1,5%.

Tab. 2.2 Numero di residenti al 31 dicembre nei comuni del distretto di Chioggia dell'Aulss 14. Popolazione totale e incidenza (%) stranieri. Anni 2002 e 2005

Comune	2002		2005	
	Popolazione totale	% stranieri	Popolazione totale	% stranieri
Cavarzere	15.464	2,1	15.270	4,3
Chioggia	51.691	0,7	51.085	1,5
Cona	3.264	2,4	3.253	4,1
<i>Aulss 14 (Distr. Chioggia)</i>	<i>70.419</i>	<i>1,1</i>	<i>69.608</i>	<i>2,2</i>
Totale provincia	813.294	2,3	832.326	4,8

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Il 59% dei cittadini stranieri residenti nel distretto di Chioggia viene dall'Europa, perfettamente in linea con quanto si rileva nell'intera provincia. Quasi tutti sono extracomunitari (92%) e i più numerosi risultano essere gli albanesi, anche se una concentrazione maggiore che nel complesso della provincia si nota per i macedoni e gli ucraini (rispettivamente 9% e 8% dei connazionali residenti in provincia).

Se in provincia gli africani costituiscono il 15% degli stranieri, nel distretto di Chioggia sono pari invece al 20% e vengono in massima parte dal Marocco (70%) e dalla Tunisia (18%) (tab. 2.3).

Meno presenti che in provincia sono invece gli asiatici che nel distretto sono pari al 16% degli stranieri contro il 20% della provincia. Il distretto di Chioggia si caratterizza per l'assenza di residenti provenienti dal Bangladesh che sono invece la prima cittadinanza in provincia. Di contro, predomina nettamente la cittadinanza cinese che rappresenta l'82% degli asiatici con 205 residenti su 251.

Anche gli americani sono meno presenti che in provincia (4% contro il 6%) e, seppure per numeri molto contenuti, sono soprattutto brasiliani e cubani.

Nel 2005 il 10% delle nascite in provincia di Venezia ha riguardato bambini stranieri (tab. 2.4). Questi sono quasi raddoppiati dal 2002 e hanno contribuito ad innalzare il numero complessivo di nati a fronte di un numero di nascite da cittadini italiani pressoché costante. La crescente natalità è quindi dovuta alla aumentata presenza di popolazione straniera.

Nel distretto, invece, i nati stranieri sono solo il 6% del totale e la loro crescita è riuscita appena a compensare la diminuzione delle nascite di bambini italiani mantenendo costante il numero di nati totale rispetto al 2002.

Tab. 2.3 Numero di residenti stranieri nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e nella provincia di Venezia al 31 dicembre 2005 distinti per area e paese di cittadinanza

Area e paese di cittadinanza	Aulss 14 (Distr. Chioggia)	Provincia di Venezia
<i>Europa:</i>	<i>921</i>	<i>23.347</i>
<i>di cui UE a 25</i>	<i>78</i>	<i>2.997</i>
di cui Polonia	26	594
Germania	7	516
Francia	8	352
Regno Unito	1	339
Spagna	11	223
<i>di cui altri paesi europei</i>	<i>843</i>	<i>20.350</i>
di cui Albania	226	4.991
Romania	157	4.643
Moldova	47	2.780
Ucraina	190	2.280
Macedonia	162	1.826
Serbia e Montenegro	1	1.724
<i>Africa:</i>	<i>308</i>	<i>6.075</i>
di cui Marocco	217	2.964
Nigeria	15	854
Senegal	2	675
Tunisia	55	564
Egitto	6	246
<i>Asia:</i>	<i>251</i>	<i>7.875</i>
di cui Bangladesh	2	3.071
Cina Rep. Popolare	205	2.270
Filippine	5	835
Sri Lanka	0	379
India	10	316
<i>America:</i>	<i>69</i>	<i>2.208</i>
di cui Brasile	22	535
Colombia	7	344
Cuba	20	241
Rep. Dominicana	2	226
Stati Uniti	5	219
<i>Oceania:</i>	<i>0</i>	<i>34</i>
di cui Australia	0	29
<i>Apolidi</i>	<i>0</i>	<i>14</i>
Totale	1.549	39.553

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

A livello comunale, si può dire che a Cavarzere le nascite di stranieri sono cresciute rispetto al 2002, mentre negli altri due comuni sono rimaste costanti. A Cavarzere e Cona rappresentano circa il 20% delle nascite totali, ma non raggiungono nemmeno il 3% a Chioggia.

Tab. 2.4 Numero di nati totale e stranieri e incidenza dei nati stranieri sul totale nei comuni del distretto di Chioggia dell'Aulss 14. Anni 2002 e 2005

Comuni e distretti	2002			2005		
	Totale nati	Nati stranieri	% stranieri /totale	Totale nati	Nati stranieri	% stranieri /totale
Cavarzere	97	6	6,2	88	17	19,3
Chioggia	413	12	2,9	426	11	2,6
Cona	23	3	13,0	20	4	20,0
<i>Aulss14 (Distr. Chioggia)</i>	<i>533</i>	<i>21</i>	<i>3,9</i>	<i>534</i>	<i>32</i>	<i>6,0</i>
Totale Provincia	6.882	382	5,6	7.219	735	10,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La crescita del numero di nascite, assieme all'arrivo di minorenni attraverso i ricongiungimenti familiari, contribuisce ad aumentare la numerosità dei minori stranieri del distretto. Secondo l'ultimo dato disponibile a dettaglio comunale (2004), i minori stranieri sono 304, pari al 3% dei minori residenti nel distretto, mentre l'incidenza a livello provinciale è più elevata: quasi il 6% (tab. 2.5).

I minori sono il 20% degli stranieri residenti, stessa quota che si riscontra nel complesso della popolazione straniera della provincia.

Tab. 2.5 Numero di minori residenti totali e stranieri e incidenza (%) degli stranieri sul totale minori nei comuni del distretto di Chioggia dell'Aulss 14. Anni 2002 e 2004

Comuni	2002			2004		
	Totale minori	di cui stranieri	Incidenza %	Totale minori	di cui stranieri	Incidenza %
Cavarzere	2.078	119	5,7	1.999	171	8,6
Chioggia	8.206	70	0,9	8.110	104	1,3
Cona	494	26	5,3	464	29	6,3
<i>Aulss 14 (Distr. Chioggia)</i>	<i>10.778</i>	<i>215</i>	<i>2,0</i>	<i>10.573</i>	<i>304</i>	<i>2,9</i>
Totale provincia	119.042	3.992	3,4	123.403	6.989	5,7

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Ancora una volta è Chioggia a mostrare la minore incidenza di stranieri: anche tra i minori solo poco più dell'1% ha cittadinanza non italiana, mentre a Cona e Cavarzere la percentuale è anche superiore alla media provinciale.

Rispetto al 2002 il numero di minori residenti nel distretto è leggermente calato (-2%) contrariamente alla variazione di segno positivo (+4%) della provincia. In realtà la riduzione subita dalla popolazione in età minorile sarebbe stata molto più consistente se non fosse stata compensata dall'incremento del numero di minori stranieri che l'ha coperta per un terzo. Tale incremento è

stato tuttavia molto più contenuto nel distretto (+41% dal 2002 al 2004) che a livello provinciale (+75%).

Anche a livello comunale, la crescita dei minorenni stranieri non è in nessun caso riuscita a compensare la diminuzione fatta segnare dalla popolazione minorile autoctona.

3. MINORI E ANZIANI

Il quadro demografico di un'area viene determinato sì dalle migrazioni da e verso quel territorio, ma anche dalla dinamica degli 'ingressi' e delle 'uscite' naturali ossia delle nascite e delle morti. Nel medio-breve periodo le prime vanno ad influire sulla consistenza della fascia dei minori, le seconde sulla fascia degli anziani. E questi due strati di popolazione sono particolarmente importanti per i bisogni che possono manifestare in materia di servizi socio-sanitari. Prima di esaminare queste due componenti per l'area distrettuale di Chioggia, è quindi utile condurre una breve osservazione su due indicatori quali il tasso di natalità e quello di mortalità della popolazione residente nell'area e sulla suddivisione per età dei residenti alla data disponibile più recente.

In primo luogo si rileva un calo del tasso di natalità medio annuo per il distretto di Chioggia nei tre trienni esaminati nella tabella 3.1, in netta controtendenza rispetto a quanto emerge invece per la provincia di Venezia. Se entrambi partivano dall'8,3 per mille nel 1997-99, la provincia giunge all'8,8 nel triennio 2003-05, mentre il distretto di Chioggia scende gradatamente fino a giungere al 7,6 per mille.

Tab. 3.1 Tassi di natalità e di mortalità (x 1.000 abitanti) medio annui nei comuni del distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e in provincia di Venezia. Trienni 1997-99, 2000-02 e 2003-05

Comuni	Tasso di natalità medio annuo			Tasso di mortalità medio annuo		
	1997-99	2000-02	2003-05	1997-99	2000-02	2003-05
Cavarzere	6,65	6,21	5,66	11,69	11,07	11,76
Chioggia	8,87	8,28	8,19	9,44	9,01	8,85
Cona	6,42	6,74	6,65	7,84	8,07	9,92
<i>Aulss 14 (Distr. Chioggia)</i>	<i>8,26</i>	<i>7,75</i>	<i>7,56</i>	<i>9,87</i>	<i>9,42</i>	<i>9,54</i>
Provincia di Venezia	8,26	8,45	8,84	9,74	9,53	9,66

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La contrazione di quest'indicatore è stata determinata non solo dal comune di Chioggia, che è il più popolato, ma anche da quello di Cavarzere che nel 2003-05 ha raggiunto il tasso di natalità più basso: 5,7 per mille. Il comune di Cona ha dato segni di una natalità in crescita nei primi anni duemila per poi mostrare invece un tasso decrescente nell'ultimo triennio.

Per quel che concerne il tasso di mortalità, nel distretto di Chioggia si è registrato, come per la provincia, un decremento che ha visto però una lieve ripresa nel triennio 2003-05 probabilmente da attribuirsi all'elevato numero di decessi verificatisi nel 2003 quando tutto il paese fu interessato da un inverno

con temperature molto rigide e successivamente da un'estate torrida che provocò numerose vittime soprattutto tra la popolazione anziana.

Se Chioggia mantiene sempre un tasso di mortalità inferiore a quelli medi della provincia e del distretto, Cavarzere invece raggiunge un tasso molto elevato e pari, nel triennio 2003-05, all'11,8 per mille.

Per l'intero distretto, così come per la provincia, il tasso di mortalità supera sempre quello di natalità.

Riferendosi alla più recente suddivisione della popolazione residente in base all'età, ossia al 2004 come ultimo anno disponibile, è possibile trovare conferma di una maggiore 'giovinanza' del distretto di Chioggia dell'Aulss 14 rispetto alla media provinciale. Se nel veneziano i giovani fino ai 18 anni sono pari al 15%, nel distretto di Chioggia pesano invece per il 17% mentre gli anziani di almeno 65 anni d'età sono il 19% contro il 20% della provincia (tab. 3.2).

Tab. 3.2 Popolazione nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e nella provincia di Venezia per classi di età. Anno 2004

Classe di età	Aulss 14 (Distr. Chioggia)		Totale provincia	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine
0-5	3.286	1.563	42.875	20.579
6-10	2.883	1.400	33.808	16.443
11-13	1.870	886	20.111	9.811
14-18	3.202	1.596	33.215	16.129
19-24	4.259	2.071	44.672	21.812
25-34	10.498	5.040	120.896	58.743
35-44	11.476	5.602	141.216	69.554
45-54	9.894	4.912	114.077	57.662
55-64	9.404	4.652	111.154	56.822
65 e oltre	13.191	7.658	167.394	99.225
Totale	69.963	35.380	829.418	426.780

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

I minori

Se si vuole parlare di minori, è bene operare una distinzione per età al loro interno al fine di distinguerne fasce che potrebbero essere oggetto di interventi sociosanitari di tipo ed intensità anche molto differente.

Al 2004, i minori residenti nel distretto di Chioggia risultano essere 10.573, ossia il 15% della popolazione residente, in linea con quanto calcolato per l'intero territorio provinciale (tab. 3.3).

La distribuzione per fasce d'età, invece, è diversa. Per i minori in età da scuola secondaria di primo e secondo grado, ossia dagli undici anni in su, si rileva un maggiore peso nel distretto piuttosto che in provincia. I ragazzi che dovrebbero

frequentare le cinque classi della scuola primaria sono invece presenti in eguale proporzione che in provincia essendo in ambedue i casi pari al 27% dei minori. Nel distretto di Chioggia, invece, hanno minor peso i bimbi più piccoli e ciò è collegabile al tasso di natalità decrescente che già si è visto in precedenza. I bambini tra i 3 ed i 5 anni sono infatti il 16% dei minori, un po' meno che in provincia (17%), mentre chi ha al massimo 2 anni non raggiunge il 15% contro il 17% della provincia.

Non si nota quindi, a livello distrettuale, una ripresa della natalità osservata invece in alcune altre aree della provincia.

Tab. 3.3 Residenti minori per fasce d'età nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e in provincia di Venezia. Valore assoluto, percentuale e incidenza (%) sul totale della popolazione. Anno 2004

Area	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-17 anni	totale minori	% su popolazione totale
Aulss 14 (Distr. Chioggia)	1.578	1.708	2.883	1.870	2.534	10.573	15,1
<i>%</i>	<i>14,9</i>	<i>16,2</i>	<i>27,3</i>	<i>17,7</i>	<i>24,0</i>	<i>100,0</i>	
Totale provincia	21.610	21.265	33.808	20.111	26.609	123.403	14,9
<i>%</i>	<i>17,5</i>	<i>17,2</i>	<i>27,4</i>	<i>16,3</i>	<i>21,6</i>	<i>100,0</i>	

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

La popolazione anziana

Una distinzione in base all'età è utile anche per la popolazione anziana in quanto definire con quest'unico termine tutti coloro che hanno compiuto almeno 65 anni d'età può risultare limitante quando si debbano utilizzare informazioni sulla consistenza di questa fascia di popolazione allo scopo di programmare l'erogazione di servizi sociosanitari.

Nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14 si calcola vivano (al 2004) oltre 13mila persone con almeno 65 anni d'età ossia quelle che, secondo le statistiche, non si considerano coinvolte in attività lavorative (tab. 3.4). Esse sono pari al 19% della popolazione del distretto, meno di quanto pesano sul totale del veneziano (20%), confermando così il distretto più giovane rispetto alla provincia.

Più della metà degli anziani calcolati in base alla soglia dei 65 anni, non ne ha però compiuti 75. Infatti il 57% (7.490) degli anziani ha tra i 65 ed i 74 anni, mentre è solo del 9% la quota di chi ne ha compiuti almeno 85.

Un'altra informazione utile a chi ha necessità di stimare il fabbisogno di servizi sociosanitari della popolazione anziana, può venire dall'esame dei dati del censimento della popolazione e delle abitazioni relativi agli anziani che vivono

da soli ossia a quelli che l'Istat definisce famiglie unipersonali non in coabitazione. Questi cittadini potrebbero infatti abbisognare di interventi diversi e più consistenti di coloro che invece vivono in famiglie di almeno due persone e che si presume, quindi, possano godere del sostegno diretto di un familiare.

Tab. 3.4 Residenti con almeno 65 anni d'età nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e in provincia di Venezia. Valore assoluto e incidenza (%) sul totale della popolazione. Anno 2004

Area	65 e oltre	75 e oltre	85 e oltre	Totale popolazione
Aulss 14 (Distr. Chioggia)	13.191	5.701	1.134	69.963
<i>%</i>	<i>18,9</i>	<i>8,1</i>	<i>1,6</i>	<i>100,0</i>
Totale provincia	167.394	76.449	16.634	829.418
<i>%</i>	<i>20,2</i>	<i>9,2</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

I dati raccolti con l'ultimo censimento indicano in oltre 5mila le persone che vivono da sole nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e più della metà di questi (56%) è anziano ossia ha almeno 65 anni d'età (tab. 3.5).

Per quest'aspetto della vita si rilevano forti differenze di genere che assumono segno diverso al variare dell'età. Tra i residenti con meno di 65 anni sono i maschi a vivere da soli (60%) più delle donne (40%), mentre tra gli anziani le donne sono più numerose degli uomini. Infatti gli uomini che vivono da soli hanno per il 69% un'età inferiore ai 65 anni, mentre per le donne sole la proporzione si inverte: sono anziane nel 71% dei casi, segno che riescono a condurre una vita autonoma fino ad un'età più avanzata dei maschi.

Nella fascia d'età compresa tra i 65 ed i 74 anni le donne sono il 74% e il loro peso sale ancor di più nelle fasce di età più elevate: le donne sono l'82% tra chi vive da solo in età compresa tra i 75 e gli 84 anni e poco meno (80%) fra chi ha dagli 85 anni in su.

Osservando l'incidenza delle persone che vivono sole sul totale delle persone che vivono in famiglie (di una o più persone), si nota come nel distretto di Chioggia viva sola una quota di persone inferiore (poco più del 7%) a quella calcolata per l'intera provincia ove sono quasi il 9%. Nel distretto è quindi più diffusa la vita in famiglie di due o più persone.

Tra gli anziani, vive da solo il 18% della popolazione tra i 65 ed i 74 anni, ma si scende al 10% se si considerano solo i maschi e supera il 24% per le femmine. La differenza di genere si accentua per la fasce d'età successive: tra i 75 e gli 84 anni vivono soli 14 maschi su 100 e 40 donne su 100, mentre tra i grandi vecchi di 85 anni e più le quote divengono rispettivamente del 26% e del 44%.

Tab. 3.5 Popolazione residente in famiglie unipersonali non in coabitazione (v.a. e %) e incidenza (%) sul totale della popolazione escluse le convivenze, per fasce d'età. Distretto di Chioggia dell'Aulss 14 e provincia di Venezia. Anno 2001

Area	Classi età	Maschi e Femmine				Maschi				Femmine			
		In fam. unipers.		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie	In fam. unipers		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie	In fam. unipers		Incidenza su pop. in famiglie	Totale pop. in famiglie
		v.a.	%	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	v.a.	%	%	v.a.
Aulss 14 (Distr. Chioggia)	meno di 65	2.307	44,4	4,0	58.114	1.379	68,7	4,7	29.575	928	29,1	3,3	28.539
	65-74	1.255	24,2	18,0	6.991	327	16,3	10,3	3.189	928	29,1	24,4	3.802
	75-84	1.165	22,4	30,3	3.841	209	10,4	14,3	1.466	956	30,0	40,3	2.375
	85 e più	468	9,0	38,4	1.219	92	4,6	25,8	357	376	11,8	43,6	862
	<i>Totale</i>	<i>5.195</i>	<i>100,0</i>	<i>7,4</i>	<i>70.165</i>	<i>2.007</i>	<i>100,0</i>	<i>5,8</i>	<i>34.587</i>	<i>3.188</i>	<i>100,0</i>	<i>9,0</i>	<i>35.578</i>
Totale provincia	meno di 65	33.667	48,0	5,2	652.162	18.437	72,2	5,6	327.658	15.230	34,1	4,7	324.504
	65-74	14.939	21,3	17,5	85.146	3.410	13,4	8,9	38.272	11.529	25,8	24,6	46.874
	75-84	15.547	22,2	31,2	49.754	2.575	10,1	14,0	18.429	12.972	29,1	41,4	31.325
	85 e più	6.000	8,6	36,8	16.307	1.108	4,3	24,0	4.618	4.892	11,0	41,9	11.689
	<i>Totale</i>	<i>70.153</i>	<i>100,0</i>	<i>8,7</i>	<i>803.369</i>	<i>25.530</i>	<i>100,0</i>	<i>6,6</i>	<i>388.977</i>	<i>44.623</i>	<i>100,0</i>	<i>10,8</i>	<i>414.392</i>

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

4. INDICATORI DELL'OFFERTA DI LAVORO

Un mercato del lavoro con situazioni di squilibrio è senz'altro in grado di influire sulla domanda di servizi sociosanitari del territorio di riferimento. Tramite alcuni semplici indicatori, la cui disponibilità a livello comunale è resa possibile solo alla data dei censimenti, si offrono prime semplici informazioni su alcuni aspetti critici del mercato del lavoro locale.

Il rapporto tra popolazione disoccupata e forze di lavoro nel distretto di Chioggia dell'Aulss 14, ossia il tasso di disoccupazione, risulta il più elevato tra le Aulss della provincia sia all'ultimo censimento che al precedente, sia per i maschi che per le femmine. E' comunque evidente, come nel complesso della provincia, il sensibile calo della disoccupazione tra i due censimenti, scesa nel distretto dal 15% all'8% (tab. 4.1). Su tale decremento pesa anche, però, il diverso criterio con cui si considera disoccupato un soggetto nel 2001 rispetto al 1991¹⁴.

Resta sempre forte la differenza tra il tasso femminile e quello maschile: nel 2001 la disoccupazione femminile è più del doppio di quella maschile.

Tab. 4.1 Tasso di disoccupazione. Comuni del distretto di Chioggia dell'Aulss14 e provincia di Venezia. Anni 1991 e 2001

Comuni	1991			2001		
	M	F	T	M	F	T
Cavarzere	9,8	11,5	10,4	3,8	8,5	5,6
Chioggia	14,7	23,2	17,3	7,0	14,6	9,5
Cona	6,4	10,6	8,0	4,1	7,7	5,5
<i>Aulss 14 (Distr. Chioggia)</i>	<i>13,3</i>	<i>19,5</i>	<i>15,3</i>	<i>6,2</i>	<i>12,7</i>	<i>8,5</i>
Totale provincia	8,6	16,3	11,3	3,9	7,3	5,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimenti della popolazione 1991 e 2001

Come nel 1991, anche nel 2001 è il comune di Chioggia a mostrare i tassi di disoccupazione più elevati. Su ciò pesa, tuttavia, l'epoca di rilevazione (ad esempio il 21 ottobre nel 2001) che intercetta la stagionalità dell'occupazione, soprattutto quella femminile, legata alle attività turistiche della costa.

La disoccupazione giovanile, ossia di chi ha un'età compresa tra i 15 ed i 24 anni, è più elevata anche perché è in crescita la scolarità in questa fascia d'età. Il distretto di Chioggia dell'Aulss 14 mostra tuttavia, anche per il tasso di disoccupazione giovanile valori più elevati (23%) di quelli medi provinciali

¹⁴ Nel 2001 a prescindere dalla condizione dichiarata, sono considerati disoccupati coloro che hanno cercato attivamente lavoro nelle 4 settimane precedenti la rilevazione e sarebbero immediatamente disponibili (entro 2 settimane) ad iniziare un'attività lavorativa qualora venisse loro offerta.

(15%) e soprattutto per la componente femminile della popolazione che arriva a sfiorare, al censimento del 2001, il 28% (tab. 4.2).

Tra i comuni del distretto, Chioggia si distingue ancora per il tasso più alto (26%) che arriva al 31% per le ragazze. Solo Cona ha una disoccupazione giovanile inferiore alla media calcolata per la provincia di Venezia: si mantiene infatti al di sotto del 14%.

Tab. 4.2 Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Comuni del distretto di Chioggia dell'Aulss14 e provincia di Venezia. Anno 2001

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Cavarzere	11,6	19,4	15,0
Chioggia	21,2	30,8	25,5
Cona	11,8	16,3	13,9
<i>Aulss 14 (Distr. Chioggia)</i>	<i>18,8</i>	<i>27,8</i>	<i>22,8</i>
Totale provincia	13,0	16,9	14,8

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimento della popolazione 2001

Esaminando infine il tasso di occupazione, ossia il rapporto tra la popolazione occupata con più di 15 anni e la popolazione totale della stessa classe di età¹⁵, emerge anche secondo questo indicatore l'immagine di un distretto con un'occupazione inferiore (44%) a quella media della provincia di Venezia (47%).

Lo scarto tra il tasso distrettuale e quello provinciale è da attribuirsi quasi esclusivamente alle donne per le quali si registra il più basso incremento in provincia del tasso tra il 1991 e il 2001 (da 28% a 29%, contro un aumento medio provinciale da 30% a 35%) (tab. 4.3).

¹⁵ Al 1991 la definizione di occupato era più ristretta di quella del 2001. In particolare, non si considerava se il soggetto intervistato, a prescindere dalla condizione dichiarata, aveva lavorato nella settimana precedente a quella del Censimento (definizione del 2001). Per cercare di raffrontare i tassi del 1991 con quelli del 2001 si è calcolata la popolazione attiva a partire da 15 anni anche per il 1991 (quando era definita a partire dai 14 anni di età) e si è considerato occupato anche chi aveva lavorato qualche ora nella settimana del Censimento (nel 1991 non c'è l'informazione relativa alla settimana precedente).

Tab. 4.3 Tasso di occupazione. Comuni del distretto dell'Aulss14 e provincia di Venezia. Anni 1991 e 2001

Comuni	1991			2001		
	M	F	T	M	F	T
Cavarzere	63,1	32,4	47,0	57,7	32,1	44,4
Chioggia	62,8	25,0	43,6	60,0	27,4	43,4
Cona	73,8	49,8	61,3	63,1	35,9	49,1
<i>Aulss 14 (Distr. Chioggia)</i>	<i>63,3</i>	<i>27,9</i>	<i>45,2</i>	<i>59,6</i>	<i>28,9</i>	<i>43,9</i>
Totale provincia	63,1	30,3	46,0	60,3	35,0	47,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat - Censimenti della popolazione 1991 e 2001

Osservando i singoli comuni, si nota che è anche in questo caso il comune di Cona a distinguersi per un tasso di occupazione che supera anche i valori medi della provincia sia per i maschi sia per le femmine, ma che allo stesso tempo ha registrato un decremento (da 61% a 49%) senza confronto con gli altri comuni esaminati. Si ricordi comunque che i numeri su quali vengono calcolati gli indicatori sono molto bassi e così un calo di circa 200 donne occupate ha portato un decremento così vistoso del tasso. Il tasso femminile più basso si registra invece a Chioggia (27%), quello maschile invece a Cavarzere dove stenta a raggiungere il 58%.

AULSS 12

Il testo che segue è un estratto dell'analisi svolta dal Coses in occasione dell'aggiornamento del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari 2005-2007 della Aulss 12 (fino al paragrafo 4)¹⁶. Il paragrafo 5 contiene, invece, un aggiornamento dei dati sui residenti stranieri.

PREMESSA	80
1. LA FOTOGRAFIA CENSUARIA	82
2. EVOLUZIONE RECENTE: UNA LETTURA CON LALENTE DELLA COMPONENTE IMMIGRATA	88
3. MINORI E ANZIANI: DUE POPOLAZIONI TARGET	95
4. OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE: UNA QUESTIONE DI GENERE	99
5. RESIDENTI STRANIERI NEI COMUNI DELLA AULSS AL 31 DICEMBRE 2006	102

¹⁶ Coses, 2005, *Tendenze e caratteristiche demografiche nel territorio dell'Aulss 12*, doc. 652.1.

PREMESSA

L'evoluzione demografica, e più generalmente le trasformazioni che avvengono nel contesto sociale, comportano la necessità di aggiornamenti continui dell'offerta dei servizi sociali e sanitari che il Pubblico eroga alla collettività.

Questo documento contiene alcune informazioni sulla base demografica e sui più noti indicatori sul mercato del lavoro, corredati da alcune riflessioni, al fine di fornire elementi di cornice utili nell'ambito della programmazione del Piano socio-sanitario dell'Aulss 12 (denominata qui anche area veneziana).

Lo studio non si pone pertanto nel filone delle analisi che producono conoscenza ai fini della programmazione dei servizi, per far ciò ben altri strumenti conoscitivi ed altri oggetti di approfondimento dovrebbero essere considerati. Le analisi mirano, invece, a descrivere, attraverso l'utilizzo dei principali indicatori, alcune dimensioni demografiche (popolazione residente, popolazione immigrata dall'estero, natalità, anziani, minori), del mercato del lavoro (disoccupazione totale, femminile, giovanile, occupazione) e ad esprimere qualche valutazione sulle tendenze evolutive.

Prima di procedere con le analisi è necessario introdurre alcune precisazioni sulla terminologia e sui dati utilizzati. Per area veneziana o territorio dell'Aulss 12 si intende l'area composta dai comuni di Venezia, Marcon, Quarto d'Altino e Cavallino. A sua volta l'Aulss 12 è divisa in 4 distretti sanitari: Venezia centro storico, (distretto 1), Venezia estuario con Cavallino (distretto 2), terraferma di Mestre compresa Marghera e Malcotenta ed escluso Carpenedo e Favaro (distretto 3) e, infine, il distretto 4 che include, oltre a, Carpenedo e Favaro i comuni di Marcon e Quarto d'Altino.

I dati che verranno commentati sono presentati con dettaglio e riferimento temporale variabili a seconda del livello territoriale a cui sono disponibili le informazioni. In genere, comunque, i dati sono aggiornati al 2004. Per quanto riguarda il dettaglio territoriale, a volte è stato possibile svolgere l'analisi per distretto sanitario, in alcuni casi persino per quartiere del comune capoluogo, in altri ci si ferma al livello comunale.

Il documento è articolato in 6 paragrafi. Dall'analisi del trend demografico tra i due ultimi censimenti si evince il calo della popolazione (par. 1) che si verifica nonostante l'incremento della componente immigrata. La lettura dei dati più recenti, dopo il 2000, conferma l'andamento decrescente della popolazione malgrado la regolarizzazione degli immigrati avvenuta nel biennio 2002-2003. In virtù di questo evento l'incidenza dei "nuovi cittadini" ha raggiunto quasi il

5% della popolazione residente (par. 2). La crescita della quota della popolazione anziana è una realtà registrata in tutto il paese; alla fine del 2003 nel territorio dell'Aulss 12 quasi un quarto della popolazione ha 65 anni e più e quasi il 3% ha 85 e più anni. Di questi ultimi poco meno della metà vive sola.

Dall'altro estremo registriamo una quota dei minori del 13% sull'intera popolazione residente nell'Aulss 12, un contingente in aumento grazie ai tassi di natalità in crescita sostenuti anche dalle nascite degli stranieri, che in alcuni quartieri arrivano ad essere 1 ogni 5 (par. 3).

Sul fronte del mercato del lavoro (par. 4) tassi di disoccupazione piuttosto contenuti se paragonati a quanto si registra in media nel nostro paese, tassi di occupazione molto bassi soprattutto per la componente femminile: un problema di rilevazione (i dati sono quelli censuari riferiti al mese di ottobre) che penalizza le zone costiere oppure fenomeni di scoraggiamento che disincentivano la ricerca di lavoro?

1. LA FOTOGRAFIA CENSUARIA¹⁷

Alla data dell'ultimo Censimento gli abitanti dell'area veneziana (comuni di Venezia, Marcon, Quarto d'Altino e Cavallino-Treporti) risultano pari a 302.324 unità.

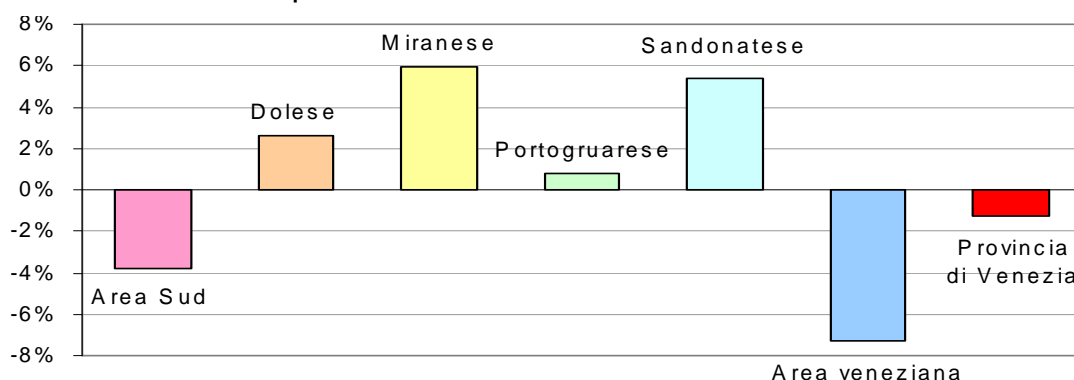
La popolazione residente nell'ambito territoriale dell'Aulss 12 (area veneziana), nella quale ricadono i quattro comuni citati, incide per il 37% sul totale della provincia di Venezia. Si tratta dell'ambito più popoloso, malgrado lo stesso abbia perso di importanza nell'ultimo decennio intercensuario. Rispetto al 1991, gli abitanti dei quattro comuni (tab. 1.1) sono diminuiti complessivamente di poco meno di 24.000 unità, il 7,3% in meno di dieci anni prima quando, con oltre 326mila residenti, l'area rappresentava quasi il 40% della popolazione provinciale.

Tab. 1.1 Popolazione residente negli ambiti della provincia di Venezia. Valori assoluti e peso percentuale su provincia; variazioni ai censimenti 1991 e 2001.

Ambiti territoriali	Popolazione residente		Peso percentuale		Var. 1991-2001	
	1991	2001	1991	2001	v.a.	%
Area Sud	73.343	70.536	8,9	8,7	-2.807	-3,8
Dolese	109.300	112.150	13,3	13,9	2.850	2,6
Milanese	120.373	127.562	14,7	15,8	7.189	6,0
Portogruarese	90.038	90.764	11	11,2	726	0,8
Sandonatese	100.791	106.250	12,3	13,1	5.459	5,4
<i>Area veneziana</i>	<i>326.207</i>	<i>302.324</i>	<i>39,8</i>	<i>37,3</i>	<i>-23.883</i>	<i>-7,3</i>
Totale Provincia	820.052	809.586	100	100	-10.466	-1,3

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Graf. 1.1 Popolazione residente per ambiti della provincia di Venezia. Variazione percentuale ai Censimenti 1991-2001

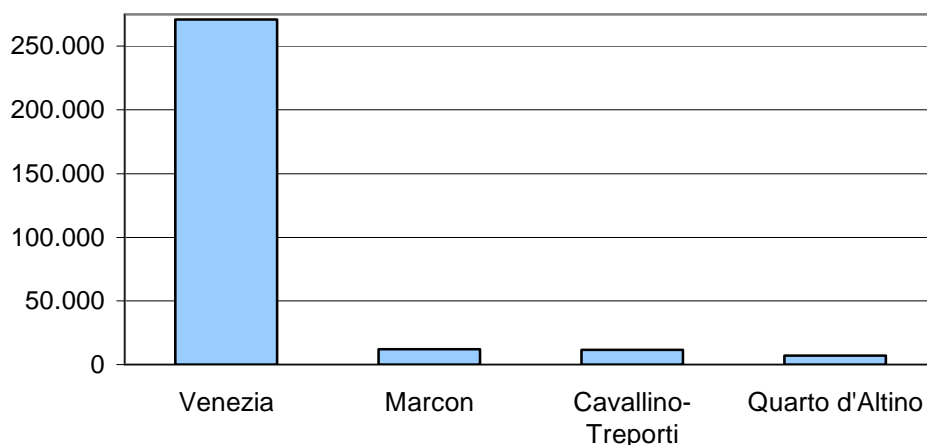


Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

¹⁷ Alcune indicazioni riportate in questo paragrafo sono state tratte dal documento Coses n° 606 dicembre 2004, "La Provincia ai Censimenti" a cura di L. Ciresola e V. Colladel.

In tale arco temporale, molti comuni del veneziano hanno visto scendere il numero dei propri residenti. È il capoluogo ad influenzare maggiormente l'andamento complessivo, con un calo di 27.459 unità (-9,2%)¹⁸. Come accade sin dagli inizi degli anni Ottanta, il calo di residenti nel capoluogo è talmente rilevante da influenzare le dinamiche demografiche della provincia di Venezia nel complesso, e da determinare gli andamenti dell'intera area veneziana, nella quale ricade. Ciò avviene nonostante gli abitanti di Marcon e Quarto d'Altino siano aumentati nel frattempo del 15%. Il comune capoluogo, con 271.073 abitanti al 2001 rappresenta infatti il 90% circa dei residenti dell'Aulss 12 e le dinamiche che lo contraddistinguono sono tali da incidere in maniera determinante sul bilancio complessivo dell'area.

Graf. 1.2 Aulss 12. Popolazione residente per comune. Censimento 2001.



Fonte: elaborazione Coses su dati Istat

Il calo demografico dell'ultimo decennio è attribuibile ad un saldo naturale negativo, non compensato da corrispondenti valori positivi del saldo migratorio. Continuando nel trend attuale, sarà quasi impossibile modificare tale dinamica nei tempi medi, se non con un continuo e rilevante flusso dall'esterno.

La scarsa natalità e la rilevante mortalità (pur con le dovute distinzioni a livello di singolo comune d'area, ma con gli evidenti effetti di trascinamento sugli andamenti complessivi determinati dal comune capoluogo), ha ulteriormente aggravato nel decennio la situazione demografica.

¹⁸ Calcolato per differenza fra gli abitanti del 2001 e coloro che nel 1991 risiedevano entro i confini attuali del comune, mutati in seguito all'istituzione del comune di Cavallino – Treporti (11.824 abitanti nel 1991 e 10.890 nel 2001).

Tab. 1.2 Tassi di natalità e di mortalità medio annui nei comuni dell'Aulss 12 e in provincia di Venezia

Comune	Tasso di natalità medio annuo			Tasso di mortalità medio annuo		
	1996-98	1999-01(*)	2002-04	1996-98	1999-01(*)	2002-04
Cavallino-Treporti (*)	-	-	8,8	-	-	7,0
Marcon	10,8	9,4	9,9	5,6	6,0	5,7
Quarto d'Altino	10,4	12,8	12,0	8,6	10,0	8,6
Venezia (*)	6,7	7,7	7,7	11,9	11,7	12,4
Totale Provincia	8,0	8,4	8,7	9,7	9,6	9,7

(*) Nell'aprile 1999 è stato istituito il Comune di Cavallino-Treporti con distacco dal Comune di Venezia. Per il triennio 1999-2001 i dati del Comune di Venezia comprendono anche i valori di Cavallino-Treporti
Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, Anni vari

La struttura della popolazione presenta oggi i caratteri tipici di una popolazione piuttosto anziana ed è caratterizzata sempre più da una quota decrescente di giovani. Le persone con meno di 24 anni costituiscono, al 2001, il 18,8% dei residenti dell'area. Crescono al contempo gli anziani, fenomeno alimentato sia dall'ingresso nella terza età di classi sempre più numerose, sia dal declino generale delle probabilità di morte; la quota di persone con più di 65 anni è pari al 22,8% (69.127 unità).

Tab. 1.3 Popolazione dell'Aulss12 per classi d'età ai Censimenti

Classi d'età	Valori assoluti					
	1991			2001		
	Maschi	femmine	totale	maschi	femmine	Totale
0-4	5.437	4.948	10.385	5.982	5.499	11.481
5-9	5.468	5.176	10.644	5.343	5.159	10.502
10-14	6.785	6.611	13.396	5.451	4.957	10.408
15-19	11.192	10.752	21.944	5.503	5.243	10.746
20-24	13.595	12.626	26.221	7.004	6.721	13.725
25-29	14.220	13.059	27.279	11.041	10.178	21.219
30-34	11.649	11.010	22.659	12.101	11.409	23.510
35-39	10.309	10.622	20.931	12.491	12.188	24.679
40-44	11.062	11.497	22.559	10.723	10.614	21.337
45-49	11.507	12.123	23.630	9.765	10.153	19.918
50-54	11.631	12.729	24.360	10.359	10.962	21.321
55-59	10.121	11.571	21.692	10.600	11.493	22.093
60-64	9.779	11.814	21.593	10.307	11.951	22.258
65-69	8.600	11.755	20.355	8.535	10.608	19.143
70-74	5.597	8.339	13.936	7.461	10.356	17.817
75-79	4.594	7.633	12.227	5.711	9.455	15.166
80-84	2.457	5.328	7.785	2.993	5.717	8.710
85 e più	1.121	3.490	4.611	2.271	6.020	8.291
Totale	155.124	171.083	326.207	143.641	158.683	302.324

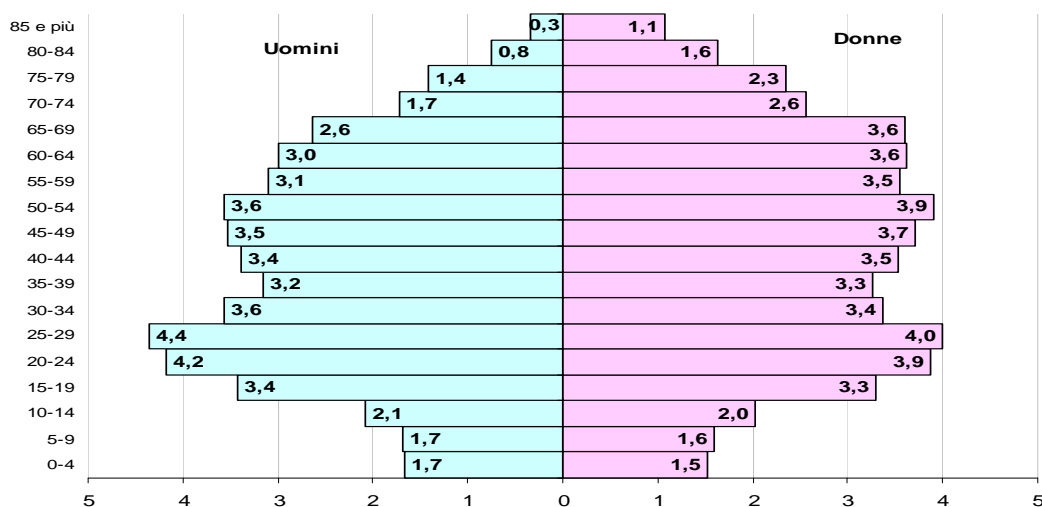
Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

I valori del 2001 vedono una inversione del peso ricoperto dalle fasce di età giovanili e da quelle più anziane rispetto a quanto si verificava nel precedente censimento.

Al 1991 infatti la popolazione costituita da giovani fino a 24 anni rappresentava il 25,3% dei residenti totali, mentre i residenti con 65 anni e più incidono per una quota pari al 18,0% della popolazione complessiva.

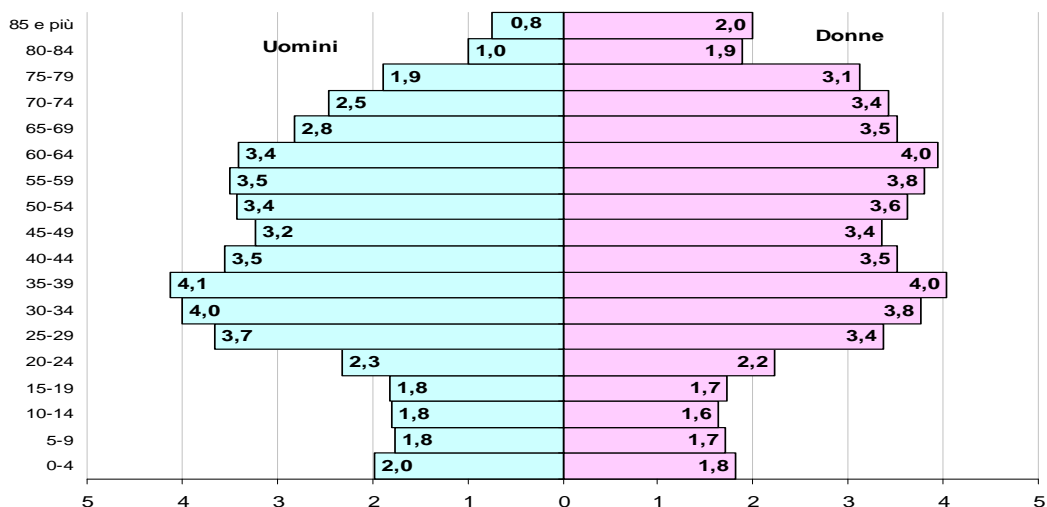
Tale "inversione di peso" è ben rappresentata dalle piramidi della popolazione per sesso e per età alle due date, riportate nei due grafici che seguono.

Graf. 1.3 Popolazione residente per classe di età e sesso nell'Aulss 12. Censimento 1991



Fonte: elaborazione Coses su dati Istat

Graf. 1.4 Popolazione residente per classe di età e sesso nell'Aulss 12. Censimento 2001



Fonte: elaborazione Coses su dati Istat

In realtà, a ben guardare i grafici, e in particolar modo quello costruito sui dati del 2001, appare evidente come la piramide di età non appaia più tale. Questa assume una forma ad albero asimmetrico, con il lato delle donne molto folto (soprattutto nella parte apicale) rispetto a quella maschile.

Il confronto tra le piramidi di età del 2001 e del 1991 fa rilevare qualche miglioramento generalizzato nella classe 0-4 e in quella 5-9, dovuto evidentemente ad una ripresa della natalità negli anni più recenti; tuttavia, questo dato positivo si contrappone, nel complesso, all'aumento della percentuale di anziani. Per le classi estreme e per le donne essi presentano valori più che doppi rispetto a 10 anni prima. Sempre dal confronto tra le due rappresentazioni al 1991 e al 2001 appare evidente come la base (le nuove generazioni) si stia progressivamente assottigliando, mentre si sta ispessendo la parte centrale e, soprattutto, quella alta corrispondente alle classi di età più anziane. Al 1991 nell'area veneziana erano presenti 34.425 giovani fino a 14 anni, contro poco meno di 59mila anziani con più di 65 anni; al 2001 gli stessi valori si attestano su 32.391 unità per i primi e su un valore aumentato di circa 10mila unità per gli ultra sessantacinquenni, che sono diventati più del doppio dei giovani. Un risultato contraddittorio: positivo per l'elevato prolungamento della vita raggiunto da quote significative di cittadini, negativo per gli effetti sui valori medi di età e vecchiaia.

Di conseguenza, si rileva un peggioramento degli indicatori demografici: al 2001, come si è detto, quasi un quarto degli abitanti totali è costituito da anziani con più di 65 anni. Il rapporto tra questa parte di anziani ed i ragazzi con meno di 15 anni definisce l'indice di vecchiaia, che risulta essere molto diverso dai valori medi provinciali sia al 1991 che al 2001. Nell'arco di dieci anni tale indice è passato, per l'area veneziana nel suo complesso, da un valore già rilevante, pari a 171 anziani ogni 100 giovani, all'attuale 213 ogni 100. Anche gli altri indicatori (di sostituzione¹⁹ o ricambio e di dipendenza²⁰) sono aumentati nel decennio e presentano valori piuttosto elevati, in peggioramento nel periodo 1991-2001, come si evince dalla tabella qui riportata.

¹⁹ L'indice di sostituzione è dato dal rapporto tra popolazione tra i 60-64 anni e quella con meno di 15 anni; segnala il rapporto tra il numero di coloro che si accingono a lasciare il mondo del lavoro e il numero di giovani che si accingono ad entrarvi.

²⁰ L'indice è dato dal rapporto avente a numeratore la somma tra la popolazione con meno di 15 anni e quella di 65 e più e al denominatore la popolazione in età da 15 a 64 anni; rappresenta il numero medio di bambini e anziani che potenzialmente devono essere mantenuti con il reddito prodotto da 100 lavoratori.

Tab. 1.4 Indici di vecchiaia, di sostituzione e di dipendenza nei comuni dell'Aulss 12 ai Censimenti 1991 e 2001

Comune	Indice di vecchiaia		Indice di sostituzione		Indice di dipendenza	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Cavallino-Treporti (*)	-	141,7	-	151,4	-	38,9
Marcon	61,4	84,4	42,4	140,9	30,0	34,6
Quarto d'Altino	82,1	117,4	71,2	147,7	33,9	40,7
Venezia (*)	198,2	227,9	101,5	215,8	38,6	52,2
<i>Tot. area veneziana</i>	<i>171,1</i>	<i>213,4</i>	<i>98,4</i>	<i>207,1</i>	<i>40,1</i>	<i>50,6</i>
Provincia di Venezia	128,2	158,4	78,1	160,0	36,6	45,4

(*) Nell'aprile 1999 è stato istituito il Comune di Cavallino-Treporti con distacco dal Comune di Venezia
 Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Il calo e il contestuale invecchiamento della popolazione dell'area veneziana hanno prodotto e produrranno effetti anche sul sistema socio-economico, sia dal lato dell'offerta di lavoro, restringimento dei contingenti giovanili delle nuove forze di lavoro, che da quello dei servizi sociali per i quali si prevede un incremento continuo della domanda, difficilmente soddisfabile dalle risorse pubbliche dedicate al *welfare*, ma anche da quelle private (famiglie).

2. EVOLUZIONE RECENTE: UNA LETTURA CON LALENTE DELLA COMPONENTE IMMIGRATA

Nel precedente paragrafo si sono analizzate le componenti strutturali delle modifiche demografiche; in questo, invece, vengono affrontate le questioni legate all'evoluzione recente. Il segmento della popolazione immigrata ha assunto, soprattutto dall'inizio del nuovo secolo, un ruolo assai rilevante nel determinare le modifiche complessive della demografia nel nostro territorio. Perciò, le analisi che guardano al periodo più recente assumono come principale punto di vista l'evoluzione della popolazione immigrata.

Una disponibilità dei dati maggiore a livello territoriale, consente inoltre di svolgere l'analisi disaggregando il territorio dell'Aulss 12 in distretti, evidenziando così le diversità che, come vedremo, sono assai notevoli non solo tra comuni, ma soprattutto tra aree e quartieri dello stesso comune capoluogo.

Gli stranieri che al 2004 risultano iscritti alle anagrafi dei comuni dell'area veneziana – corrispondente alla Aulss 12 Veneziana - sono oltre 14mila, pari al 42% della popolazione straniera residente nell'intera provincia (tab. 2.1).

Tab. 2.1 Numero di stranieri residenti nell'Aulss 12

distretti	2000	2001	2002	2003	2004
1	2.062	2.331	2.028	2.768	3.140
2	739	768	790	1.068	1.202
3	2.343	2.891	3.210	5.131	6.931
4	1.011	1.240	1.348	2.307	2.907
<i>Aulss 12</i>	<i>6.155</i>	<i>7.230</i>	<i>7.376</i>	<i>11.274</i>	<i>14.180</i>
Provincia di Venezia	13.888	15.176	18.976	27.494	34.506

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat e Comune di Venezia

Quasi la metà (49%) risiede nel territorio del distretto 3, oltre 3mila iscrizioni all'anagrafe (22%) si contano nel distretto 1 del Centro Storico e poco meno (21%) al distretto 4. Decisamente più contenuta è la presenza di stranieri nel distretto 2 ossia nell'area dell'estuario e di Cavallino.

La presenza straniera nell'area è più che raddoppiata rispetto ai 6mila residenti del 2000, ma l'incremento è stato più contenuto di quello registrato per l'intera regione. L'esame della serie annuale rende conto dell'andamento delle iscrizioni nel tempo ed in particolare del balzo che si è verificato dal 2002 principalmente come effetto diretto e indiretto (ricongiungimenti) della regolarizzazione seguita all'emanazione della cosiddetta legge Bossi-Fini.

Parallelamente all'aumento della consistenza della popolazione straniera, nell'Aulss Veneziana si è andati incontro, tra il 2000 ed il 2004, ad una riduzione nel numero totale di residenti, contrariamente a quanto si verifica nel complesso della provincia (tab. 2.2) ove la popolazione è ancora in crescita. L'incremento degli stranieri non è stato infatti in grado di compensare il calo degli autoctoni. Non solo per l'aumentato numero di immigrati, infatti, ma anche per la diminuzione della popolazione locale si conta una forte crescita dell'incidenza degli stranieri. Essa risultava già nel 2000 (2,0%) più elevata di quella media della provincia (1,7%) e lo è anche nel 2004 (rispettivamente 4,7% e 4,2%). Tra i distretti spicca il terzo di Mestre Centro con un'incidenza del 6,1%, la più bassa si rileva invece per l'estuario e Cavallino (2,7%). Da questi dati risulta, quindi, un maggior peso della componente immigrata nelle aree del comune capoluogo identificate dal centro storico veneziano e da Mestre-Marghera.

Tab. 2.2 Numero di residenti al 31 dicembre nell'Aulss 12 Veneziana. Popolazione totale e incidenza (%) stranieri. Anni 2000 e 2004

distretti	2000		2004	
	popolazione totale	% stranieri	popolazione totale	% stranieri
1	66.386	3,1	63.353	5,0
2	44.415	1,7	43.753	2,7
3	114.380	2,0	114.544	6,1
4	81.511	1,2	82.471	3,5
<i>Aulss 12</i>	<i>306.692</i>	<i>2,0</i>	<i>304.121</i>	<i>4,7</i>
Provincia di Venezia	815.244	1,7	829.418	4,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Comune di Venezia e Istat

Approfondendo l'analisi a livello territoriale più fine, emerge che nel 2004 il 92% degli immigrati residenti nel bacino dell'Aulss 12 vive nel capoluogo con una distribuzione al suo interno molto differenziata: ben 9mila risiedono in terraferma (tab. 2.3) ed è sempre in quest'area che si conta anche la maggiore incidenza sulla popolazione totale (5,2%). La quota diminuisce di poco nel centro storico (5%) pur mostrando una presenza di molto più contenuta, attorno alle 3mila unità. Decisamente minore è il numero di stranieri nell'estuario sia in valore assoluto che come peso sul totale della popolazione.

Un esame per quartieri mette in evidenza come si giunga ad un'incidenza del 7,4% nel centro di Mestre e al 6,6% nell'area di Marghera, Catene e Malcontenta. Nel centro storico si arriva al 5,2% per il quartiere di S. Marco-Castello-S.Elena-Cannaregio. Nelle zone dell'estuario si scende anche sotto la soglia dell'1% (Burano-Mazzorbo-Torcello).

Tab. 2.3 Incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente nell' Aulss 12 al 31 dicembre 2004

Area	popolazione residente	di cui stranieri	incidenza (%) stranieri
1 S.Marco-Castello-S.Elena-Cannaregio	38.385	2.001	5,2
2 Dorsoduro-S.Polo-S.Croce-Giudecca	24.968	1.139	4,6
3 Lido-Malamocco-Alberoni	17.859	544	3,0
4 Pellestrina-S.Pietro in Volta	4.327	77	1,8
5 Murano-S.Erasmo	5.742	77	1,3
6 Burano-Mazzorbo-Torcello	3.465	30	0,9
8 Favaro-Campalto	22.827	668	2,9
9 Carpenedo-Bissuola	39.134	1.541	3,9
10 Mestre Centro	49.331	3.673	7,4
11 Cipressina-Zelarino-Trivignano	14.519	596	4,1
12 Chirignago-Gazzera	22.619	821	3,6
13 Marghera-Catene-Malcontenta	28.075	1.841	6,6
CENTRO STORICO	63.353	3.140	5,0
ESTUARIO	31.393	728	2,3
TERRAFERMA	176.505	9.140	5,2
TOTALE VENEZIA	271.251	13.008	4,8
Marcon	12.904	365	2,8
Quarto d'Altino	7.606	333	4,4
Cavallino Treporti	12.360	474	3,8
TOTALE AULSS 12	304.121	14.180	4,7

Fonte: elaborazioni Coses su dati Comune di Venezia e Istat

Tab. 2.4 Numero di residenti stranieri nell'Aulss 12 e nella provincia di Venezia al 31 dicembre 2004 distinti per paese di cittadinanza

Paese di cittadinanza	Aulss 12	Provincia di Venezia
EUROPA	7.575	20.451
UE (Unione Europea)	1.032	1.937
di cui Germania	248	488
Regno Unito	176	333
Francia	217	327
Spagna	120	205
Austria	61	182
Altri paesi europei	6.543	18.514
di cui Albania	909	4.415
Romania	1.009	3.903
Moldavia	1.309	2.232
Ucraina	1.031	2.032
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	759	1.645
Serbia e Montenegro	540	1.413
AFRICA	1.382	5.385
di cui Marocco	314	2.589
Nigeria	131	742
Senegal	299	661
Tunisia	250	510
Egitto	170	226
ASIA	4.284	6.693
di cui Bangladesh	1.779	2.412
Cinese, Rep. Popolare	809	1.976
Filippine	696	793
Sri Lanka (ex Ceylon)	328	361
India	75	286
AMERICA	914	1.937
di cui Brasile	137	365
Colombia	83	339
Cuba	112	225
Stati Uniti d'America	165	218
Dominicana, Rep.	104	192
OCEANIA	16	30
di cui Australia	12	24
APOLIDE	9	10
Totale	14.180	34.506

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

Proviene dall'Europa oltre la metà dei cittadini stranieri (59%) e la maggior parte di questi (90%) da paesi non UE (tab. 2.4).

I paesi comunitari²¹, soprattutto grazie al comune capoluogo, sono più rappresentati nell'Aulss Veneziana che nel complesso della provincia (53%). Tra gli altri cittadini europei prevalgono nettamente coloro che provengono dai paesi dell'Est, in particolare si concentra nel territorio dell'Aulss 12 circa un terzo delle provenienze dall'Est Europa con eccezioni rilevanti per moldavi e ucraini per i quali le quote della concentrazione salgono rispettivamente al 59% e 51%. Sono, invece, gli albanesi a risultare meno presenti nel territorio dell'Aulss in cui per l'appunto risiede solo il 21% del totale presente in provincia.

Gli asiatici rappresentano il 30% degli stranieri insediati nell'Aulss (in provincia la quota è del 20%), tra essi spicca la presenza dei bengalesi con un peso sul totale delle provenienze dal continente asiatico del 42% e una concentrazione nell'Aulss pari al 74% del dato provinciale.

Infine, circa il 10% dei residenti stranieri è rappresentato dagli africani, soprattutto da marocchini e senegalesi, e dagli americani che si fermano al 6%.

La contrazione, vista sopra, della popolazione nell'Aulss si è accompagnata anche ad una riduzione, seppure contenuta, della natalità rispetto al 2000, pure questa in controtendenza rispetto all'andamento rilevato a livello provinciale (tab. 2.5). Come nel caso del complesso della popolazione, l'apporto degli stranieri non è stato sufficiente a controbilanciare la contrazione di nascite degli autoctoni registrata fino al 2004.

Tab. 2.5 Incidenza dei nati stranieri sul totale dei nati al 31 dicembre nell'Aulss 12. Anni 2000 e 2004

distretti	2000			2004		
	totale nati	nati stranieri	% stranieri/totale	totale nati	nati stranieri	% stranieri/totale
1	498	21	4,2	481	36	7,5
2	347	6	1,7	326	8	2,5
3	927	50	5,4	903	139	15,4
4	735	13	1,8	749	47	6,3
Aulss 12	2.507	90	3,6	2.459	230	9,4
Provincia di Venezia	6.924	205	3,0	7.378	661	9,0

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat e Comune di Venezia

Vi è da dire che la crescita delle nascite di stranieri in provincia è stata più elevata di quella registrata nell'area veneziana (Aulss 12), rispettivamente nel periodo 2000-2004, 222% contro 160%. Ma nonostante ciò la bassa natalità degli autoctoni fa sì che nell'area veneziana il peso delle nascite di bambini stranieri sul totale dei nati è più elevato che in provincia. Anche in questo caso, le differenze tra i distretti sono di un certo rilievo: si va da un'incidenza del

²¹ E' stata considerata l'Europa a 15.

2,5% tra i nati dell'estuario e Cavallino, fino a superare il 15% nel distretto 3 di Mestre-Marghera. Nel comune di Venezia un bambino ogni 10 nati nel 2004 è figlio di cittadini stranieri, ma forti sono le differenze nei diversi quartieri: nel quartiere di Mestre centro, ad esempio, si arriva quasi a 2 nati stranieri su 10 e poco meno in quello di Marghera-Catene-Malcontenta (tab. 2.6).

Differenze di questo tipo sono sicuramente dovute a diversi fattori non esaminabili compiutamente con i dati qui commentati. Tra i fattori, ricordiamo la distribuzione territoriale di stranieri (in genere più prolifici) e le relative composizioni familiari, ma anche la concentrazione diversa della popolazione autoctona in età fertile.

Tab. 2.6 Incidenza dei nati stranieri sul totale dei nati nei comuni dell'Aulss 12. Anno 2004

Area	totale nati	di cui stranieri	% stranieri/totale
1 S.Marco-Castello-S.Elena-Cannaregio	269	25	9,3
2 Dorsoduro-S.Polo-S.Croce-Giudecca	212	11	5,2
3 Lido-Malamocco-Alberoni	119	3	2,5
4 Pellestrina-S.Pietro in Volta	30	1	3,3
5 Murano-S.Erasmo	49	0	0,0
6 Burano-Mazzorbo-Torcello	18	0	0,0
8 Favaro-Campalto	169	17	10,1
9 Carpenedo-Bissuola	341	21	6,2
10 Mestre Centro	368	70	19,0
11 Cipressina-Zelarino-Trivignano	113	10	8,8
12 Chirignago-Gazzera	201	18	9,0
13 Marghera-Catene-Malcontenta	221	41	18,6
CENTRO STORICO	481	36	7,5
ESTUARIO	216	4	1,9
TERRAFERMA	1.413	177	12,5
TOTALE VENEZIA	2.110	217	10,3
Marcon	138	4	2,9
Quarto d'Altino	101	5	5,0
Cavallino Treporti	110	4	3,6
TOTALE AULSS 12	2.459	230	9,4

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat e Comune di Venezia

La natalità degli stranieri incrementa la presenza nei nostri territori della componente minorile della popolazione. A fine 2004 nell'area veneziana si contano oltre 2.500 minori stranieri (tab. 2.7) ossia il 18% degli immigrati residenti, la quota sale al 20% se consideriamo il livello provincia. Rispetto al 2000 sono quasi raddoppiati anche se l'incremento è stato più contenuto di quello dell'intera provincia. La quota dei minori stranieri sul totale della popolazione residente di minore età nell'Aulss 12 è pari al 4,5% (2003, ultimo dato disponibile) contro il 2,5% dell'anno 2000. Al 2004 il 36% del totale

provinciale dei minori stranieri è insediato nel bacino dell'Aulss 12 e al suo interno ben il 91% risulta residente a Venezia.

Tab. 2.7 Numero di minori residenti e incidenza (%) stranieri nei comuni dell'Aulss 12 nel 2000 e 2003 e numero di minori residenti stranieri al 2004

Comuni	2000			2003			2004
	totale minori	di cui stranieri	incidenza %	totale minori	di cui stranieri	incidenza %	stranieri
Cavallino Treporti	1.677	34	2,0	1.714	71	4,1	87
Marcon	2.018	26	1,3	2.092	55	2,6	76
Quarto d'Altino	1.122	24	2,1	1.206	52	4,3	56
Venezia	34.003	889	2,6	35.079	1.625	4,6	2.325
Aulss 12	38.820	973	2,5	40.091	1.803	4,5	2.544
Provincia di Venezia	118.105	2.633	2,2	120.890	5.212	4,3	6.989

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat

3. MINORI E ANZIANI: DUE POPOLAZIONI TARGET

Anziani e bambini, due segmenti della popolazione a cui il Piano di zona guarda con attenzione.

Sulla crescita del contingente dei minori dovuta per lo più alla componente straniera si è già detto nel paragrafo precedente. In questo, l'analisi descrittiva riguarderà le singole fasce di età della componente minorile in ragione proprio dei bisogni di servizi che mutano a seconda dell'età.

Con riguardo, invece, alla componente anziana si pone un problema di definizione: a quale età anagrafica si definisce una persona anziana? Coloro che hanno più di 65 anni? E' una soglia importante, è l'età in cui per le statistiche non si è più parte della popolazione in età lavorativa, ma ciò non impedisce ovviamente che la persona continui a lavorare e a condurre una vita piena di interessi e di impegni vari. Il livello cronologico per definire dal punto di vista sociale l'essere anziano ha perso di significato. I tempi della modernità hanno allungato la vita media e le soglie del tappe della vita si sono tutte alzate.

Perciò, parlando di popolazione anziana non possiamo non considerare diverse classi di età, forse scelte in modo arbitrario, ma con il fine di pesare per fasce le diverse componenti della popolazione più anziana, ben consapevoli che i processi di invecchiamento e di vecchiaia non seguono schematizzazioni rigide.

Considerando la popolazione con 65 anni e oltre e spaccando questa in due sottoinsiemi, maggiore o uguale ai 75 anni e maggiore o uguale agli 85 anni, rileviamo che nell'area veneziana più di un quinto della popolazione (71.229 persone su 303.326 al 2003) non è più classificato tra la componente in età lavorativa e tra questi i settantacinquenni e oltre pesano, sul totale della popolazione residente, per l'11% (33.914). Quindi, sul contingente dei "non più in età lavorativa" quasi la metà ha superato la soglia dei 75 anni. Minoritaria (2,6%, 7.775 persone) è la quota di coloro che hanno 85 anni e più (tab. 3.1).

Tab. 3.1 Residenti over 65 nei distretti dell'Aulss 12 al 31.12.2003

Distretti	>= 65	>= 75	>= 85	Popolazione totale
Distretto 1	17.435	8.970	2.376	63.947
%	27,3	14,0	3,7	100,0
Distretto 2	9.981	4.787	1.183	43.582
%	22,9	11,0	2,7	100,0
Distretto 3	27.225	13.026	2.731	113.933
%	23,9	11,4	2,4	100,0
Distretto 4	16.588	7.131	1.485	81.864
%	20,3	8,7	1,8	100,0
Aulss 12	71.229	33.914	7.775	303.326
%	23,5	11,2	2,6	100,0

Fonte: elaborazioni Coses su dati anagrafi comunali

Una incidenza maggiore di persone sopra la soglia (o con) 65 anni si nota nel distretto 1 (27% sul totale dei residenti) ed è in questa zona che pesano di più le persone sopra (o con) 75 anni (14%). Ma in termini numerici è il distretto 3 che, in coerenza con la più alta percentuale di popolazione ivi insediata (37% dell'intera Aulss), ha una più consistente presenza di persone con 65 anni e più (27.225).

L'anzianità spesso si accompagna alla solitudine e ad essa si associano di frequente anche altre condizioni difficili del vissuto (difficoltà economiche, malattie, perdita di autonomia) che possono richiedere, soprattutto nel caso di assenza di una rete familiare di sostegno, interventi da parte dei servizi sociali territoriali.

Stimare il fabbisogno in termini di servizi da erogare per la popolazione anziana richiede la disponibilità di numerose informazioni che solo le indagini dirette riescono a soddisfare. Un contributo conoscitivo sul tema può essere modestamente rappresentato dalla numerosità degli anziani che vivono soli. Il calcolo di tale aggregato può essere fornito attualmente solo per il comune di Venezia, che rappresenta l'89% del totale della popolazione residente nell'Aulss 12. Nel comune capoluogo vivono circa 33.600 persone da sole di cui circa il 54% ha un'età sopra i 65 anni (tab. 3.2). Questo dato è in linea con le risultanze nazionali dalle quali risulta da alcuni anni la crescita del numero delle famiglie con una sola persona; in particolare, in base ai dati Istat²², tra il 1998 e il 2003 le famiglie con un solo componente sono passate dal 22% al 26% del totale delle famiglie e per il 53% si tratta di anziani.

²² Istat, 2005, *Rapporto annuale 2004*, Roma.

Tab. 3.2 Popolazione residente in famiglie unipersonali non in coabitazione e totale popolazione per classe di età e genere. Comune di Venezia

Fasce di età	Donne e uomini				Di cui donne				Di cui uomini			
	in fam. unpers.	composiz. %	poplaz. incidenza totale		in fam. unpers.	composiz. %	poplaz. incidenza totale		in fam. unpers.	composiz. %	poplaz. incidenza totale	
Da 0 a 64	15.447	46,0%	7,5%	204.968	7.547	33,9%	7,3%	102.861	7.900	69,7%	7,7%	102.107
Da 65 a 74	7.113	21,2%	21,1%	33.789	5.575	25,1%	29,0%	19.250	1.538	13,6%	10,6%	14.539
Da 75 a 84	7.905	23,5%	36,2%	21.819	6.581	29,6%	47,7%	13.784	1.324	11,7%	16,5%	8.035
85 e più	3.117	9,3%	45,4%	6.861	2.538	11,4%	52,4%	4.848	579	5,1%	28,8%	2.013
Totale	33.582	100,0%	12,6%	267.437	22.241	100,0%	15,8%	140.743	11.341	100,0%	9,0%	126.694

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat Censimento 2001

Il 66% dei residenti sopra i 65 anni che vivono soli sono donne, e di queste l'11% ha 85 e più anni; mentre tra gli uomini questa fascia di età ha un peso assai più ridotto, circa il 5%. Tra le donne che vivono sole il 34% ha meno di 64 anni, mentre le quote salgono al 25% per la fascia di età 65-74 e al 30% per quella successiva 75-84 anni. Diversamente è molto più facile trovare tra gli uomini che vivono da soli fasce di età più giovani: ben il 70% dei maschi residenti in famiglie unipersonali non coabitanti ha meno di 64 anni, mentre le percentuali per le due classi di età successive sono di appena il 14% e il 12%. Un altro indicatore che delinea meglio la situazione degli anziani è dato dall'incidenza delle persone che vivono da sole sulla popolazione totale per fascia di età.

Su 100 persone sopra gli 85 anni che risiedono nel comune, 45 vivono sole e tale incidenza sale a 52 per le donne mentre per maschi è più contenuta e pari a 29.

In conclusione, se esiste un problema degli anziani che vivono soli nel comune di Venezia, esso riguarda per lo più le donne e in quota non trascurabile quelle più anziane sopra gli 85 anni, un'età in cui cresce la dipendenza dalle altre persone anche se ci si trova in condizioni di buona salute.

Dagli anziani ai minori, due realtà agli estremi ma alle quali sono rivolti molti degli interventi socio-sanitari ed è per questo che lo sguardo scende in modo più approfondito su di loro. I minori, dunque, quelli con meno di 18 anni, ma tra i quali la varietà dell'età pone (forse più che per gli anziani) di fronte a questioni diverse, a richieste di bisogni diverse.

Alla fine del 2003 (ultimo dato disponibile) il peso dei minori nel territorio dell'Aulss è di circa il 13% sul totale della popolazione residente (tab. 3.3) con differenze tra i distretti che vanno dal minimo del 12% del distretto 1 al massimo del 14% nel quarto. In termini di numerosità di tratta di 39.980 minori in tutto il territorio dell'area veneziana, concentrati per il 66% nei due distretti della terraferma (3 e 4). La distribuzione per fasce di età è abbastanza simile tra i diversi distretti: i bambini in età pre-scuola materna rappresentano circa il

18% del totale dei minori, quelli che hanno un'età in cui in genere si frequenta la scuola materna costituiscono circa un altro 18%; più consistente è, invece, la quota dei minori che dovrebbero affollare le nostre scuole elementari (circa 26-28%, valori più bassi nella parte lagunare del comune), si aggira sul 16% la percentuale degli adolescenti in età da scuola media e, infine, con una quota del 21-22% troviamo i minori "più grandi" quelli dai 14 ai 17 anni.

Le analisi descrittive qui condotte forniscono stime di una misura di massima dei contingenti di attenzione per le politiche (interventi) socio-sanitari. Mancano misure della domanda reale necessarie per calibrare le politiche e gli interventi, misure che come abbiamo già scritto sono più facilmente definibili con indagine ad hoc o con la raccolta di dati mirati allo scopo. I dati sull'offerta reale dei servizi e sulla domanda non soddisfatta (richieste inevase) definirebbero un quadro conoscitivo più soddisfacente; ciò attiene alle attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi che esulano dall'obiettivo dell'analisi qui svolta che, lo ricordiamo, mira ad offrire considerazioni di sfondo in cui collocare il piano di zona dei servizi socio-sanitari dell'Aulss 12.

Tab. 3.3 Residenti minori per fasce di età nei distretti dell'Aulss 12 al 31.12.2003

Distretti	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	Totale minori	Incid. su popolazione %
distretto 1	1.415	1.305	1.963	1.265	1.683	7.631	11,9
%	18,5	17,1	25,7	16,6	22,1	100,0	
distretto 2	1.059	988	1.541	976	1.304	5.868	13,5
%	18,0	16,8	26,3	16,6	22,2	100,0	
distretto 3	2.643	2.671	3.965	2.370	3.046	14.695	12,9
%	18,0	18,2	27,0	16,1	20,7	100,0	
distretto 4	2.087	2.121	3.318	1.845	2.415	11.786	14,4
%	17,7	18,0	28,2	15,7	20,5	100,0	
Aulss 12	7.204	7.085	10.787	6.456	8.448	39.980	13,2
%	18,0	17,7	27,0	16,1	21,1	100,0	

Fonte: elaborazioni Coses su dati anagrafi comunali

Nota: i dati sul totale dei minori differisce da quello della tabella 2.7 perché le fonti sono diverse: Istat per Tab. 2.7, Comune di Venezia per Tab. 3.3.

4. OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE: UNA QUESTIONE DI GENERE

Non è sempre detto che avere un'occupazione implichi avere un reddito sufficiente, essere soddisfatti e avere una buona qualità della vita; è certo, comunque, che è sempre meglio essere occupati che cercare invano un lavoro, essere cioè disoccupati. La disoccupazione è vissuta dall'individuo come condizione di disagio economico e sociale e in quanto tale può rappresentare un'area di attenzione per i servizi sociali.

In questo paragrafo l'obiettivo è dare un contributo di conoscenza sul fronte delle difficoltà e degli squilibri presenti nel mercato locale del lavoro locale utilizzando alcuni semplici e tradizionali indicatori la cui definizione a livello comunale è possibile solo alle date censuarie.

Il primo tra questi è il tasso di disoccupazione (popolazione disoccupata su forze di lavoro²³). I trend osservati (tab. 4.1) indicano un calo dei tassi di disoccupazione in particolare della componente femminile. In provincia dal 1981, anno in cui il tasso di disoccupazione femminile aveva raggiunto la quota del 20%, si è passati al 7% del 2001. La vera trasformazione è avvenuta nel secolo scorso in cui si sono registrati elevati tassi di crescita economica che hanno contribuito ad abbassare il tasso di disoccupazione totale (da 11% a 5%) grazie soprattutto al decremento del tasso di disoccupazione femminile che dal 16% (1991) si è attestato al 7% (2001). Tra i comuni appartenenti al territorio dell'Aulss 12 i tassi più elevati di disoccupazione (ultimo dato disponibile al 2001) si osservano a Cavallino (7%) con ben l'11% di disoccupazione femminile, mentre i più bassi sono da attribuire a Marcon con il 3,5% e 5% per la componente femminile.

Tab. 4.1 Tassi di disoccupazione nei comuni appartenenti alla Aulss 12. Anni 1981, 1991 e 2001

Comuni	1981			1991			2001		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Marcon	4,7	15,1	7,7	5,1	11,3	7,2	2,6	5,0	3,5
Quarto d'Altino	5,4	14,4	8,2	5,7	9,6	7,1	2,5	6,2	4,0
Venezia	8,8	17,7	11,7	9,5	16,7	12,1	4,2	6,4	5,2
Cavallino-Treporti	-	-	-	-	-	-	5,0	10,9	7,2
Provincia di Venezia	8,6	19,6	12,0	8,6	16,3	11,3	3,9	7,3	5,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat Censimenti 1981, 1991 e 2001

Per una corretta interpretazione dei dati censuari sull'occupazione e sulla disoccupazione, va evidenziato che la rilevazione chiede della condizione

²³ Per disoccupati si intende sia coloro che sono rimasti senza lavoro da una precedente occupazione sia le persone in cerca per la prima volta di lavoro. Le forze di lavoro sono costituite da persone occupate e disoccupate.

professionale o non professionale in un determinato giorno in ottobre (21 per la rilevazione del 2001) e questa fotografia non viene aggiornata con una certa cadenza in modo da osservare in un lasso di tempo, sufficientemente breve, quale è la condizione prevalente, ma si ripete ogni dieci anni. Cosicché anche il periodo di rilevazione può influire sui risultati osservati: si pensi ad esempio ai comuni ove esiste un rilevante fenomeno di stagionalità dell'occupazione, in particolare femminile, legato all'economia turistica della costa.

Nell'ambito della disoccupazione merita un richiamo alla componente giovanile così come definita dall'Istat, che prende in considerazione la popolazione nella fascia di età 15-24 anni (tab. 4.2). In provincia il tasso di disoccupazione giovanile è del 15%, esito di un tasso del 17% per le donne e del 13% per gli uomini. Come si osserva sono i comuni costieri a presentare i tassi più elevati: 21% Cavallino con una composizione del 24% per le donne e del 18% per gli uomini, Venezia con valori rispettivamente del 17%, del 18% e del 16%. Mentre Marcon ha valori più contenuti, dell'11% sia per le donne che per il totale e del 10% per i maschi, il comune di Quarto d'Altino registra per i maschi l'8% che abbassa il tasso disoccupazione giovanile al 10% nonostante l'alto valore registrato per le donne (12%).

Tab. 4.2 Tassi di disoccupazione giovanile nei comuni appartenenti alla Aulss 12. Anno 2001

Comuni	M	F	T
Marcon	10,1	11,4	10,7
Quarto d'Altino	7,9	11,9	9,73
Venezia	15,8	17,5	16,6
Cavallino-Treporti	18,1	23,7	20,6
Provincia di Venezia	13,0	16,9	14,8

Nota: disoccupazione nella fascia di età 15-24 anni.

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat Censimento 2001

Emerge, quindi, che il gap tra i tassi di disoccupazione delle donne e quelli degli uomini è ancora piuttosto alto anche se il trend indica un lento avvicinamento tra i valori.

L'ultimo parametro considerato è il tasso di occupazione (popolazione occupata con più di 15 anni su popolazione della stessa classe di età). Negli ultimi anni, nelle analisi si sono spesso usati come riferimento i parametri di Lisbona (parametri stabiliti a Lisbona nel 2000 dalla Commissione Europea) al fine di definire le distanze dei tassi effettivi dagli obiettivi stabiliti. Ebbene, tenendo conto dei nostri tassi reali è pressoché impossibile il raggiungimento, entro il 2010, dell'obiettivo del 70% per l'occupazione totale e di almeno il 60% per

quella femminile. Infatti, il tasso di occupazione in provincia è del 47%, composto da un tasso del 60% per i maschi e del 35% per le donne (tab. 4.3).

Tab. 4.3 Tassi di occupazione nei comuni appartenenti alla Aulss 12. Anno 2001

Comuni	M	F	T
Marcon	66,1	42,5	54,2
Quarto d'Altino	65,6	40,1	52,5
Venezia	56,2	33,7	44,2
Cavallino-Treporti	61,7	32,5	46,8
Provincia di Venezia	60,3	35,0	47,2

Fonte: elaborazioni Coses su dati Istat Censimento 2001

Tassi di occupazione più elevati superiori al 53% si trovano solo nei comuni di Marcon e Quarto d'Altino dove la componente femminile contribuisce con valori attorno al 40-43%. Venezia e Cavallino presentano i tassi più bassi; nel primo il tasso maschile è di appena il 56% e quello femminile è del 34% e nel secondo i valori sono rispettivamente del 62% e del 33%.

Anche nel caso dei tassi di occupazione vale quanto detto a proposito degli alti tassi di disoccupazione nei comuni costieri, ma anche nell'ipotesi dell'esistenza di una rilevante occupazione fluttuante il problema da porsi è se tale caratteristica della domanda di lavoro soddisfi in termini di reddito e di qualità della vita l'offerta di lavoro che risiede nell'area.

5. RESIDENTI STRANIERI NEI COMUNI DELLA AULSS AL 31 DICEMBRE 2006

In aggiornamento all'estratto prodotto nel 2005 si riportano, in questo paragrafo, i dati più recenti sulla consistenza della popolazione straniera nell'Aulss 12. Si tratta degli esiti dell'indagine che la Provincia di Venezia conduce annualmente sulle risultanze anagrafiche dei comuni della provincia.

Tab. 5.1 Numero di residenti stranieri al 31 dicembre 2006 per sesso e condizione di minore nei comuni dell'Aulss 12

Comuni	Residenti			di cui minori		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Marcon	484	233	251	103	58	45
Quarto d'Altino	457	216	241	98	49	49
Venezia	16.959	8.362	8.597	3.320	1.739	1.581
Cavallino-Treporti	588	233	355	124	53	71
<i>Totale Aulss 12</i>	<i>18.488</i>	<i>9.044</i>	<i>9.444</i>	<i>3.645</i>	<i>1.899</i>	<i>1.746</i>

Nota: dati provvisori

Fonte: elaborazioni Coses su dati indagine Provincia di Venezia

Secondo quanto riportato nella tabella 5.1, gli stranieri residenti sono aumentati tra il 2004 e il 2006 di oltre 4mila unità (+ 30%). Molto più consistente è stato invece l'incremento fatto segnare dai minori che sono cresciuti, nello stesso intervallo di tempo, del 43%. Se nel 2004 pesavano per il 18% sulla popolazione straniera presa nel suo complesso, nel 2006 rappresentano ormai quasi il 20%.

